Raccapricciante ad Alessandria

NEONATA GETTATA DALL'AUTO IN CORSA

MUORE POCO DOPO VERSO L'OSPEDALE

Anno 109 - Numero 291
Mercoledì 28 Dicembre 1977

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

Borse

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

ULTIMA ORA

ALESSANDRIA — Di un raccapricciante episodio si sta occupando la squadra mobile della questura di Alessandria. Questa notte da un'auto sconosciuta di passaggio è stata gettata a terra in lungo Tanaro San Martino, alla periferia della città, una neonata che è poi morta mentre veniva trasportata all'ospedale infantile di Alessandria. Un agente carcerario del carcere circondariale di via Parma, Antonio Aioia, recatosi a mezzanotte a far benzina in un distributore di piazza Gobetti ha fatto la macabra scoperta e ha telefonato al «113».

In mezzo alla carreggiata, che è un corso di notevolissimo transito specie notturno da parte di camion, giaceva un esserino completamente nudo. Sono accorse alcune pattuglie, si è accertato che si trattava di una bimba appena nata, d'urgenza è stata trasportata all'ospedale infantile e qui il medico di guardia ne ha poco dopo constatato l'avvenuto decesso: forse la bimba, dopo essere stata gettata in mezzo alla strada è stata anche investita da un'auto. Chi si è disfatto della neonata?

Per il momento è impossibile dirlo. Si presume che la persona la quale appunto intendeva liberarsi di questo esserino lo abbia gettato da un'automobile in corsa proprio in quel punto di grande traffico con la speranza forse che uno dei tanti automezzi lo schiacciasse fino a renderlo una poltiglia e che nessuno quindi se ne potesse accorgere. Indagini vengono svolte nell'ambito della intera provincia.

e. c.

STAMANE CON 3 COLPI DI PISTOLA ALLA SCHIENA

ESPONENTE MISSINO UCCISO A ROMA IN UN AGGUATO

ROMA — Angelo Pistolesi, l'esponente missino legato a Sandro Saccucci, è stato ucciso stamane con tre colpi di pistola alla schiena da un ignoto attentatore in via della Statella, sotto la sua abitazione. Pistolesi, che aveva trent'anni,stava salendo sulla sua vettura, una «Volkswagen» color arancione, quando un giovane con un giubbotto scuro gli si è avvicinato e ha sparato tre colpi. Due lo hanno appena sfiorato, uno lo ha raggiunto al cuore.

Mentre l'esponente missino crollava a terra, l'attentatore è salito su una vecchia «600» ed è fuggito (la vettura è stata ritrovata a poche centinaia di metri di distanza dal luogo della sparatoria). Pistolesi è stato soccorso e trasportato all'ospedale da alcuni passanti, ma quando è giunto al pronto soccorso era già senza vita.

(SEGUE A PAGINA 2)

Decide la Corte Costituzionale

I FILM SEXY PERMESSI ALLE TV PRIVATE?

ROMA — *Mentre si attende che l'accordo ormai raggiunto dai partiti sulle radio-tv si traduca in pratica (alla ripresa dell'attività parlamentare), le emittenti private partono al contrattacco sulla polemica dei film vietati ai minori (che per alcune di esse costituiscono l'unica o principale attività di programmazione). Ora la questione è in mano alla Corte Costituzionale, che dovrà dire se un eventuale divieto a trasmetterli costituisca o no la violazione di un diritto costituzionale.*

Il passaggio degli atti alla Corte Costituzionale è stato deciso dal sostituto procuratore della Repubblica di Bari, Savino, nel corso di un procedimento penale nei confronti di Orfeo Mazzitelli, amministratore dell'emittente privata «Telebari». Il Mazzitelli era stato denunciato perchè la sera dell'11 marzo la sua emittente, tra il primo e secondo tempo di un telefilm non vietato, aveva proiettato alcune scene scabrose del film «Disposta a tutto», vietato ai minori di 18 anni. Il giorno dopo, 12 marzo, la stessa tv aveva trasmesso «Tecnica di un amore», altro film vietato. La polizia, la sera del 26 marzo, su autorizzazione della magistratura, aveva interrotto la proiezione di un altro film vietato, «Il torcinasco», e aveva sequestrato la pellicola.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Bari, accogliendo le tesi del difensore del Mazzitelli, ha ritenuto che l'articolo 13 della legge numero 161 del 1962 (il quale stabilisce che i film e i lavori teatrali vietati ai minori degli anni 18 non possono essere diffusi per radio o per televisione) se applicato alle emittenti private, contrasti con i principi di uguaglianza e di libera iniziativa privata sanciti dagli articoli 3 e 41 della nostra Costituzione.

c. s.

San Carlone pericoloso?

ARONA — I carabinieri di Arona stanno svolgendo indagini e minuziosi sopralluoghi alla colossale statua del San Carlone posta sul Sacro Monte, dove, secondo una denuncia circostanziata di una signora novarese, incombe la grave pericolosità della scala interna che porta alla testa del colosso, a 35 metri di altezza.

La signora Luisa Rolunda Valente, abitante a Novara in via Pellegrini 18, accusa infatti gli attuali proprietari della statua (la Biblioteca Ambrosiana di Milano) di grave incuranza e di sadismo civile per lasciare l'uso dell'ultima ripida scaletta di quattro secoli fa racchiusa in uno strettissimo cunicolo perpendicolare, semibuio e senza aria. Ciò favorisce malori e senso acuto di claustrofobia e per chi sia sotto nessuna possibilità di salvezza.

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

ROMA, aeroporto di Fiumicino. Sono le sei di un mattino di novembre. Il ministro del Tesoro Stammati parte alla volta di Washington per negoziare un prestito di 500 milioni di dollari. Deve ancora fare i biglietti dell'aereo per sé e un accompagnatore: un milione di lire. Stammati fruga nel portafoglio. Niente milione. «Un assegno?», chiede. L'impiegato scuote la testa. Stammati è perplesso. Alle sei del mattino il Tesoro è chiuso. Dove trovare un milione?

Lo salva l'accompagnatore, che telefona alla madre, la sveglia, e la costringe a prendere un taxi e a precipitarsi all'aeroporto con il milione in mano (la signora, proprietaria di alcuni appartamenti, aveva appena riscosso gli affitti). L'impiegato «aereo» conta i soldi, stacca i biglietti e Stammati parte. Ritornerà di lì a due giorni coi 500 milioni di dollari del prestito Usa.

Non c'è dubbio che la servizievole signora, contribuendo così validamente a che Stammati ottenesse tutti quei miliardi, ha acquisito qualche merito presso il Tesoro. Ma sapete che ne ha avuto? Meno che niente. Il milione dato a Stammati per i biglietti dell'aereo, infatti, non le è ancora stato restituito. Stammati glielo darà di tasca sua. Infinita è la potenza della burocrazia — anche a danno dei ministri.

L'ha ottenuto Stammati dalle banche americane

Per l'Italia "ammalata„ prestito di 450 miliardi

ROMA — *I banchieri americani si fidano di nuovo dell'Italia. Il ministro del Tesoro Stammati, nel suo viaggio lampo negli Usa effettuato dal 12 al 14 novembre, è riuscito infatti ad ottenere per l'Italia da cinque banche americane, circa 450 miliardi di lire in prestito. E' una cifra all'incirca pari a quella che ci concesse il Fondo monetario internazionale, al termine di lunghe e difficili trattative.*

I 450 miliardi di lire non sono una grande cifra, in sè (corrispondono ai denari che il governo deciderà domani di versare alle imprese private in dissesto per pagare le tredicesime ai dipendenti), ma lasciano sperare su un maggiore flusso di investimenti americani per il futuro.

Le cinque banche americane, guidate dalla Chemical Bank, aprono la strada ad uguali impegni di altre aziende di credito, nel settore degli investimenti produttivi.

I soldi prestati, cioè non dovranno servire per saldare vecchi debiti o per elemosine, ma dovranno rimettere in moto le aziende e creare nuovi posti di lavoro.

L'Italia ha assoluto bisogno di questi investimenti, perchè al suo interno non riesce a trovarne a sufficienza. La nostra economia è la più malata d'Europa, secondo quanto afferma lo studio annuale dell'Ocse, ed è quella che nel 1978 avrà lo sviluppo più lento. Gli esperti economici dell'Ocse prevedono nel 1978 una crescita dell'1 per cento dell'economia italiana (contro il 2 per cento del 1977), contro uno sviluppo del 4,25 per cento degli Usa, del 3,75 del Canada, del 3,25 per la Germania e la Francia, e del 3 per cento per la Gran Bretagna.

Il prestito ottenuto da Stammati, secondo indiscrezioni, dovrebbe essere investito nella costruzione delle centrali nucleari in Italia.

a. rap.

L'ESPONENTE MISSINO UCCISO A ROMA

COLPITO ALLE SPALLE

(Segue dalla 1ª pagina)

Angelo Pistolesi fu accusato di aver partecipato con Sandro Saccucci al «raid» di Sezze Romano il 29 maggio 1976, durante il quale fu ucciso il giovane comunista di 20 anni Luigi Di Rosa. Pistolesi era il proprietario dell'«Alfa 2000» a bordo della quale Saccucci e i suoi complici si allontanarono da Sezze. In particolare fu accertato che lo stesso Pistolesi guidò l'automobile nel tratto fra Sezze e Latina. Egli pertanto fu colpito da un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Latina, Ottavio Archidiacono per favoreggiamento nell'omicidio del Di Rosa.

L'ufficio stampa della direzione del msi-dn ha reso noto che Angelo Pistolesi aveva occupato il numero 65 della lista del msi-dn per le elezioni amministrative del 1976 al comune di Roma.

Angelo Pistolesi abitava con la moglie e due figlie — Doriana, di 10 anni, e Sabina, di sette — al quarto piano di una moderna palazzina del quartiere Portuense che si trova all'angolo tra via Statilia e piazza Agostino Lorenzoni.

La moglie di Pistolesi era uscita poco prima delle otto per andare al lavoro e aveva lasciato le bambine che dormivano ancora. Il marito è uscito un quarto d'ora dopo di lei. L'attentato — secondo le testimonianze — è avvenuto verso le 8,15. Pistolesi, uscito dal cancello dello stabile, ha percorso meno di una decina di metri per raggiungere la «Volkswagen Jeans» color arancione parcheggiata vicino al marciapiede, proprio davanti alla palazzina.

L'attentatore, che secondo la polizia conosceva le sue abitudini dato che Pistolesi usciva quasi sempre alla stessa ora, era nascosto dietro una cabina telefonica che si trova proprio all'angolo della piazza. Appena l'esponente missino ha introdotto le chiavi nella serratura dell'autovettura il «killer» giunto alle sue spalle e da distanza ravvicinata ha sparato tre colpi con una rivoltella: sul posto non sono stati trovati bossoli.

Due proiettili hanno sfiorato la sagoma dell'uomo e si sono persi in lontananza (la polizia ancora non è riuscita a trovarli); il terzo invece si è conficcato nelle spalle di Pistolesi che si è accasciato sul cofano dell'autovettura e poi è scivolato a terra.

CHARLOT

HA LASCIATO TUTTO ALLA MOGLIE

CORSIER-SUR-VEVEY — Una bara di quercia priva di iscrizioni ricoperta di un semplice drappo nero e argento, due furgoni funebri carichi di fiori, due berline nere con la moglie Oona e sette dei suoi otto figli (la figlia Géraldine era trattenuta in Spagna dalle riprese di un film al quale sta prendendo parte come attrice), una Rolls Royce con l'ambasciatore di Sua Maestà britannica, un corteo funebre di circa 300 persone tra cui una cinquantina di giornalisti e fotografi: questi, ieri alle 11,15 i funerali di Sir Charles Spencer Chaplin.

Secondo indiscrezioni, Charlot avrebbe lasciato la sua ingente fortuna alla moglie Oona che gli fu fedele compagna per oltre trent'anni.

Proseguono intanto nel mondo le manifestazioni di cordoglio per la scomparsa di Chaplin: dopo il sorprendente rilievo dato alla notizia della morte dall'agenzia *Nuova Cina*, è arrivato il giornale del partito comunista del Vietnam, *Nham Dan*, che dedica mezza colonna all'avvenimento, corredando la notizia, fatto raro nella stampa di Hanoi, di una fotografia dell'attore.

Unidal: si decide oggi per i 5 mila

ROMA — *Confronto decisivo stamane al ministero del Bilancio fra governo e sindacati sul futuro della Unidal, l'azienda alimentare creata dalla finanziaria pubblica Sme (Società elettrica meridionale) con la fusione di Motta ed Alemagna.*

I tempi d'intervento sono limitatissimi — il 31 dicembre scade l'esercizio provvisorio e si passa alla liquidazione con licenziamento di tutti i dipendenti — e le prospettive decisamente nere. Gli stabilimenti di Milano, Napoli e Verona sono presidiati dalle maestranze; se l'incontro con Morino non sarà giudicato soddisfacente si passerà all'occupazione. Una possibilità che si fa sempre più concreta data la posizione che, almeno stando a voci ben informate, le Partecipazioni statali avrebbero intenzione di ribadire. Si tratterebbe, sostanzialmente, di chiudere tutti e sette gli stabilimenti «parcheggiando» i lavoratori in cassa integrazione mentre la Sildam, una nuova società appositamente creata, rileverebbe gli impianti.

I sindacati non intendono accettare un simile piano la cui prima tappa consisterebbe nel licenziare 5000 addetti. Chiedono che sia varato un piano di risanamento dell'azienda inquadrato in quello più generale di tutto il settore agro-alimentare e che conceda anche nuove possibilità al rilancio dell'agricoltura.

IL TEMPO CHE FARÀ

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge estese. Nevicate sui rilievi alpini ed appenninici e localmente anche in pianura sulle regioni settentrionali. Possibilità di temporali sulla Liguria, sulla Sardegna e sulla Toscana. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità ad iniziare dalla Sicilia e dalla Campania con possibilità di piogge. **Temperature:** in diminuzione sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. In lieve temporaneo aumento sulle rimanenti regioni.

In Italia

Bolzano	— 5	+ 4
Genova	+ 9	+ 13
Roma	— 2	+ 13
Napoli	0	+ 14
Palermo	+ 11	+ 17
Cagliari	+ 4	+ 16

All'estero

Copenaghen	+ 5	+ 7
Londra	+ 5	+ 7
Mosca	—16	—16
New York	— 7	— 2
Oslo	— 4	+ 2
Parigi	+ 7	+ 9

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 6,6
minima	+ 3,0
media	+ 4,2

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1008 mb; temp. + 1,9; umidità 89 per cento. Cielo nuvoloso. Temp. max + 5,1; min. + 1,7; media + 2,4. **Previsioni:** nuvolosità variabile, visibilità ridotta localmente per foschia. I venti deboli.

IL CIP PORRÀ FORSE FINE AL BLOCCO PER GLI SPAGHETTI

Domani pasta a prezzo libero? La benzina (per ora) non aumenta

PASTA — I nuovi prezzi degli spaghetti e delle altre paste alimentari verranno decisi dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) domani 29 dicembre.

Secondo le previsioni, il Comitato non deciderà un aumento diretto ma consentirà ugualmente agli industriali di adeguare i prezzi di vendita ai costi di produzione. In parole povere, il prezzo della pasta, attualmente «amministrato», cioè rigidamente fissato dal Cip, diventerà «sorvegliato» ed il Cip si limiterà a controllare che eventuali aumenti decisi ed applicati dagli industriali non superino i livelli giustificati dalle situazioni di mercato. L'intervento del Cip diventerà quindi posteriore ad eventuali rincari, mentre finora ogni variazione di prezzo doveva prima essere presentata e accettata dal Comitato prezzi.

In pratica questa decisione provocherà un aumento di 50-70 lire, che farà salire a 300-320 lire il prezzo di un pacco di pasta da mezzo chilo.

Questa decisione del Cip potrebbe sanare una situazione che sta diventando sempre più confusa in quanto in molte province gli industriali pastai, appoggiandosi a delibere dei locali Comitati provinciali prezzi, hanno già da tempo aumentato i prezzi della pasta.

BENZINA — Il governo ha bisogno di denaro per turare le molte falle del bilancio dello Stato. E' inevitabile il ritorno di voci su un rinnovato aumento del prezzo della benzina. A Palazzo Chigi lo smentiscono decisamente.

«Non se ne è parlato, e non ne sappiamo niente», afferma un funzionario di Palazzo Chigi vicinissimo ad Andreotti. Da dove nasce, quindi, la voce di un possibile «livello» del prezzo da 500 a 600 lire?

C'è chi ritiene «sospetto» quanto deciso nell'ultimo Consiglio dei ministri con l'aumento del bollo per le auto diesel da 200 a 300 mila lire annue. E' una pressione sul consumo di gasolio, alla quale, si afferma, sarebbe dovuta corrispondere uguale misura per la benzina.

L'aumento, se e quando, sarà il ventunesimo dal 1949. Partimmo quell'anno da 110 lire al litro per la normale e 121 per la super, per arrivare nel 1951 a 128 e 138 lire.

Nel 1956 il prezzo salì a 142 e 152 lire per la crisi di Suez rimanendo a quel livello fino al 1958. Gli anni dal '58 al '61 videro un andamento progressivamente decrescente: 135-145 nel 1958, 125-135 nel '59, 120-130 e ancor più giù 110-100 nel '60, fino al «minimo storico» di 96-106 nel '61.

Poi gli automobilisti italiani cominciarono a pagare per l'alluvione di Firenze (1966), per l'aumento delle pensioni Inps (1969), per il «decretone» (1970).

Dal settembre del '73 a luglio del '74, una serie di aumenti portò il prezzo della benzina da 152-162 a 287-300 lire. A questo ultimo livello, venne la crisi determinata dagli aumenti del greggio da parte dei Paesi dell'Opec: 300-315 lire al novembre del 1975.

r. s.

Morto il conte Galeazzo Sforza

STRASBURGO — Il conte Galeazzo Sforza, vicesegretario generale del Consiglio d'Europa dal 1968, è morto oggi a Strasburgo dopo lunga malattia. Aveva 61 anni. Era figlio del conte Carlo Sforza che fu ministro degli Esteri.

ATTENZIONE!

DI SKATEBOARD SI PUÒ MORIRE

WASHINGTON — Il governo federale ha pubblicato un rapporto dal quale emerge la pericolosità dello «skateboard», l'ultima versione del monopattino a rotelle lanciata in California e diffusasi rapidamente nel mondo. Negli ultimi 12 mesi almeno 28 ragazzi sono morti negli Stati Uniti vittime di cadute dallo «skateboard» o di collisioni con autoveicoli. Nel contempo, il numero dei feriti è aumentato di tre volte rispetto all'anno precedente, raggiungendo il totale di 100 mila.

Le statistiche indicano inoltre: un terzo delle vittime aveva un'esperienza di meno di una settimana con lo «skateboard»; due vittime su cinque avevano adoperato «skateboard» presi a prestito, che non conoscevano quindi bene; le vittime più frequenti sono ragazzi in età fra i 10 e i 14 anni.

Dato che quasi tutti gli incidenti mortali sono stati caratterizzati da fratture craniche riportate dalle vittime, l'ente federale autore del rapporto — la Consumer product safety commission — ha consigliato a chi usa lo «skateboard» di mettere un casco.

L'ULTIMA TROVATA DEI BAR ROMANI

Il cucchiaino «col buco» per combattere la droga

ROMA — Il cucchiaino col buco in mezzo: è l'ultima trovata «Antidroga» dei bar romani, nelle zone della città frequentate da una clientela «particolare». L'idea è venuta l'estate scorsa al proprietario del bar Iannone, a Campo dei Fiori, ed è stata adottata di recente al bar Di Marzio, a piazza di Santa Maria in Trastevere. La collocazione geografica dei due ritrovi pubblici non è casuale. Le due piazze sono state, e sono, i centri di ritrovo preferiti per i consumatori di «Erba» e di sostanze più pesanti. Come è noto chi si inietta eroina (o i miscugli di eroina e hashish) mette la polvere, con qualche goccia di acqua distillata, su un cucchiaio, e fa sciogliere l'impasto al calore di un accendino o di un fiammifero, prima di aspirarlo nella siringa e «bucarsi».

«*Ora il foro che abbiamo fatto fare al centro del cucchiaino* — hanno spiegato i baristi — *rende il contenitore inutilizzabile per quest'uso*». La storia è incominciata quest'estate a Campo de' Fiori, quando il proprietario del bar si è accorto che i cucchiaini svanivano. Una cifra piuttosto consistente, qualche centinaio al mese. «*Lì per lì non riuscivo a capire i motivi della sparizione, poi qualcuno mi aprì gli occhi. Decisi di farli bucare tutti e da allora il fenomeno è calato notevolmente*».

Nel frattempo una serie di operazioni di polizia ha ridotto la presenza dei tossicomani nella piazza, e contemporaneamente sono incominciate le sparizioni nel bar di Santa Maria in Trastevere. «*Ne andavano via una media di 300-350 a settimana* — dice uno dei baristi — *una vera tassa. E allora li abbiamo fatti bucare*».

Lo stratagemma adottato non ha eliminato completamente il fenomeno. La «clientela» però è diversa: ora sono i turisti che, incuriositi dal buco, chiedono spiegazioni e poi si tengono per ricordo l'oggetto. Prima scomparivano le tazzine ed i piattini con impressa la facciata della chiesa di S. Maria, ora il buco rappresenta un altro souvenir irresistibile. Che sta diventando una moda anche a Campo de' Fiori, dove i ragazzi si appendono al collo il cucchiaino a mo' di amuleto.

m. tos.

DUE «AUTO BLINDATE» SOTTO L'ALBERO DELL'ON. INGRAO

YASMINE APRILE

Babbo Natale ha posto sotto l'albero del presidente della Camera, on. Pietro Ingrao, due auto blindate, a prova di proiettile e bomba, del valore complessivo di circa quaranta milioni. Ovviamente, il singolare dono è stato deliberato, su invito dello stesso Ingrao, dal collegio dei questori, formato dagli onorevoli Carlo Molè (dc), Mario Ferri (psi) e Aldo D'Alessio (pci).

Senza dubbio, l'alto incarico dell'on. Ingrao giustifica l'iniziativa e la spesa, che traggono origine da legittime preoccupazioni nei tempi che corrono. Tuttavia, vi è già qualche deputato che si appresta — in sede di discussione del bilancio della Camera — a rilevare se sia o no giusto che a pagare il peso della psicosi collettiva degli attentati politici sia ancora e sempre il contribuente.

C'è il fondato timore, infatti, che, dopo il presidente Ingrao, altri personaggi politici di rilievo seguano tale esempio. Del resto, è noto che già molti di essi dispongono di una scorta, come, ad esempio, l'on. Moro, il quale, pur non ricoprendo alcuna carica nell'Esecutivo, è abitualmente accompagnato da almeno quattro agenti di P.S.

Il ministro dell'Interno, on. Cossiga, è addirittura guardato a vista da tre scorte armate: da quella della Polizia, cioè, da quella dei Carabinieri e, infine, da quella del Servizio Segreto. Anche l'on. Berlinguer, oltre ai due gorilla, messigli a disposizione dal pci, è costantemente seguito da due agenti.

Se si dovesse aggiungere alle scorte anche il costo di un paio d'auto blindate a testa, ci si potrebbe chiedere chi debba proteggere i cittadini, i contribuenti, cioè, dalle spese che bisogna sostenere per proteggere i propri governanti.

PARAPSICOLOGIA

di *Laura Bergagna*

Comincia l'èra dell'amore

Il giorno natale di Gesù, nei primi secoli cristiani, non veniva celebrato il 25 dicembre ma in aprile e maggio e la scelta del giorno era facoltativa. Fu solo durante il IV Secolo che Papa Giulio I ordinò ai vescovi di fissarne la data presumibile. Fu scelto il 25 dicembre, lo stesso giorno che tutti gli antichi popoli celebravano come genetliaco del loro Dio-Sole: Adone, Bacco, Osiride, Apollo.

La data vera della nascita di Gesù non è nota: fu verso l'anno 750 di Roma, forse a fine settembre, probabilmente qualche anno prima di quello con cui convenzionalmente inizia l'era cristiana. E non tutti sono d'accordo su Betlemme come sito natio. Ernest Renan, lo storico di Gesù, ritiene che sia nato a Nazareth.

Come mai i vescovi hanno scelto per Cristo la stessa data natale degli dei pagani? E' probabile che fossero a conoscenza di certe sempiterne nozioni esoteriche che le antiche religioni avevano rivestito di miti diversi; Christos, nel mito solare simbolizza il salvatore esoterico che non va cercato nei templi ma dentro ogni essere umano. Chi tenta di rimuovere la pietra pesante del proprio egoismo e si sforza di risvegliare il Christos crocefisso e immerso nel sepolcro del proprio cuore indurito, partecipa della resurrezione cosmica raffigurata nelle divinità pagane e annunciata da Gesù. Infatti l'esperienza di Gesù, compresa la crocefissione (la grande rinuncia all'ego), si riflette nella vita di tutti gli uomini, il cui spirito deve ripercorrere le stesse tappe della nascita, battesimo, trasfigurazione, crocefissione e ascensione, perchè diventino «figli di Dio», cioè partecipi della coscienza cristica, che è amore senza rivalsa, pura donazione di sè agli altri.

Oggi un'epoca finisce ed un'altra comincia, l'era dei Pesci cede all'Acquario: è una svolta decisiva nell'evoluzione della coscienza umana. Sembra che questa transizione debba essere segnata come all'inizio anche alla fine dal Cristo stesso, il cui ritorno non è atteso soltanto dai cristiani ma con modalità diverse da quasi tutti i miti e le religioni del passato e del presente.

Ma non è importante che Egli si presenti visibilmente nella gloria degli angeli, come promettono i testi sacri. Essendo coscienza universale, ciò che conta è che fiorisca nel cuore di tutti gli uomini della terra (o degli altri mondi abitati...). Vi sono molti segni, specialmente nei fanciulli del nostro tempo, che la tanto attesa, meravigliosa era cristica dell'amore universale è già cominciata.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	27-12	28-12
ALIMENTARI		
Alivar	910	910
Eridania	1400	1400
Florio	355	345
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	100	100
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	7350	7350
Comit	9500	9700
Credito It.	1550	1550
Interbanca priv.	9175	9175
Mediobanca	30 000	30000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	590	590
Eternit	635	635
Eternit pref.	970	970
Fornaci Riunite	1800	1800
Unicem	2930	2960
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	105	105
Italgas	528	560
Liquigas	48	51
Liquigas priv.	65	65
Mira Lanza	16300	16600
Montedison	110	118
Monted. Gemina	95	97
Parmalati	845	845
Pierrel	210	210
Rumianca	1230	1230
SAFFA	3400	3400
SAIAG	1410	1410
Schiapparelli	515	515
COMMERCIALI		
Rinascente	37	37
» priv.	26 25	26,50
Silos Genova	1575	1575
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	360	360
Beni Imm. It. priv.	148	148
Beni Stabili	1820	1820
Cond. Acqua Roma	590	590
Generale Imm.	72	76.50
Imm. Agr. Vittoria	4350	4350
Isvim	1710	1680
Risanamento	2780	2780
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	5050	5050
» » priv.	2440	2580
Latina	430	380
Latina priv.	298	298
Generali	33700	33975
RAS	46500	47700
S.A.I.	3900	3960
Toro Ass.	5100	5100
Toro Ass. priv.	2780	2820
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1380	1650
Autostrade To-Mi	790	885
Fer. Co.	248	242
Italcable	2700	2680
N.A.I.	600	620
SIP	1358	1385
Torino-Nord	124	126
FINANZIARIE		
Bastogi	342	342
Finsider	65	65
GIM	1790	1790
IFI priv.	2000	2040
Ifil	3760	3760
Invest	1300	1300
La Centrale	3390	3390
Mittel	1000	1000
Piemonte Finanz.	1610	1610
Pirelli & C.	1930	1930
Pirelli S.p.A.	995	1000
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	525	525
S.M.E.	208	190
STET	1722	1734
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	645	645
Marelli & C.	146	146
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1877	—
» priv. *	1487	—
Castagnetti	1245	1245
Gilardini	3160	3245
Graziano & C.	1310	1300
Nebiolo	286	286
Olivetti	870	864
» priv.	730	740
Westinghouse	7650	7650
MINERARIE METALL.		
Dalmine	232	232
Fornara & C.	480	475
Italsider	92	92
Metalli	1975	1975
Talco & Grafite	25800	25800
Terni	98	98
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4600	4600
» priv.	3000	3000
Cartiera Italiana	154	160
TESSILI		
Cot. Cantoni	3200	3200
Fisac	1240	1240
Borgosesia S.p.A.	2880	2760
Borgosesia Risp.	2350	2350
Montedison Fibre	130	130
» » pr.	180	180
Viscosa	380	380
» priv.	265	265
DIVERSI		
Acque pot. TO	540	540
Ciga	870	870
CIR	6995	6995
Pacchetti	34	35
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	62 50	62 50
G.I.M. 73-78 7%	73 30	73 30
Pirelli 68/84 5%	69	69
Med. Fingest 7%	89	87
Med. C. Erba 7%	65 80	65 80
» Viscosa 7%	77 50	77 50
Med. S. Spirito 7%	81 50	81 50
Med. Montefibre 7%	65 30	65 30
Metalli 67 6%	72 30	72 30
Liquigas 7½ '70	48 80	51
» » '71	47 30	49 50
» » '72	48 10	49
» 7% '73	48 30	48 30
Iri Stet 7 %	78 50	78 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	27-12	28-12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	73 80	73 80
Redimibile 3½%	95 50	95 50
Ricostruz. 3½%	96	96
» 5%	98 50	98 50
Pr. R. 5% Trieste	95 50	95 50
Rif. Fond. 5%	99	99
Pr. R. 5% Tr. '54	96 50	96 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 60	82 60
» » '68	78 10	78 10
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	89
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	98 15	98 05
» 5½% '79	93 50	93 50
» » '80	87 40	87 40
» » '82	77 475	77,475
B.T.Q. 7% '78	98 35	98 35
» 9% '79	95 50	95.575
» » '79 II	94 20	94 20
» » '80	92 85	93 40
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 20	78 20
» » '65 II	78 30	78 30
» » '66 I	74 30	74 90
» » '66 II	74 65	74 65
» » '67	71 60	71 85
» » '68 I	69 65	69 65
» » '68 II	69 30	69 30
» » '69 I	68 70	69
» » '69 II	68 50	68 50
» 7% '70	82 40	82 50
» » '71	81 20	81 20
» » '72 I	78 20	78 20
» » '72 II	67 80	67 80
» » '73	67 25	67 50
» » '74 ind.	116 20	115 75
» 10% '75	93	93 60
» Europa 6%	90 85	90 85
IRI 6% '64	85 80	86 30
» » '65	80	79 80
» Alfa 7% '70	72	72
Satap 5½% '65	55 50	55 50
» » '67	56 50	56 50
Autostrade 6% '68 I	69 20	69 40
» » '68 II	72 35	72 40
» » '69	66 50	66 30
» 7% '71	78 60	78 60
» » '72	77 70	77 90
» » '73	68 60	68 60
OO.PP. 5%	60 20	60 40
» 5½%	61 80	61 80
» 6%	60 10	60 15
» 7%	62	62
» '74 8%	62 30	62 30
» '75 8%	61 30	62
» I.St. 7% 1°	69 75	70 15
» » » 2°	68 50	68 50
» » » 3°	68 80	68 80
» » » 4°	68	68 50
» » » 5°	68 80	68 80
» » » 6°	68 80	68 80
» » » 7°	69	69
» » » 8°	70	70
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	59 40	59 70
» » 7% '72	61 75	62
» Aut. 6% 1°	59 20	59 20
» » 7% 1°	61	61
» » » 2°	61	61 20
FF.SS. 6% '65 I	76	76 80
» » '65 II	77 40	77 90
» » '66 I	73 80	73 80
» » '66 II	74 40	74 40
» » '67	72	72
» » '69 I	68	68
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	69 30	69 30
» » '72 I	69 80	69 80
» » '72 II	68 50	68 80
A.F.S. 6% '67	72 40	72 40
» » '68	69 60	69 60
» » '69	66 70	66 70
» 7% '70	69 40	69 40
» » '71	76 65	76 65
» » '72 I	78 90	78 90
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	92	92
P.Verde 6% Sp. 1°	78	78
» » » 2°	77 50	77 50
» » » 3°	75 20	75 20
» » » 4°	74 60	74 60
» » » 5°	72 30	72 30
» » » 6°	72 80	72 80
» » » 7°	69 80	69 80
» » » 8°	68 80	68 80
» 7% I	73	73
» » II	68 80	69 80
Icipu vent. 5½%	89 60	89 60
» » 6%	73 70	73 80
» » 7% 1°	67 50	67 50
» » » 2°	66 70	66 70
» » » 3°	64 80	64 80
» » » 4°	67 50	67 50
» » » 5°	65 50	65 50
» » » 6°	70 20	70 20
IMI 7% XXVIII	74 15	74 30
» » XXIX	75 40	75 40
» » XXX	97	97
» » XXXI	92 70	93 20
» » XXXII	85 50	85 50
» » XXXIII	73 10	73 30
» » XXXIII op.	95 25	95 25
» » XXXIV	69 80	69 80
» » XXXV	74 50	74 50
» » XXXVIII	66 80	66 80
» » XXXIX	69 80	69 80
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72	72
» XLII 8%	68 50	68 50
» XLIII 8%	83 20	83 20
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	81 75	81 75
» s.a. '64 I.V.	82 50	82 50
Enl Sud 6% '64 9°	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	92 30	92 30
Olivetti 7% '58	95 20	95 20
Olivet. 6½% '59	94	[illegible]
» 5½% '62 1°	83	83
» 5½% '62 2°	87 60	87 80
It. Gas 5½% '61	83 40	83 40
Rumianca 5½% '60	98 80	98 80
» » '62	88 30	88 30
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68 40	68 40
Lancia 5½% '60	98 50	98 50
» » '62	87 50	87 50
Fergat 8%	78	78
Torino-Savona 5½	86 40	86 40
Tr.G.S.Bern. 5½	81 50	82
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9°	94 50	94 50
» » » 10°	91 50	91 50
» » '65 11°	87 95	87 95
» » '66 12°	86 80	86 80
» » '67 13°	83 45	83 45
» » » 14°	82 70	82 70
» » '68 15°	82 50	82 50
» » '69 16°	80	80
» 7% '70 17°	79	79
» » '71 18°	79 30	79 30
» » » 19°	76 50	76
» » » 20°	75	75
» » » 21°	72 80	72 80
» 9% » 22°	87 80	87 70
Torino 6% '52	82	82
» Aem 5½ '60	72 20	72 80
» » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	66 80	67 75
» 6%	66 70	67 20
» O.P. 6% conv.	61 80	61 80
» » 6%	61 80	61 80
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	82 20	82 20
» » '71 1°	76	76
» » » 2°	75 70	75 70
» » '72	69	69
» » '73	72	72
C.F.Piem. V.A. 6%	66 70	67 20
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	62	62
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	78	78
Rumianca 6%	75	76
Pirelli S.p.A. 5%	68 50	68 50
Med. Fingest 7%	88 50	86 50
Med. C. Erba 7%	65 50	65 50
» Viscosa 7%	77	77
Med. Sip 7%	78	78
» S. Spirito 7%	81	81
» Montefibre 7%	65	65
Metalli 6%	72	72
Liquigas 7½% '70	[illegible] 50	50 50
» » '71	47	49
» 7½% '72	47 80	48 50
» 7% '73	48	48
GIM 6%	73	73

Recuperi

TORINO — Recuperi, in qualche caso anche di una certa entità, hanno caratterizzato la riunione odierna. Il mercato si è mosso più agevolmente ed anche se le contrattazioni rimangono su livelli molto bassi si è notata una maggiore propensione degli operatori ad impostare qualche nuova iniziativa al di fuori delle solite Sip e Stet, che peraltro si sono mosse ancora in rialzo. Le Fiat, gli assicurativi in genere — ad eccezione delle Latina ordinarie, che segnano una pesante perdita — e i finanziari sono stati i valori che più hanno tratto giovamento da questo mutamento di tendenza. In netto recupero Alitalia privilegio. Ben tenuto il comparto obbligazionario.

Fiat ordin. 1900, 1900; Fiat privil. 1500, 1508, 1502; Borgosesia risp. 2350; Saffa risp. 3450; Liquigas risp. 53.

A MILANO

Continua in Borsa l'altalena dei prezzi entro limiti però modestissimi e poco indicativi. Venerdì scorso la quota si era rafforzata, ieri è nuovamente scesa sui livelli minimi per alcuni valori; oggi invece la Borsa ha segnato un nuovo modesto recupero, specie sulle voci primarie. Ma cos'è che è mutato in Borsa? Nulla di nuovo, solo che su certi livelli minimi anche l'offerta si ritira in attesa di maggiori ricavi e interventi di sostegno s'incaricano di risollevare i prezzi su livelli più difesi.

Oggi la seduta ha assunto la funzione di riequilibrare appunto i corsi su livelli meno depressi. L'attività non è stata superiore a quella della vigilia ma il mercato ha potuto compilare un listino costellato da diffusi recuperi sui titoli assicurativi e finanziari, su alcuni bancari, sui valori primari, specialmente Fiat, Ifi, Pirelli. Meglio tenute ma di poco Montedison, Viscosa, Liquigas, poco variato il resto della quota su contrattazioni minime. Dopo Borsa praticamente senza scambi.

Il reddito fisso ha mantenuto un'intonazione resistente e in molti casi più stabile con scambi discretamente attivi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 33.760, 34.000; Fiat 1885, 1909,50; Fiat priv. 1495, 1505; Montedison 116, 118,25; Viscosa 361, 369; Olivetti priv. 735, 745; Toro 5290, 5395; Sai 3880, 3950; Ifi 2000, 2010; Rumianca 1230.

Abeille 7090; Aedes 1120; Alitalia 1640; Alivar 892; Alleanza 14.410; Anic 111; Assicuratr. 126.340; Autos. To-Mi 849; Bastogi 343; Beni Imm. Or. 341; Beni Imm. Pr. 140; Beni Stabili 1796; Binda 1450; Breda 1323; Brioschi 13.000; Burgo Or. 4550; Burgo Pr. 3030; Caffaro 237; Cantoni 3062; Carlo Erba Or. 629; Carlo Erba Pr. 340.

Cascami 4280; Cementir 456; Ciga 883; Cir 7030; Coge 696; Comit 10.000; Comp. Milano Or. 5030; Comp. Milano Pr. 2550; Comp. Toro Or. 5395; Comp. Toro Pr. 2810; Cond. Acqua 605; Credit 1560; Cucirini 2710; Dalmine 212; De Ferrari 1445; E. Marelli 143; Eridania 1280; Eternit 690; Falk Or. 2540; Falk Pr. 2260; Fiat Or. 1909,50; Fiat Pr. 1509.

Finmare 59; Finsider 62,50; Fisac 1306; Fond. Incendio 5000; Fond. Vita 13.300; Generalfin 884; Generali 34.000; Gilardini 3239; Gim 1820; Ginori 89; Ifi pr. 2010; Ifil 3905; Ilssa Viola 1001; Imm. Roma 76,25; Iniziativa 3790; Interbanca 9348; Invest 1321; Isvim 1595; Italcable 2655; Italcementi 9550.

Italgas 540; Italia Ass. 14.810; Italsider 94,50; La Centrale 3500; L'Ausiliare 3220; Lepetit or. 12.199; Lepetit pr. 11.900; Linificio 264; Liquigas 51; Magneti M. 643; Magona 1335; Marzotto 1011; Mediobanca 30.490; Metalli 2040; Mira Lanza 16.450; Mittel 878; Mondadori pr. 675; Montedison ss 118,25; Montedison cs 100; Montefibre or. 100; Montefibre privilegiate 190.

N.A.I. 633; Nebiolo 268; Nord Milano 410; Olcese 45; Olivetti or. 866; Olivetti pr. 745; Pacchetti 34,75; Pertusola 1729; Pierrel 220; Pirelli e C. 1900; Pirelli Spa 1007; Pozzi or. 363; Ras 48.400; Rinascente or. 37; Rinascente pr. 26; Risanamento 2800; Romana Zuc. or. 76; Romana Zuc. pr. 229; Rotondi 8890; Rumianca 1230.

Saffa 3290; Sai 3950; Sarom 875; Sifa 518; Silos 1447; Sip 1380; Sme 177; Stampati 2990; Standa 1800; Stet 1739; Tecnomasio 225,25; Terni 84; Tosi Franco 10.420; Trafilerie 485; Un. Manifat. 8950; Viscosa or. 369; Viscosa pr. 253; Westinghouse 7570.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 43.500, 45.500; sterlina oro nuovo 48.000, 49.000; marengo 41.000, 43.000; oro fino 4450, 4650; argento 131.500, 135.500.

Per la legge sulla casa

NUOVI MUTUI PER ALLOGGI

ROMA — *Ottomila miliardi in quattro anni per 400 mila nuove case; mutui agevolati per redditi non superiori ai dodici-tredici milioni annui; tassi d'interesse oscillanti dal quattro e mezzo al nove per cento. Questi i punti principali del nuovo piano decennale per l'edilizia approvato in sede legislativa dalla commissione Lavori Pubblici della Camera ed ora all'esame del Senato. Il disegno di legge prevede la realizzazione da parte dello Stato o con investimenti indotti dallo Stato di centomila nuovi alloggi ogni anno a partire dal 1978.*

Gli ottomila miliardi previsti sino al 1981 compreso saranno così suddivisi: 4000 miliardi all'edilizia convenzionata agevolata per la costruzione di case in proprietà; 3500 miliardi (oltre ai 1078 previsti dalla legge stralcio dell'agosto scorso) destinati all'edilizia sovvenzionata per costruire case popolari da affittare; 180 miliardi per opere di urbanizzazione.

La legge consentirà ad ogni cittadino di ottenere un prestito agevolato della durata di 25 anni e non superiore a 22 milioni per acquistare un alloggio composto da una camera matrimoniale, due camere da letto più piccole, un tinello soggiorno, cucina e doppi servizi, per complessivi 95 metri di superficie, esclusi balconi e terrazze e con in più altri 18 metri quadrati per il garage.

Il tasso iniziale (soggetto a rivalutazione dopo i primi 4 anni) sarà del 4,5 per cento per chi ha un reddito non superiore ai 6 milioni annui, con un riscatto probabilmente inferiore alle 100 mila lire mensili; del 6,5 per cento per i redditi fino a 8 milioni (poco più di 100 mila lire al mese); del 9 per cento fino a 10 milioni (122 mila lire al mese).

La polemica sull'energia nucleare

Gli agricoltori contrari alla centrale di Trino

L'Unione agricoltori e la Federazione coltivatori diretti della provincia di Vercelli, insieme con le associazioni che si occupano della irrigazione dei territori a Est e a Ovest del Sesia, hanno invitato la Regione Piemonte «a prendere atto dell'assoluta incompatibilità di un nuovo insediamento nucleare a Trino Vercellese». Questo perentorio richiamo è contenuto in un voluminoso documento che individua in due ordini di motivi l'opposizione delle popolazioni interessate alla nuova ventilata centrale da duemila Megawatt che dovrebbe venire abbinata a quella già esistente nella zona.

FILIPPO IVALDI

Il primo motivo è di carattere strettamente economico. Secondo lo studio, il tronco del Po che dovrebbe servire le due centrali denuncia, per lunghi periodi dell'anno, una insufficiente portata di acqua, il che pregiudica già di per sè le esigenze irrigue di queste terre che sono tra le più fertili e produttive dell'intera risaia. Il secondo motivo è di natura ecologica. «*Le torri di raffreddamento funzionanti con continuità* — dice ancora il documento — *determineranno in vaste aree gravi effetti negativi sulla salute pubblica, sull'ambiente e sulle colture della pianura irrigua circostante e del prospiciente Monferrato, con lo sconvolgimento dell'equilibrio ecologico nelle sue componenti climatiche e ripercussioni sulla flora e sulla fauna*».

Questa presa di posizione è l'ultimo atto di una polemica che si trascina ormai da oltre un anno. Nello scorso agosto i tre sindacati operai della provincia di Vercelli avevano espresso il loro parere di massima favorevole ad una nuova centrale nella zona di Trino, pur ponendo le seguenti condizioni: salvaguardia delle possibilità di sviluppo dell'agricoltura locale imperniata sulla risicoltura; pieno utilizzo delle riserve idriche da parte di tutte le componenti produttive locali; ulteriore sviluppo industriale del territorio.

Adesso la parola definitiva dovrebbe spettare alla Regione Piemonte, che ha ormai avuto modo di acquisire tutti gli elementi favorevoli e contrari e che ha soprattutto il delicato compito di compiere una scelta definitiva. Il dibattito è stato ampio e approfondito e bisogna dire che — a differenza di quanto è accaduto in altre regioni d'Italia — si è mantenuto nell'ambito di rigorose documentazioni tecnico - scientifiche.

ULTIMA ORA

PISTOIA

Rapinatore ucciso Grave il complice

PISTOIA — Tragica rapina questa mattina nel centro di Pistoia. Due banditi dopo aver assaltato l'agenzia del Monte dei Paschi in piazza del Duomo sono stati affrontati da un vigile urbano.

Nel conflitto a fuoco che ne è seguito un malvivente è stato ucciso, mentre il secondo è rimasto ferito gravemente ed è stato sottoposto ad un intervento operatorio all'ospedale cittadino. Il bottino della rapina, il cui ammontare è ancora in corso di accertamento, è stato recuperato.

(Agi)

CHI "PUÒ" ESSER LIETO SIA A CAPODANNO

A CACCIA DEL CENONE IN RIVIERA

RENATO OLIVIERI

SANREMO — Gli esperti di meteorologia si sono sbagliati. Per Natale in tutta la Liguria e sulla Costa Azzurra è esplosa la primavera. Il flusso turistico non ha subito però grandi mutamenti. Come è ormai tradizione, la Riviera di Levante (Rapallo, Santa Margherita, Portofino) frequentata prevalentemente da stranieri e lombardi ha registrato negli alberghi il tutto esaurito, subito, fin da Natale mentre i turisti del Ponente (pochi stranieri e soprattutto piemontesi) attendono il Capodanno. Nella provincia di Imperia, a Sanremo soprattutto, gli alberghi si sono riempiti per il 25-30 per cento. Vi sono prenotazioni però per il tutto esaurito a partire dal 28-29 dicembre.

Maggior movimento turistico nel Savonese e sulla Costa Azzurra (sulle spiagge di St-Tropez, Cannes a Natale hanno fatto la loro comparsa numerosi «tanga») senza però l'esaurito. Del resto il fenomeno trova una logica spiegazione. Il Levante è raggiungibile in poche ore ed è possibile fare la cosiddetta «scappata» di un giorno o due. A Sanremo, Montecarlo, Nizza, Cannes bisogna come si dice «*andarci apposta*», ed il soggiorno costa somme proibitive per chiunque con i tempi di recessione economica che corrono.

Al Royal di Sanremo, per riferirci alla spesa massima, una famiglia di tre persone spende 180 mila lire al giorno: 250 mila lire per ogni giorno che passa all'Hotel de Paris di Montecarlo. Naturalmente vi sono altre possibilità (specie a Savona, Albissola, Varazze, Spotorno, Noli, Alassio, Imperia, Bordighera) che non scendono però per un soggiorno «decoroso» dalle 20-25 mila lire a persona, colazione compresa.

I conti per le due settimane di Natale e Capodanno sono presto fatti: 300 mila lire a testa, un milione circa per una famiglia di tre persone. Con il cambio sfavorevole il milione si raddoppia sulla vicina Costa Azzurra. Poi ci sono le spese cosiddette «tradizionali»: almeno il cenone di Natale e di San Silvestro. Al Casinò di Sanremo (vini e champagne esclusi) il veglione di fine d'anno subito dopo lo spettacolo di Sylva Koscina costa 60 mila lire a persona: 90 mila (gratis per i clienti invitati) al Casinò di Montecarlo ed al Mediterranèe di Nizza.

Naturalmente ci sono i veglioncini minori. Ma ovunque non si scende dalle 30 mila lire pro capite. Tutti o quasi tutti i ristoranti organizzano il cenone di fine d'anno: niente spettacolo, niente musica, solo cenone: nessuno meno di 15 mila lire a testa.

Queste sono le prospettive economiche per chi vuole trascorrere le feste da queste parti dove il sole è di casa, dove è possibile fare il bagno in mare a Natale e a Capodanno, gratis, perché gli stabilimenti balneari sono chiusi e finalmente le spiagge sono di tutti.

IN VALLE D'AOSTA - *Che prezzi a fine d'anno*

Crisi? Lei scherza: siamo al completo

GIORGIO GIANNONE

AOSTA — «Pronto? ...stallo. Dica». La voce impostata, il tono ossequioso confermano che il numero è giusto: stiamo parlando con il centralino del Grand Hotel Cristallo del Breuil. «Un attimo, prego — continua il centralinista, dopo aver ascoltato la nostra richiesta —, le passo il ricevimento». Ancora un istante e siamo in «filo diretto» con la hall del Grand Hotel. «Crisi? Ma vuole scherzare. Siamo al completo». Centotrentasei posti letto. Piscina, sauna, massaggi, coiffeur, teleselezione in camera, filodiffusione, discoteca: è quanto l'hotel più selettivo della stazione sciistica più mondana della Valle d'Aosta può offrire. Si è ai vertici anche per quanto riguarda i prezzi: pensione completa 48.500 lire a persona il giorno (a partire, però, dal 1° gennaio entrerà in vigore il nuovo prezziario regionale, che prevede aumenti in media dal 10 al 20 per cento). «Per la notte di S. Silvestro ci sarà il cenone — risponde il nostro interlocutore —. Il prezzo? Quarantacinquemila lire a testa, esclusi ovviamente vini e bevande». «Cosa daremo da mangiare per quella cifra? Mah, vede, non si tratta soltanto di mangiare. Ci sarà anche l'orchestra con il cantante». E dopo? «Per dopo, chi vuole, può andare nella nostra discoteca. Il prezzo — aggiunge il centralinista, anticipando la nostra domanda (il tono provocatorio ha rivelato lo scopo della telefonata) — è di venticinquemila lire a testa e comprende la consumazione di mezza bottiglia di champagne».

Cifre alla mano, non ci rimane che tirare le somme. Una coppia che volesse trascorrere il week-end di fine anno a Cervinia, nell'albergo più rinomato della località, dovrà spendere, per tre giorni, venerdì, sabato e domenica, 300 mila lire per vitto e alloggio, 150 mila lire per festeggiare in allegria l'anno che se ne va e almeno 30 mila lire per iniziare quello nuovo sulle piste di sci: totale 480 mila lire, facilmente arrotondabili a mezzo milione se si aggiungono le spese di trasporto. Ma chi può permettersi oggi, in piena crisi economica, un simile lusso? «La clientela di Cervinia si è ormai popolarizzata — precisano all'Azienda di Soggiorno —: essa è composta oggi da piccoli industriali, grandi commercianti, professionisti, dirigenti d'azienda». Al Breuil non approdano le esclusive Rolls Royce, ma le Range Rover, peraltro più intonate ai rigori stagionali (stanno benissimo con la pelliccia) e altre ammiraglie della strada non si contano: sono targate Varese, Milano, Bergamo, Alessandria, Vercelli, Torino.

A Saint Vincent, al Grand Hotel Billia (tra le mete preferite dall'on. Tanassi per le vacanze estive con la famiglia), i duecentocinquantadue posti letto sono al completo. Dal 1° gennaio le tariffe alberghiere saranno portate a 56 mila lire al giorno, pensione completa. La direzione ha lanciato per questa festività la formula della vacanza di otto giorni a forfait (la si potrebbe chiamare «settimana verde», tanto per intonarla alla casa da gioco): il prezzo, 360 mila lire, comprende anche il cenone nel Salone delle feste del Casinò (parteciperanno attori), che da solo costa 65 mila lire a persona (senza bevande).

TORINO CRONACA

Il giudice accusa Lino il Foggiano della morte dell'amica

Niente roulette russa: è omicidio

Il giudice ha escluso che Angela Ippolito, la sposa diciannovenne trovata morta nel suo alloggio di via Leinì 50, il 6 agosto del 1976 si sia suicidata «giocando alla roulette russa» come sosteneva l'amante Ercole Pilone di 25 anni.

«Angela si è messa a scherzare con la pistola che avevo dimenticato sul tavolo. Ha infilato un proiettile nel tamburo, lo ha fatto girare a caso come si fa nella roulette russa. Al secondo tentativo è partito il colpo che l'ha uccisa». Così Ercole Pilone.

Ma il perito professor Griva ha smentito «tecnicamente» il giovane: *«Se vogliamo credere a quanto dice l'imputato* — è scritto nella perizia — *la giovane donna avrebbe dovuto premere il grilletto della pistola con l'indice tenendo l'arma puntata verso di sé, ma l'effetto dello sparo fa alzare la pistola verso l'alto. Dunque per essere sicura di morire Angela avrebbe dovuto essere un'esperta di armi e mirare al collo, in modo da restare colpita al viso. E' un gesto che non ha precedenti nella casistica dei suicidi con il sistema della roulette russa, dove l'aspirante suicida si punta la pistola alla tempia».*

Poi c'è stata la testimonianza di una amica di Angela a smentire ancora il Pilone: uscita dall'appartamento quel mattino, presente il presunto assassino, non ha visto nessuna arma abbandonata sul tavolo.

Il giudice istruttore ha concluso l'inchiesta sul clamoroso delitto accusando Ercole Pilone, noto come «Lino il foggiano» di aver ucciso con un colpo di pistola in bocca l'amica. L'omicidio sarebbe avvenuto per gelosia.

CARDIOCHIRURGIA

Che cosa vuol dire «frode processuale»? Probabilmente che i registri di reparto sono stati manomessi una seconda volta con il risultato che i decessi aumentano

Quando il paziente muore due volte

COSIMO MANCINI

«Falso in registri e frode processuale» è la nuova «ipotesi di accusa» ai medici del centro di cardiochirurgia «A. Blalock». La prima comunicazione giudiziaria che il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Livio Pepino ha mandato ai primi di dicembre ai clinici era di falso ideologico e falso in atto pubblico.

La contestazione si riferiva alla falsificazione di alcune cartelle cliniche di pazienti che erano morti in ospedale. Dalle cartelle risultava invece che erano guariti ed erano stati dimessi in buone condizioni. I documenti erano stati falsificati quando il consiglio d'amministrazione dell'ospedale aveva chiesto al centro «Blalock» la statistica della mortalità postoperatoria.

Facendo risultare vivi alcuni pazienti che erano morti i medici del centro avevano ottenuto il risultato di abbassare la mortalità ufficiale del centro. Nonostante ciò i dati che risultarono dall'indagine erano talmente elevati che un ospedale «serio» avrebbe immediatamente fatto sospendere l'attività operatoria nel centro.

La statistica presentata dalla sovrintendenza sanitaria era corredata di dati bibliografici di oscura provenienza che facevano credere soltanto a gente assolutamente inesperta, che la mortalità del «Blalock» era normale. Sulla statistica il consiglio d'amministrazione non aveva disposto nessun'altra indagine supplementare.

Nel frattempo i cardiologi dell'ospedale di Novara, preoccupati perché i loro pazienti operati a Torino morivano in misura eccessiva, avevano chiesto al professor Morino, direttore del «Blalock», la statistica della mortalità dei novaresi operati nel centro.

«*Il prof. Morino* — hanno dichiarato i cardiologi a "Stampa Sera" — *ci ha presentato una statistica in cui figuravano andati a buon fine alcuni interventi che si erano conclusi con la morte dei pazienti*». Il centro di cardiochirurgia di Torino ha bisogno di nascondere in tutti i modi che la mortalità postoperatoria ha livelli inaccettabili. Gli unici a considerarli buoni sono i dirigenti dell'ospedale e l'assessore regionale alla sanità Ezio Enrietti, visto che non hanno preso nessun provvedimento per impedire che tante vite vengano sprecate.

Ma tra quindici giorni l'ospedale San Giovanni dovrebbe presentare, secondo gli impegni presi, la statistica riveduta. E' chiaro che qualcuno si è trovato dinanzi al dilemma: o lasciamo la statistica così com'è, rischiando di essere nuovamente contraddetti o compiliamo la statistica vera.

I conti, la prima volta, secondo quanto è stato dichiarato dai dirigenti dell'ospedale, sono stati fatti sui registri. Se sono sbagliati vuol dire che sui registri, quando è stata compilata la statistica, non figuravano alcune morti.

Se oggi sono stati modificati l'ipotesi più probabile è che siano stati fatti morire i resuscitati, quelli cioè che prima risultavano vivi.

In questo modo i pazienti del «Blalock» sono stati uccisi due volte. Se tutto questo è vero è una delle vicende più macabre di cui l'opinione pubblica sia venuta a conoscenza.

echi di cronaca

Specchi per bagno Davico
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 13, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.341, Rosta.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 515.474

Per protestare contro il decreto-nomine

Occupato stamane il mercato dei fiori

Mercato dei fiori in subbuglio da stamane per il decreto regionale che ha nominato i componenti della commissione consultiva per il mercato all'ingrosso presso il Comune fino al 1980.

Protestano i dettaglianti aderenti all'Associazione fiorai, l'organizzazione che negli ultimi quindici anni ha sempre espresso il rappresentante dei commercianti al dettaglio nella commissione.

«Ora invece, senza preavviso né alcuna contrattazione, ci siamo trovati davanti questo decreto, dove come rappresentante dei dettaglianti viene indicato un certo Alfonso Sammarchi, iscritto alla Confesercenti e pochissimo conosciuto nell'ambiente dei dettaglianti», *afferma il presidente dell'Associazione, Giuseppe Demaria.*

«Se si voleva mutare l'equilibrio delle forze all'interno della commissione, sarebbe stato corretto informarci prima, fare delle proposte, discutere. Invece ci hanno chiesto la solita terna di nominativi e poi hanno messo in commissione una persona estranea ai problemi del mercato».

In attesa di conoscere l'esito dell'incontro tra un loro delegato e l'assessore al Commercio della Regione, Marchesotti, i dettaglianti hanno inscenato una manifestazione di protesta occupando gli uffici del mercato dei fiori. «Se nei prossimi giorni non ci verrà data una risposta soddisfacente, studieremo metodi di lotta più incisivi. Per esempio, il blocco del mercato».

L'Associazione fiorai «ritiene di essere l'organizzazione sindacale più rappresentativa del settore» *(vi aderiscono circa 150 operatori al dettaglio su 325 negozi in Torino) e rivendica* «il diritto esclusivo di rappresentanza del commercio al dettaglio nella commissione consultiva».

In una lettera all'assessore al Commercio del Comune, Scicolone, quale presidente della commissione, l'Associazione fa inoltre rilevare che «il membro nominato dalla Regione non ha i requisiti professionali atti a ricoprire tale carica» *e si riserva di* «ricorrere al Tar per annullare il provvedimento». *La protesta è appoggiata dalle organizzazioni sindacali e di categoria del settore e dall'Associazione commercianti.*

La Regione lo prenderà per salvarlo

Viglione a Palazzo Reale

Il Palazzo del Lavoro, costruito per celebrare l'unità d'Italia e Palazzo Reale passeranno sotto la tutela della Regione. La decisione, scaturita dall'ultimo consiglio regionale, è stata commentata dal presidente Viglione: *«Intendiamo ricostruire il patrimonio storico del vecchio Piemonte, della vecchia Torino e immettere la Regione in questi grandi valori». Tra pochi giorni s'inizieranno i lavori di restauro e i nuovi uffici della Regione potranno essere aperti entro il '78».*

Nell'ultimo processo dell'anno i due del morto in banca a Carmagnola

Per De Maria e per Bonello funzionerà l'alibi contro l'ergastolo che viene dalla Germania?

Con l'ultima udienza dell'anno stamane la corte d'assise di Appello pone fine al processo contro Giuseppe De Maria ed Angelo Bonello, già condannati entrambi all'ergastolo dai giudici di primo grado che li hanno ritenuti colpevoli di omicidio a scopo di rapina. L'attuale dibattimento, incominciato il 4 luglio scorso, ha subito vari rinvii su richiesta dei difensori professor Gallo e avvocato Lo Greco i quali hanno insistito perché fossero interrogati una seconda volta i testimoni residenti in Germania che avrebbero visto in Westfalia il Bonello proprio il giorno del delitto, il 21 febbraio del '72, e affinché il De Maria venisse sottoposto ad ulteriore perizia psichiatrica.

Per il p.g. dottor Riccardi non vi sono dubbi. I due imputati devono essere ritenuti responsabili dell'assalto alla banca di Carmagnola nonché dell'uccisione dell'idraulico Aldo Boccone. I testimoni che si sono rifiutati di venire in Italia ed hanno preferito essere interrogati per rogatoria dal magistrato tedesco per non rischiare un possibile arresto per reticenza o false affermazioni, non possono capovolgere una situazione di fatto a favore dell'imputato. Il rappresentante della pubblica accusa ha quindi concluso la sua requisitoria chiedendo la conferma della sentenza precedente.

Interrogato dal presidente dottor Germano, il De Maria si è protestato innocente. «Ero entrato in banca per farmi cambiare una banconota da 10.000 lire — *ha detto* — e mi sono trovato coinvolto nella sparatoria». *Ha però troppe testimonianze contro: quelle degli impiegati e dei clienti che hanno reagito ai banditi e gli sono saltati addosso catturandolo sul posto. La tesi dell'imputato è insostenibile ed è per questo motivo che l'avvocato Lo Greco ha ripiegato su quella della semi infermità mentale, attenuante sufficiente a trasformare la condanna a vita in una pena detentiva con un termine.*

Per Angelo Bonello che non è stato arrestato in flagrante, il caso è diverso e può sussistere qualche dubbio. Il suo alibi dei testimoni che l'avrebbero visto in Germania è sorretto da un biglietto ferroviario, trovatogli in tasca, che attesterebbe la sua partenza da Torino qualche giorno prima del delitto. Per contro, alcune persone presenti alla rapina sono certe di avere riconosciuto il Bonello come uno dei banditi entrati nell'agenzia dell'istituto di credito, dalla corporatura e dalle caratteristiche somatiche. Anche il rappresentante della parte civile, avvocato Armando De Marchi ha sostenuto la piena colpevolezza degli imputati.

Stamane, dopo brevi repliche del dottor Riccardi e dei difensori, la corte si è ritirata per risolvere i dubbi prospettati dal professor Gallo nel corso delle precedenti udienze. Se la sentenza dovesse essere riformata, non vi è dubbio che sarà a favore del Bonello che ha una probabilità di essere assolto e di riacquistare quindi la libertà. Il presidente Germano ha previsto 5 ore di discussione in camera di consiglio, dal che si desume che la decisione dei giudici sarà conosciuta soltanto nel pomeriggio.

Brindisi tra le giostre

Dai primi di dicembre, nel Palazzo a vela sono installate una cinquantina di attrazioni: giostre, tiro a segno, stands espositivi di ogni genere. Dopo il successo avuto per Natale, si è pensato di indire un veglione per le feste di fine anno. I prezzi saranno popolari. Con 5 mila lire a persona (i bambini fino ai 10 anni gratis) verrà consegnato a ciascuna un sacchetto contenente una bottiglia di spumante, un panettone da mezzo chilo, alcuni biglietti gratuiti per le attrazioni, cotillons, maschere, cappello, trombetta, coriandoli eccetera. Per chi intendesse consumare il cenone, è stato predisposto un servizio ristorante curato dalla ditta Castagno comprendente antipasti vari, due primi, secondo a scelta, con frutta, dolce e vini per 10 mila lire.

E' la prima volta che in una città del Nord vengono introdotte le giostre e le attrazioni fieristiche in periodo natalizio; queste iniziative infatti, generalmente, sono riservate a Paesi a clima caldo.

Alla Acciarini (serrature di sicurezza) di via Sansovino

Querela i maschi che l'hanno caricata durante il picchetto

► Le donne «picchettano» la fabbrica, gli uomini (soprattutto i capi) le «caricano» per recarsi a lavorare. E' successo davanti alla Accarini, un'azienda di via Sansovino che produce le serrature di sicurezza Mottura.

Ora dell'episodio si occupa il magistrato, perché una delle operaie ha sporto querela contro i «maschi» che, durante le cariche, l'hanno gettata a terra.

La donna si chiama Maria Pagano, ha 45 anni. Con le sue compagne stava presidiando la fabbrica durante uno sciopero per il rinnovo del contratto aziendale, quando un gruppo di uomini (alcuni operai e alcuni capi) ha tentato un improvviso «assalto» per sfondare i picchetti.

L'episodio è indicativo del clima «acceso» esistente in fabbrica da circa due settimane, da quando cioè è iniziata la vertenza. Ma non è un fatto isolato. Alla Accarini, un'azienda con 43 dipendenti (oltre la metà sono donne), è in atto uno sciopero articolato. Gli animi si sono particolarmente accesi dopo che la direzione ha inviato a due operaie (una delle quali delegata sindacale) lettere di «sospensione cautelare non disciplinare», per un presunto episodio di violenza nei confronti di una loro compagna.

Il fatto è negato dalle due donne. La loro tesi è confermata da almeno una decina di operaie. Sostengono che «le lettere di sospensione sono un tentativo dell'azienda per licenziare due compagne particolarmente attive nella lotta per il rinnovo del contratto». Tutte sembrano decise «a non lasciar passare a qualunque costo questi due eventuali licenziamenti». In difesa delle due operaie si è già costituito un collegio di avvocati, fra i quali Elvio Rogolino e Silvia Dian.

s. c.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

I Santi Innocenti, fatti trucidare da Erode (protettori dei bambini). S. Domiziano. S. Teodoro. S. Cesario. S. Abele. Oggi mercoledì 28 dicembre: il sole è sorto alle 8,07 e tramonta alle 16,54. Terzo giorno dopo il plenilunio. Domani festeggiamo: Davide. Primiano. Bonifacio. Crescente. Elvio.

Farmacie notturne

Aperte dalle ore 19,30 alle ore 8,30, c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.275); v. Roma 24 (tel. 518.018); v. Nizza 65 (tel. 659.259); v. Nizza 354 (tel. 696.3668); p.za Massaua (tel. 793.308); v. Garibaldi 14 (tel. 546.376); c. Filippo Turati 46 (tel. 587.769); v. Cernaia 14 (tel. 545.009); c. Francia 1/bis (tel. 543.515).

Soccorso dentistico

Corso Vittorio Emanuele 66 (tel. 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Ambulanze

«Torino Urgente» 57.75: Croce Rossa 511.828 - 534.000: Croce Verde 549.000: Municipali 852.440.

Autosoccorsi

Aci (v. Cigna) tel. 854.343: c. G. Cesare 169 (tel. 200.000) aperto giorno e notte.

Aeroporti

Caselle Torinese. tel. 57.78; Linate (Milano) 02-717.053 - 02-71.042: Malpensa (Milano) 02-868.025 - 02-962.045.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Fonduta versione povera

Dosi per sei persone. Ingredienti: 300 gr di fontina valdostana, gr 400 cardi di Nizza Monferrato, 4 tuorli d'uovo, 1 cucchiaio di farina bianca, 6 crostoni di pane grattati con aglio, 1 bicchiere di latte, 500 gr di burro, un cucchiaio di pepe macinato.
Si realizza la fonduta con la fontina, la farina il latte e il burro poi si copre il pane e i cardi con detta fonduta e si spruzza con pepe.

Ristorante «Orizzonte», Mongardino

Risotto alla Salera

Ingredienti per sei persone: gr 400 riso, gr 100 salsiccia, gr 100 petti di pollo, gr 100 funghi freschi e secchi, gr 100 piselli, gr 100 formaggio grattugiato, gr 50 burro e sugo di arrosto.
Mettere in un tegame due foglie di lauro, 2 cucchiai di olio, cipolla tritata e far rosolare aggiungere pollo e salsiccia tagliata a pezzettini i funghi (precedentemente ammorbiditi in acqua tiepida) e continuare a far rosolare aggiungere il riso far tostare qualche minuto poi aggiungere il brodo e far cuocere per circa 15 minuti si aggiungono i piselli, formaggio grattugiato e burro, mantecare e servire con un po' di sugo di arrosto.

Ristorante «Salera», Asti

Spaghetti chiacchierati

Ingredienti: 500 gr spaghetti, 4/5 acciughe sotto sale, 50 gr di pinoli, 10/12 olive verdi, 2 cucchiai di capperi, uno spicchio d'aglio, prezzemolo e olio.
Preparazione: tritare il tutto finemente, rosolare, poi aggiungere 2 pomodori pelati schiacciati, proseguire la cottura, indi condire gli spaghetti.

Ristorante «Al Segreto», Laigueglia

«Bollo», tv, tasse, codice fiscale, contrassegno auto e tachigrafo per i camion

LE SCADENZE DI CAPODANNO

DANIELA DANIELE

Ancora tre giorni e poi tanti saluti al '77. Cenone, brindisi e la speranza, come sempre, che il nuovo anno, sia migliore di quello passato. E, come sempre, un'occhiatina al notes delle «scadenze», fisse e non, ci richiama all'ordine: canone tv, bollo dell'auto, rate varie. Ricordiamo, insieme, gli «appuntamenti» più importanti.

Tassa di circolazione. Scade il 31 dicembre e c'è tempo fino al 10 gennaio. Il nuovo anno, probabilmente, non porterà molte cose nuove: il giorno 10, infatti, ci saranno le solite «code» interminabili agli sportelli dell'Aci e degli uffici postali. Sarebbe opportuno, ed estremamente più saggio, perdere un quarto d'ora nei giorni precedenti all'ultima scadenza che innervosirsi, essere spintonati e spintonare all'arrembaggio nel «giorno più lungo».

Canone tv. Muniti dell'apposito libretto recarsi per tempo all'ufficio postale per pagare l'importo per le «radioteleaudizioni». Entro la fine del mese. Altrimenti «si dovranno pagare le sovrattasse erariali previste dalla legge». Come ricordano, gentilmente, le annunciatrici Rai-tv.

Tasse. Fino al 31 dicembre rimane la tremarella: dal 1° gennaio in poi non avremo più paura. Chi non s'è visto arrivare a casa un aggiornamento, una correzione o una contestazione sulla denuncia Vanoni, da parte del Fisco, non deve più preoccuparsi. Se è lavoratore dipendente. Le ultime propaggini della denuncia, infatti, terminano con il '73: nell'anno successivo, infatti, i lavoratori dipendenti hanno incominciato ad avere trattenute fiscali sullo stipendio. I lavoratori non dipendenti, invece, potranno ancora essere «contestati» sulle dichiarazioni rilasciate.

Numero codice fiscale. Dal primo gennaio è obbligatorio avere il proprio numero di codice fiscale per qualsiasi atto ufficiale. Non c'è sanzione per chi non si reca all'ufficio imposte dirette di corso Bolzano a ritirare il proprio numero, ma è indispensabile farlo se si vuole, ad esempio, acquistare un'automobile o costituire una società.

Contrassegno di velocità massima. Dal primo dell'anno è obbligatorio, per le auto fino a 900 cc di cilindrata, avere il contrassegno adesivo sulla parte posteriore della vettura per indicare la velocità massima consentita, su strada extraurbana, 80 chilometri all'ora fino a 600 cc e 90 fino a 900 cc. Una legge un po' strana che non prevede sanzioni per chi non applica il contrassegno. Una dimenticanza del legislatore?

Tachigrafo per gli autotrasportatori. E' quell'aggeggio che registra tempi, velocità, soste, ore lavorative e percorrenze che si applica nel cruscotto del camion e che dovrebbe sostituire il libretto individuale di controllo. Da diversi giorni case produttrici di apparecchi elettronici fanno il conto alla rovescia, sui quotidiani e le riviste, pubblicizzando il tachigrafo: la legge prevede l'entrata in vigore dal 1° gennaio, ma nessuno ne sa niente. Non sono giunte ancora, per il momento, disposizioni alla Polstrada e le categorie di autotrasportatori interessate hanno già chiesto uno «slittamento» perché non hanno ancora avuto il tempo di adeguarsi alla nuova legge. Per la polizia stradale, dunque, sarà valido il libretto individuale di controllo fino a nuovi ordini.

I "disoccupati,, del Pub

Il 10 novembre in via Carlo Alberto una coppia di fidanzati partecipa ad un'«animata» discussione. Ad un certo punto spunta un coltello che ferisce l'uomo ad un braccio. I due giovani hanno trascorso la serata al Pub Britannia in via Carlo Alberto 34 ed il questore chiude il locale per un mese, dal 10 dicembre al 10 gennaio. Dal rapporto di pubblica sicurezza infatti risulta che il litigio, «sfociato in un ferimento», è avvenuto all'interno dell'esercizio.

Nel locale, sempre quest'anno, un arabo era stato vittima di un borseggiamento ed ancora fuori dal locale, sempre quest'anno, la polizia aveva ferito una donna dopo una sparatoria furibonda.

Ora per un mese i cinque lavoratori del Pub sono a casa senza stipendio. I dipendenti del pub Britannia srl hanno portato la loro protesta al giornale.

«*Quella sera* — racconta Anni Calleri, 33 anni, corso Trieste 63 — *la sparatoria era avvenuta in via Carlo Alberto, quando il locale era chiuso da venti minuti. Io stavo andando a casa quando sono arrivate una dozzina di auto della polizia. Un tizio in borghese ha cominciato a sparare all'impazzata. Poi il giorno dopo ho letto sui giornali che una donna era stata ferita. Anche allora avevano chiuso il Pub per un mese*».

«*Questa volta* — continuano gli altri dipendenti del Pub — *al ricorso contro il provvedimento abbiamo allegato numerose testimonianze di clienti che il 10 novembre erano presenti nel locale e che confermano come la rissa tra due nostri clienti ed una terza persona sia avvenuta davanti al ristorante "Due Mondi". E' assurdo che per questo motivo noi si debba subire la sospensione per un mese. Una decisione che sotto le feste danneggia i proprietari, ma soprattutto noi lavoratori*».

Il programma dell'Ept per il 1978

Rilancio del turismo se arrivano i soldi

Le statistiche denunciano un calo impressionante del movimento turistico a Torino negli ultimi cinque-sei anni — fenomeno tanto più preoccupante in quanto contemporaneamente si delineano in sede nazionale i segni di una ripresa che ha lasciato al margine Torino e la sua provincia — e l'Ente provinciale per il turismo, nel porre ancora una volta l'accento sul significato economico di una situazione che si fa via via più critica, prevede un 1978 «denso di incognite» *e di difficoltà per il ruolo che è chiamato a svolgere.*

Questo il succo della relazione programmatica presentata nei giorni scorsi dal direttore dell'Ept, dottor Mario Girard, sulla base delle cifre di segno marcatamente negativo offerte dalle statistiche e che «Stampa Sera» ha pubblicato il 18 novembre scorso. Oltre che in una perdita immediata in termini monetari, la minore presenza turistica nella nostra città si traduce a medio termine in un ulteriore ostacolo per il reperimento dei fondi necessari al rinnovo delle strutture alberghiere, in larga parte traballanti: aspetto accentuato, si afferma nella relazione, dalla mancanza, a partire dal 1° gennaio, della quota di finanziamento della Provincia («anche se, come pare, si potrà contare su interventi e avalli che ne garantiranno la continuità»).

L'Ept ha elaborato un programma d'azione per l'anno venturo, tenendo conto delle esigenze di promuovere lo sviluppo del turismo nella nostra provincia, ma, «nonostante il tradizionale impegno e la disponibilità», *si teme di* «non poter poi prendere in considerazione che taluni interventi minimi, più con carattere di indispensabilità che di vera propulsione».

Due importanti iniziative dovrebbero nei prossimi mesi qualificare il miglioramento delle attrezzature ricettive torinesi: la riapertura dell'albergo «Oriente» di via Lagrange (con estensione della sua capacità da 50 a 100 camere e passaggio dalla terza alla prima categoria) e l'apertura di un nuovo albergo nella stazione Torino Dora. Ma sono iniziative destinate a restare senza significato se la Regione «non adotterà nuove norme in materia di provvidenze alberghiere incentivanti l'ammodernamento delle strutture esistenti e la costruzione di attrezzature turistiche complementari all'attività alberghiera» *e non si provvederà alla* «revisione delle norme sulla classificazione degli esercizi alberghieri, risalenti al 1936, per adeguarsi efficacemente alle nuove esigenze». *La scarsità di mezzi finanziari a disposizione dell'Ente ha provocato tra l'altro un peggioramento dell'organizzazione periferica (Aziende autonome di soggiorno e Pro Loco)* «cui occorrerà fornire maggiore collaborazione e nuovi stimoli per la realizzazione di iniziative promozionali».

Provvedimenti più concreti riguardano tra l'altro la pubblicazione semestrale di un menù turistico-gastronomico con la collaborazione dei ristoratori della provincia; il maggior appoggio possibile a guide e interpreti che dal 1° gennaio dipenderanno, per un trapasso di competenze, dai Comuni; interventi per la valorizzazione (anche sul piano dei trasporti e delle comunicazioni) di località di villeggiatura sedi di impianti sciistici o comunque di interesse turistico; maggiore vigilanza sull'attività delle agenzie di viaggio e nei confronti degli esercizi alberghieri per garantire il pagamento dell'imposta di soggiorno e ottenere segnalazioni attendibili sul reale andamento del movimento turistico; maggiore cura per un settore importante e delicato come quello della stampa, propaganda e pubblicità; pubblicazione di un calendario generale di manifestazioni, convegni, spettacoli organizzati nella provincia. Buoni propositi che rimarranno tali se, rompendo gli indugi, non si risolveranno i pesanti e annosi problemi economici e strutturali dell'Ente provinciale per il turismo.

m. sp.

VENCHI UNICA: si eviterà il fallimento?

Incontro con il ministro

I sindacati e tutte le altre parti interessate a trovare una soluzione che garantisca la sopravvivenza alla Venchi Unica prima della fatidica data del 10 gennaio — giorno in cui scadrà l'amministrazione controllata — sono finalmente convocati per oggi pomeriggio presso il ministero del Bilancio.

Ci saranno anche gli assessori regionale e comunale al Lavoro e una rappresentanza dell'Unione Industriale di Torino. Dalle tre fabbriche è partita una delegazione particolarmente numerosa, «adeguata alla sempre maggior gravità della situazione», *come dicono in fabbrica. Le segreterie provinciali di dc, pci, psi, pri e psdi hanno diramato un comunicato in cui, oltre a ricordare ancora una volta come l'azienda sia sana ed attiva, si ribadisce che costringere la Venchi Unica a chiudere sarebbe* «oltreché un errore economico, un grave fatto politico in quanto non si tratta di salvare il posto di lavoro agli operai di un'azienda decotta e passiva, bensì di garantire che un'azienda produttiva continui».

Carmagnola

Nuovo parroco

Da un annuncio fatto nelle chiese della parrocchia di Carmagnola nel corso delle funzioni per le celebrazioni del Santo Natale, i carmagnolesi hanno appreso il nome del loro nuovo parroco. L'arcivescovo di Torino, Anastasio Ballestrero, in sostituzione del defunto canonico Giuseppe Pipino, deceduto il 5 ottobre scorso, ha designato il quarantasettenne don Aldo Marchetti.

FERROVIE

Nuovo biglietto

Nuova iniziativa delle Ferrovie per agevolare i lavoratori pendolari. E' stato istituito un biglietto di abbonamento quadrisettimanale per impiegati, operai e braccianti. Sarà valido per quattro settimane consecutive con un prezzo pari a quello di quattro abbonamenti settimanali.

Le condizioni di utilizzazione sono analoghe a quelle dell'abbonamento settimanale per cinque o sei giorni (cinque o sei viaggi di andata e ritorno in ciascuna settimana, da compiersi rispettivamente tra il lunedì e il venerdì o tra il lunedì e il sabato).

Il nuovo biglietto di abbonamento sarà in vendita dal 1° gennaio.

In lotta i lavoratori della Lucchini, la Flm attacca:

«Troppe malattie, silicosi ed infortuni»

PIERO GALASCO

Alla Lucchini di Settimo continuano gli scioperi articolati dei 250 operai in lotta per alcune rivendicazioni aziendali. Il proprietario, Luigi Lucchini, il «re del tondino», è salito alla ribalta della cronaca due anni fa, quando era stato costretto a pagare tre miliardi per la liberazione del figlio sequestrato. Buona parte della produzione di tondino per cemento armato che esce dalla fabbrica di Settimo e da altre due che il Lucchini ha a Brescia va all'estero, in Paesi del Mercato comune, dove gli industriali italiani riescono a vendere facilmente, grazie al minor costo della mano d'opera, suscitando spesso le ire dei concorrenti belgi e tedeschi, che recentemente sono riusciti ad imporre alla Comunità europea un prezzo minimo di vendita.

Durante gli scioperi della scorsa settimana gli operai avevano presidiato i cancelli, e per protesta un gruppo di impiegati che erano rimasti fuori dalla fabbrica aveva bloccato la strada per Volpiano; prima dell'arrivo dei carabinieri c'erano stati alcuni contusi. L'azienda aveva emesso un comunicato in cui polemizzava con la Federazione lavoratori metalmeccanici per questi episodi di violenza, addossandone la responsabilità «ad un esiguo numero di squadristi non dipendenti dall'azienda che da circa due settimane impediscono l'ingresso alla maggioranza dei lavoratori».

Il sindacato replica ora precisando che «le rivendicazioni al centro della vertenza sono legate a questioni che riguardano occupazione, investimenti e ristrutturazioni, in coerenza con l'iniziativa presa in questi mesi in centinaia di aziende (tuttora non definite alla Lucchini). Inoltre, rispetto alla tutela della salute, la Lucchini ha un alto numero di lavoratori colpiti da malattie professionali, tra cui la silicosi, ed infortuni anche gravi».

La Flm prosegue rilevando che la fabbrica di Settimo è una delle poche in cui di fatto non è riconosciuto il consiglio di fabbrica ed «è presente la pratica delle trattative scoperte, manovrate secondo il vecchio sistema della discriminazione e del paternalismo. In questo clima di rapporti tenuti volutamente sul piano dell'arretratezza e della resistenza ai diritti dei lavoratori si inquadrano anche episodi di provocazione e di violenza che sono sfociati in momenti di tensione e di conflitto esasperati le cui responsabilità ricadono unicamente sull'azienda».

La Flm conclude esprimendo «la massima disponibilità al confronto

RIVOLI - Appello del sindaco

S.O.S. per il Castello

JOSE' LEVA

Il castello di Rivoli posto sullo sperone morenico che domina Torino da ponente suscita da tempo una vasta gamma di interessi.

«Il problema fondamentale della conservazione del castello — *scriveva Antonio Maria Marocco nel 1971 sull' "Incompiuto Juvarano"* — è quello di cercare e trovare per esso una rinnovata e moderna ragione di vita».

Queste parole sintetizzano con efficacia l'idea che, la generalità degli addetti ai lavori, hanno da troppo tempo per salvare il monumento.

Con notevoli sacrifici, dato il bilancio in passivo, l'amministrazione è riuscita a fare qualche restauro conservativo, ridando all'atrio di ponente l'antica bellezza e rendendo agibili il primo piano e l'ammezzato. Tutti i lavori sono stati studiati e diretti da uno specialista, l'arch. Andrea Bruno di Torino. La dimostrazione che il comune ha serie intenzioni di utilizzare il maniero (rifatto nel 1700 dal Juvarra), nel verso giusto, l'ha data la *rassegna commerciale dello scorso giugno.*

«E' stato un primo passo verso la valorizzazione del monumento — *ha detto il sindaco Silvano Siviero* — che dovrebbe servire da sprone per iniziative più consistenti. Nel comprensorio ovest mancano strutture stabili per attività di questo tipo. Il castello potrebbe ospitarle anche in permanenza, ma rimane da risolvere il grave problema del rifacimento del tetto e della sostituzione delle grondaie. L'acqua scorrendo liberamente lungo i muri sgretola i pregevoli stucchi dei saloni alti e le stesse strutture portanti dell'edificio. Le riparazioni sono urgenti, ma noi non abbiamo soldi».

La Regione e la Provincia sollecitate più volte dalle amministrazioni De Simone e Donadio, si sono limitati a qualche promessa. Si era parlato d'interventi a livello sovracomunale per destinazioni di interesse comprensoriale, regionale e anche nazionale. Erano corse parole come «sede di università», «palazzo della moda», «museo permanente»: ma erano soltanto parole.

TROFARELLO - Lavori sulla strada

Statale più larga

(f. b.) Lavori in corso a Trofarello nell'ultimo tratto della statale per Asti. L'arteria viene allargata di due metri: a concedere lo spazio per tale opera è la carreggiata di sinistra della via Torino.

E' un primo tentativo per far respirare lo stretto budello cittadino dove, per la nota polemica sul pedaggio della tangenziale, continua a riversarsi una marea di pericoli? Spiega l'assessore alla viabilità Roberto Di Gennaro. *«Recentemente abbiamo dovuto effettuare proprio in quel punto della statale alcuni lavori sulla rete fognaria. Abbiamo deciso quindi di approfittarne allargando, per quanto possibile, la sede stradale che lungo tutto l'asse di Trofarello deve sopportare il passaggio di migliaia di veicoli al giorno».*

I lavori interessano però i settecento metri di strada che dal centro del paese portano verso Cambiano, e dovrebbero essere ultimati per la fine di febbraio. A completamento dell'opera si prevede anche di installare un semaforo nella zona denominata Valle Sauglio. «Qui — dice l'assessore Di Gennaro — *la statale 29 incrocia la provinciale per Pecetto. Si tratta di un punto particolarmente pericoloso dove in passato si sono verificati numerosi incidenti. Una segnaletica luminosa rallenterà alquanto la marcia degli automobilisti, che trovandosi ormai alla periferia di Trofarello non rispettavano più i limiti di velocità».*

E' mancata

Maddalena Richard ved. Appendino

anni 74

Ne danno triste annuncio i figli, nuora, genero, nipoti e cognata. Funerali giovedì 29 ore 14,30 Parrocchia S. Gioacchino corso Giulio Cesare.
— Torino, 27 dicembre 1977.

Sono vicini a Silvano e Franca gli amici di Coassolo:
Cecilia Ernesto Chiapino
Piera Luigi Colombo
Vittoria Mario Giovine
Vanda Gustavo Grisotti
Silvia Riccardo Marchisotto
Margherita Eraldo Perotti
Anna Saverio Quadrero.

Partecipano al dolore gli amici: Pantasso, Collivasone.

E' serenamente spirato munito dei conforti religiosi

Luciano Ferrero

di anni 35
mobiliere

Con profondo dolore ne annunciano la scomparsa: la moglie, i figli, il papà, la mamma, i fratelli i cognati, i suoceri, i parenti ed amici tutti. I funerali si svolgeranno a Cocconato d'Asti alle ore 14,30 giovedì 29 corrente mese partendo da via Roma 25.
— Vercelli - Cocconato, 27/12/1977.

Zii e cugini Galeio prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro LUCIANO.
— Casalborgone, 28 dicembre 1977.

Il 14 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Iris Gemmi Dal Vera

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i figli: Victoria e Fito Montes, Momi e Betty Dal Vera con le rispettive famiglie. Una messa di suffragio sarà celebrata il 29 dicembre alle ore 18,30 nella parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 27 dicembre 1977.

La famiglia Morello profondamente addolorata per la perdita della cara e indimenticabile IRIS è affettuosamente unita ai familiari.

La Michelin Italiana SpA partecipa al dolore del sig. Albert Couriol, suo dirigente, per la scomparsa del padre

Felix Couriol

— Torino, 28 dicembre 1977.

I Servizi Sot - Italia partecipano al dolore che ha colpito il sig. Albert Couriol.
— Torino, 28 dicembre 1977.

E' mancato

Giovanni Pallavicini

Premio Fedeltà FIAT

Ne danno annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria Pelissero, la figlia Franca col marito Sandro Picciau e nipotini Giorgio ed Ivana; consuocera Teresa, parenti tutti.
— Torino, 24 dicembre 1977.

Improvvisamente è mancato

Enrico Barbini

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, mamma, fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 29 alle ore 10,15, Parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 27 dicembre 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la N.D.

Francesca Benso n. Arese

Madre meravigliosa

Danno il triste annuncio i figli Elvira, Ettore, Livio, Franco, genero, nuore, nipoti. Funerali in Mercenasco giovedì 29 corrente ore 10,30.
— Mercenasco, 27 dicembre 1977.

Gli Amici dell'Associazione Ippica Cuneese prendono viva parte al dolore del dottor Franco Benso e della sua famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Gli amici Chiappa partecipano al lutto che ha colpito Franco e Rina per la dipartita della cara MAMMA ed amata SUOCERA.

Giorgio Nascimbeni e famiglia partecipano al grande dolore.

La cognata Anna Benso Molinar, i nipoti Maria e Guglielmo Rocco di Monticello, Renato e Valentina Benso, addolorati ricordano con affettuoso rimpianto la cara scomparsa.

Rosy Iannello
Franco Martinotto
prendono viva parte al dolore di Livio e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Raffaele Da Col

Premio Fedeltà FIAT

L'annunciano moglie, figlia, genero, nipote Marco, parenti e amici tutti. Funerali giorno 28 ore 16 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Bigliari, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1977.

I Compagni della Sezione P.S.I. «C. Valsesia» partecipano al dolore familiare.

I Colleghi Amministratori e il Personale dell'Ente Comunale di Assistenza si uniscono ai familiari nell'esprimere il dolore per la scomparsa del cav. DA COL, uomo di grande dirittura morale, operaio fonderie Fiat per 35 anni, sindacalista, impegnato socialmente e politicamente, attualmente valid[illegible]imo consigliere Eca.

Il Comitato Regionale Piemontese del Psi, la Commissione Regionale di Controllo, la Federazione Provinciale Torinese, il Comitato Cittadino, la Sezione «Valsesia» inchinano reverenti le proprie bandiere per la scomparsa del compagno

Raffaele Da Col

membro della Commissione Regionale di Controllo
— Torino, 28 dicembre 1977.

Il 25 dicembre è mancato

prof. Celestino Gamba

Pittore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e i figli a funerali avvenuti. Un particolare ringraziamento al dott. Giampiero Coletti Mola.
— Torino, 27 dicembre 1977.

La famiglia Cucco partecipa commossa al lutto del signor Lino Gamba per la scomparsa del padre

prof. Celestino Gamba

— Torino, 27 dicembre 1977.

E' mancata ai suoi cari

Rosalia Virgilio in Rais

Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, i figli: Gianni, Uccio, Maria Assunta, Agostino.
— Torino, 27 dicembre 1977.

Direzione, Insegnanti, Allievi dell'Istituto Studium partecipano con dolore al lutto del prof. Rais.

Luigina partecipa al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Emilio Gavello

Anziano Municipio

Affranti danno doloroso annuncio la moglie Caterina; parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 dalla Nuova Astanteria (largo Gottardo).
— Torino, 28 dicembre 1977.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

E' mancata

Teresa Suino ved. Monte

Ne danno il doloroso annuncio i figli con le famiglie, le sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 16 Parrocchia Lucento.
— Torino, 27 dicembre 1977.

La famiglia Seppa partecipa commossa al lutto che ha colpito gli amici Vittorio, Franco e loro famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Babboni

Cavaliere di Vittorio Veneto
Anziano FIAT

Lo annunciano con grande dolore: figli, nipoti, parenti tutti. Funerali a Torino il 29 corr. ore 8,45 parrocchia Nostra Signora della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 26 dicembre 1977.

Lunedì 26 è mancato

Giovanni Presicce

Maggiore di Amministrazione

Lo annuncia il Gruppo Regionale Unuci che lo ha avuto come valido coadiutore.
— Torino, 28 dicembre 1977.

Il 25 dicembre è cristianamente mancato in Roma l'ing. Genio Civile DOTTOR ING.

Vittorio Lombardi

Colonnello Genio

Annunciano angosciati la moglie Iris, la sorella Elena Sciopis coi figli. Funerali S. Rocco Castagnaretta (Cuneo) ore 11 mercoledì 28 corrente.
— Torino, 27 dicembre 1977.

ERRATA CORRIGE

Nell'adesione per

Giuseppe Carlo Dentis

pubblicata il 24 u.s. leggasi:
Luigi Dentis e famiglia
Lisa Dentis e famiglia

Il Conservatorio Giuseppe Verdi partecipa al lutto per la perdita del

prof. Vittorio Pitzianti

— Torino, 28 dicembre 1977.

Cristianamente è spirato il CONTE

Gian Carlo Buraggi

A funerali avvenuti, lo partecipano la moglie Cristina Galleani d'Agliano; i figli Gianna col marito Vittorio Buffa di Perrero, Renato con la moglie Marli Bertacchi, Maria Elena; i nipoti e pronipoti Buraggi, Buffa di Perrero, Terzi, Ferraris di Celle; i cugini.
— Torino, 28 dicembre 1977.

Rosalba Bertacchi d'Asero prende viva parte al dolore della famiglia.

La Deputazione Subalpina di Storia Patria si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa del CONTE PROFESSOR

Gian Carlo Buraggi

già suo Presidente e Decano.
— Torino, 28 dicembre 1977.

La Casa Editrice G. B. Petrini prende viva parte al dolore delle famiglie Buraggi e Buffa di Perrero per la scomparsa del

prof. Gian Carlo Buraggi

— Torino, 27 dicembre 1977.

Gli Archivisti di Stato Torinesi ricordano devotamente il DIRETTORE DECANO.

L'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e la Commissione Nazionale Cavouriana partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del CONTE PROFESSOR

Gian Carlo Buraggi

— Torino, 27 dicembre 1977.

E' mancata

Luigia Rossini ved. Vecchi

Addolorati ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali mercoledì ore 14,30 Parrocchia Annunziata.
— Torino, 27 dicembre 1977.

Il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale Commercianti Grossisti, Orafi, Gioiellieri partecipa al dolore del sig. Renzo Vecchi per la perdita dell'adorata mamma signora

Luigia Rossini ved. Vecchi

— Napoli, 27 dicembre 1977.

Cristianamente è mancato

Luigi Mosca

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Sofia Cecconello; i figli Ernesto, Francesco e Maddalena con le rispettive famiglie; la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Alba giovedì 29 corr. mese ore 15 dall'ospedale San Lazzaro per la parrocchia di San Giovanni. Il presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
— Alba, 27 dicembre 1977.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della «Caprera» prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del socio

Arturo Salomone

— Torino, 27 dicembre 1977.

I Compagni d'Università di Caterina prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del padre

Luigi Cravero

— Torino, 27 dicembre 1977.

Andrea e Francesca Rosso, Mario e Nuccia profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia Cassoni per la immatura scomparsa della indimenticabile Signora

Andreina Savoja Cassoni

— Torino, 27 dicembre 1977.

Lo Studio Ingrassia-Capot e Collaboratori partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la immatura scomparsa della Signora

Andreina Cassoni

— Torino, 27 dicembre 1977.

Affettuosamente vicini a Elena e Pierenrico partecipano al grande dolore:
Luciana Roberto Bonamico Romagnoli
Sergio Cancatri
Giorgio Capra
Elena Ghiron
Vittorio Pastoris
Mitè Ruggero Fossati
Gigi Cristiana Vigliani

Francesca e Luciano Cagnassone confortano Giancarlo che ha perso la mamma

Francesca Castellina

— Torino, 28 dicembre 1977.

Franco, Giorgio, Giuliana Campidonico e Mirella Chiaberge partecipano commossi al dolore dell'amico Gian Carlo per la perdita della cara mamma

Francesca Castellina

— Torino, 27 dicembre 1977.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Cerrina

Profondamente addolorati l'annunciano: la sorella Teresa, il nipote Franco e Vanni, Giorgio Enzo Ferrero che la ebbero come mamma. Funerali in Murazzano giovedì 29 c. alle ore 11.
— Torino, 27 dicembre 1977.

E' mancato il

geom. Camillo Barberis

di anni 57

Lo piangono la moglie Vera Rolfo, i figli Flavia, Marisol e Francesco, la suocera, i cognati e nipoti. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 29 corrente alle ore 14.30 partendo da via IV Novembre n. 3.
— Bra, 27 dicembre 1977.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Ferraris

Anziano ATM

Lo annunciano la moglie Margherita Ghisio, il figlio Stefanio, la nuora Maria e la nipote Rossella. Funerali mercoledì 28 ore 14,15 da via Leinì 23.
— Torino, 26 dicembre 1977.

Il 26 dicembre 1977 è mancata in Chicago

Laura Fermi Capon

Lo annunciano con dolore le sorelle Anna Monici e Paola Franchetti col marito Piero, la cognata Anna Capon, i nipoti e i cugini tutti.
— Torino, 27 dicembre 1977.

Margherita Chiornio ved. Gariglietto

I nipotini Elena e Aldo sono vicini a Giorgio e Sergio.
— Torino, 27 dicembre 1977.

Serenamente ha raggiunto in cielo il suo adorato Edo

Pina Mazzolotti ved. Ruffinelli

Ne danno l'accorato annuncio la figlia Lilia col marito Bartolomeo Rivella; le nipoti: Maurizia col marito Luigi Dogliotti e bimbi Ilaria e Lorenzo; Silvana col marito Giorgio Trussoni e bimbe Chiara e Costanza; Renata col marito Ilio Maprone; Claudia; la cognata Rina Garlanda vedova Mazzolotti parenti ed amici. Funerali in Chivasso chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta mercoledì 28 ore 15.
— Bordighera, 27 dicembre 1977.

Lodovica e Giuseppe Rivella, Franca con Lauretta e bimbi partecipano al dolore della carissima Lilia per la perdita della mamma

Pina Ruffinelli Mazzolotti

— Bordighera, 27 dicembre 1977.

Maria Piera Lovera con dolore annuncia, a funerali avvenuti come da espressa volontà dell'estinta, il trapasso dell'affezionata amica

Rosa Alberto

avvenuto il giorno 24 dicembre 1977. La messa di trigesima verrà celebrata 23/1/1978 alle ore 18,30 (parrocchia Santa Teresina, via Caboto 39).
— Torino, 27 dicembre 1977.

Il Gruppo Anziani Sip-1ª Zona (Stipel) esprime vive condoglianze per la scomparsa della Signora

Rosa Alberto

— Torino, 27 dicembre 1977.

E' mancato ai suoi cari

Mario Savorelli

Addolorati l'annunciano la moglie Maria col figlio e nuora, l'affezionatissimo nipote Gianmario, parenti, conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Renato Strobbia, al dott. Vittoriano Petrocchini. Funerale il 29 corrente ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore di Maria con partenza ore 14 ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1977.

Le famiglie Adriano e Anselma partecipano al lutto.

La madre devota ha raggiunto in cielo il suo Carluccio e tutti i suoi cari

Mafalda Pozzo ved. Salvini (Iolanda)

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Adriano con la moglie Ida Gagliardi, sorelle, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 dicembre 1977 alle ore 14,30 partendo da piazza Borromini 78. La presente è ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1977.

E' mancato

Giovanni Bertana

Lo annunciano con dolore: Germana e Giovanni Geninatti. I funerali avranno luogo giovedì 29 ore 8,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1977.

(Continua a pag. 10)

L'abbiamo intervistata a Boscomarengo

I ricordi della nonnina che compie 102 anni

EMMA CAMAGNA

BOSCOMARENGO — Il Natale appena trascorso è stato il 102° per Maria Teresa Verde ved. Longo, la *«nonnina di Boscomarengo»*, che, appunto a Boscomarengo, dove è nata nel 1875 e dove ha sempre vissuto, il 22 dicembre ha festeggiato il compleanno.

E' una donna lucidissima, in perfetta salute, che legge e commenta, spesso in modo amaro, ma non certo disgiunto da saggezza, i fatti salienti della vita e di tutto si interessa.

Sono poche le persone al mondo che possono festeggiare 102 Natali. Quale è stato il più bello per Maria Teresa Verde?

Ne ricorda due in particolar modo, e a suggerirle le date, per lei troppo lontane nel tempo, è la figlia Maria di 67 anni, nubile, che ha sempre vissuto con la madre.

E' stato il Natale del 1919 il migliore di tutti,

quando l'unico figlio maschio, Luigi, oggi ultraottantenne, pensionato delle Ferrovie, tornò a casa dopo quattro anni ininterrotti di guerra (fu congedato nel dicembre 1919), durante i quali combattè come artigliere sul Carso ed ebbe solo tre licenze. Non lo vedeva da un paio d'anni, di lui aveva notizie solo saltuariamente.

«Riaverlo con me — ricorda oggi — *fu una gioia immensa, e in quel momento non mi resi conto che di così grandi non ne avevo mai avute e non ne avrei più avute, anche se la mia esistenza è stata sostanzialmente serena. Non me ne lamento certo sebbene abbia dovuto lavorare nei campi e faticosamente fino agli 86 anni».*

Pure splendido il Natale di 13 anni fa: il 7 dicembre '64 nacque la sua sola pronipote femmina, Guia, figlia del figlio dell'ex artigliere sul Carso, oggi chimico presso un'azienda di Torino, il quale, oltre a Guia, ha un maschio di 17 anni.

I centodue Natali della sua vita Maria Teresa Verde li ha trascorsi tutti a Boscomarengo, e più di ottanta nella casetta di via Gatti 18, dove ancora oggi abita e dove hanno visto la luce i suoi due figli che con lei risiedono tuttora, in un ambiente sereno nel quale pare che il tempo si sia fermato.

UOMINI E COSE

Le tre campane di Cocconato

ALESSANDRA COMAZZI

COCCONATO — «Alla ricerca della campana perduta» e «La campana ritrovata», si potrebbe dire a proposito di un fatto curioso avvenuto a Cocconato verso la fine del '700. Nel 1794, ai tempi in cui i francesi sambravano decisi ad impadronirsi di Torino e Vittorio Amedeo III, da parte sua, continuava ad ordinare chiamate di soldati e preparativi per gli armamenti, troviamo l'episodio della requisizione delle campane.

Questo si discosta, realisticamente, dalla melensa ufficialità di certe testimonianze dell'epoca, secondo le quali i cocconatesi, come del resto tutti i piemontesi, accoglievano con gioia le ripetute chiamate di leva e le requisizioni, *«pronti a marciare contro l'invasore per difendere quanto gli uomini hanno di più caro».*

Tramite il Vescovo di Vercelli, giunse dunque l'ordine di Sua Maestà di compilare l'elenco delle campane non strettamente necessarie, che dovevano essere inviate all'Arsenale di Torino. Si riunì una settimana dopo il Consiglio dei notabili e furono elencate le campane delle chiese. Si stabilì che due per campanile fossero sufficienti: potevano quindi prendere la via dell'Arsenale, per essere trasformate in cannoni tre campane, due della parrocchia ed una della borgata di Tuffo. Gli abitanti che gravitavano sulla Chiesa della Pieve, denunciarono però un grave fatto: l'unica campana era stata rubata. In realtà, non di furto si trattava, ma di «nascondimento» avvenuto con chissà quali precauzioni.

Il Consiglio si vide quindi «costretto» a cedere alla Pieve una delle tre «cioche» destinate all'Arsenale, perché non era proprio possibile lasciare il campanile privo del suo elemento caratterizzante. Anche la borgata di Tuffo chiese a questo punto a Cocconato una campana che sostituisse quella che si era incrinata, e che di conseguenza batteva rintocchi stonati. Cosa restava quindi da inviare a Torino? Solo una campanella così piccola, che poteva essere comodamente portata a mano.

L'«arroganza del potere» si fece però sentire rendendo vano lo stratagemma dei cocconatesi. Scrisse l'Intendente regio: *«Siccome l'indolenza dei signori Amministratori nel ubidire ai Sovrani Comandi non può rimmirarsi che colpevole sospetto ai signori Amministratori, si avvertono che sarà suo malgrado quest'ufficio in necessità di prescindere dalle vie di dolcezza».*

Tanto è vero che, pochi giorni dopo, presero melanconicamente la via di Torino due campane di Cocconato ed una di Tuffo. E quella della Pieve? Fu trovata «abbandonata» in un cascinale dei dintorni

Borgo S. Dalmazzo-Westfalia

Italia-Germania un gemellaggio a base di lumache

GIANNI DE MATTEIS

BORGO SAN DALMAZZO — *Per le prelibate lumache di Borgo San Dalmazzo piovono riconoscimenti, gastronomici e non, da molte parti. E' di questi giorni la notizia che dal prossimo anno la famosa «Fiera freida» sarà a carattere nazionale e il riconoscimento oltre al prestigio consentirà al comitato organizzatore di ottenere anche i finanziamenti statali per le manifestazioni di contorno, compreso il convegno degli elicoltori che quest'anno ha visto la partecipazione di oltre 400 esperti.*

Ma non basta: le lumache di Borgo ora si sono gemellate con le chiocciole tedesche della Westfalia dove c'è una cittadina, Bad Oeynhausen, in cui l'elicicoltura è particolarmente fiorente. In questa località della Germania Federale è molto nota una confraternita internazionale che si chiama «Sodalitas hominis subtilis palati widukind» che promuove la concordia e l'amicizia attraverso la buona cucina nel rispetto delle tradizioni gastronomiche.

Giorni fa una delegazione di questa confraternita è venuta a Borgo San Dalmazzo guidata dal signor Othmar Kuben il quale possiede anche l'azienda autonoma della Westfalia del Nord ed è uno degli indiscussi esperti di lumache della Repubblica tedesca. Il dott. Kuben è, oltre tutto, autore di un libro che raccoglie ben 200 ricette internazionali sulle lumache che si spera ora di pubblicare nella nostra lingua. Come è noto finora qui a Borgo se ne conoscevano una cinquantina.

In occasione della visita i dirigenti del «Pater sodalitatis widukind» hanno deciso di creare una sezione piemontese del sodalizio e la scelta non poteva non cadere su Borgo San Dalmazzo dove l'elicicoltura e la gastronomia ad essa legata sono di casa. Particolare curioso: i colori della Westfalia sono rosso, bianco e verde come la bandiera italiana e i colori di Bad Oeynhausen, la cittadina capitale tedesca delle lumache sono bianco e blu come quelli di Borgo San Dalmazzo.

ALESSANDRINO - Copriranno i danni?

Forse tra qualche mese i soldi agli alluvionati

ALESSANDRIA — (e.c.) Gli alessandrini che durante l'alluvione d'ottobre hanno subito danni forse potranno, fra alcuni mesi, ottenere un risarcimento, sia pur in misura inferiore al giusto. I danni ammontano complessivamente a circa 150 miliardi.

Si voleva un decreto legge, ma non lo si è ottenuto; ora si sta varando un disegno di legge. Gli interessati, però, non si fanno troppe illusioni, considerato che fino ad oggi lo Stato si è dimostrato pressoché latitante.

In base al disegno di legge, alla Regione Piemonte dovrebbe essere assegnato uno stanziamento di trenta miliardi di lire per provvedere alla ricostruzione di opere di viabilità, di fabbricati, abitazioni civili crollate o lesionate. Inoltre per le imprese danneggiate si prevede un finanziamento al tasso speciale del 3 per cento e in alternativa contributi in conto capitale fino al 20 per cento della spesa per la riattivazione delle imprese distrutte o colpite.

Le categorie produttive in massima parte alessandrine, hanno espresso la loro preferenza per i finanziamenti a tasso speciale; soprattutto hanno fatto sapere che occorre fare in fretta in quanto hanno già assunto impegni per i primi interventi per cui alla scadenza dei prestiti accesi con le banche si vedranno costretti a fronteggiare da sole il pagamento.

Della commissione che esamina il disegno di legge su questi interventi per le zone alluvionate fa parte un deputato alessandrino, l'on. Angelo Armella (dc), a detta del quale la battaglia per ottenere i trenta miliardi a favore del Piemonte è stata durissima poiché lo stesso stanziamento sarebbe dovuto servire anche per altre regioni, cioè Toscana e Emilia.

Qualcosa dunque si sta muovendo anche se si considera che i danni dell'alluvione non si possono solo imputare a un maltempo eccezionale, ma anche alla spaventosa incuria degli uomini.

IN BREVE

Voghera: licenziate per malattia

(e. g.) La ditta Brondi e Saroldi, una fabbrica vogherese di fiale di vetro per l'industria farmaceutica, ha licenziato due operaie — Maria Amatore ed Angela Pedemonte — perché si erano assentate troppe volte dal lavoro per malattia. L'azienda ha ritenuto ingiustificate le loro assenze e le ha licenziate in tronco, ma le due dipendenti hanno denunciato la ditta al pretore di Voghera chiedendo l'annullamento del licenziamento e la riassunzione. Esse hanno sostenuto di essere state colpite da disturbi e malesseri a causa degli insostenibili ritmi di produzione.

Boves: anziana uccisa da auto

(g. d. m.) Un'anziana pensionata, Anna Maria Pellegrino di 84 anni, residente a Castellar di Boves, mentre ieri sera stava recandosi a piedi in chiesa è stata travolta e uccisa dalla «128» condotta da Aldo Giordano, 29 anni, residente a Boves. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità dell'investitore.

Alessandria e le tv libere

(e. c.) L'amministrazione comunale di Alessandria promuove per questa sera, presente il capo ufficio stampa della Regione Piemonte, un incontro per un primo scambio di informazioni con i responsabili delle radiotelevisioni locali per analizzare i problemi di questo nuovo tipo d'informazione. Il Comune vuole contribuire, nei limiti del possibile, al corretto evolversi di questo fenomeno, oggi caotico e irrazionale.

Gadolla vende 10 cinema

(g. b.) Sta per essere smantellato il maggior circuito cinematografico genovese che fa capo alla famiglia Gadolla. I dieci locali appartenenti alla signora Rosa Gadolla, la maggiore contributrice della città e ai due figli, infatti, verranno ceduti tra pochi giorni. Sono: l'Augustus, l'Odeon, il Mignon, il Manin, il Lido, l'Ideal, l'Ambra, l'Alfa, il Supercinema e il Modena, che passeranno ai fratelli Leopardi che già possiedono alcune sale cinematografiche in città. Altri due locali della famiglia Gadolla, l'Universale e il Rivoli, verrebbero invece ceduti all'attuale socio minoritario dei Gadolla stessi, Taddei.

(Segue da pag. 9)

Direzione e Personale tutto della Sede di Via Monte di Pietà dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino si associano al dolore dei familiari per l'immatura perdita del

rag. Franco Bernocco

— Torino, 28 dicembre 1977.

Si uniscono al dolore i colleghi:
Antonina Amione
Domenico Anselmo
Agostino Berrino
Pierluigi Berruto
Laura Biamino
Guido Borello
Elvira Bosio
Giuliano Briano
Luigina Briano
Amleto Campagnoli
Pierfranco Carpinello
Giovanni B. Causa
Carlo Chiesa
Maria Luisa Choc
Enzo Corsalo
Paola Cremonesi
Antonio Doglioli
Anna Maria Donelli
Elvezio Faccenda
Veriana Fissore
Fernanda Gallo
Vittoriano Grasso
Alessandro Izzi
Marina Lisanti
Marcella Manassero
Riccardo Mannucci
Antonio Marchello
Anna Maria Marocco
Carlo Marostica
Margherita Martinelli
Benito Mascaro
Livio Mascra
Francesco Mazzolenis
Giampiero Migliavacca
Raffaele Montanaro
Giuseppe Oddenino
Fiorenzo Paglia
Giuliano Palalunga
Renato Persano
Piergiorgio Pieruz
Sergio Pignocchino
Graziella Pravato
Franco Pregnolato
Carlo Rivola
Dario Salvati
Giovanni Sapotti
Luigi Sciullo
Emilio Sorzana
Giuseppina Sorzana
Luisa Tosia
Franco Torchio.

Valerio e Edda Volpe prendono parte al grande dolore di Elide per l'immatura scomparsa di FRANCO.

Gli Amici della STAM sono affettuosamente vicini a Elide nella triste circostanza.

I Compagni di scuola dell'Istituto Einaudi partecipano al dolore di Elide e Luca per la prematura scomparsa dell'amico

Franco Bernocco

— Torino, 27 dicembre 1977.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Franco Bernocco

impiegato dell'Istituto

— Torino, 28 dicembre 1977.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale ed il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipano con profondo cordoglio al dolore del vice direttore centrale rag. Giuliano Gavarotti per la scomparsa della mamma signora

Maria Ballarino ved. Gavarotti

— Torino, 28 dicembre 1977.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del loro capo servizio per la perdita della MAMMA.

E' improvvisamente mancato

Aldo Rosso

Lo annunciano la moglie, il figlio Pino con la moglie, la mamma, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti. Funerali oggi 28 corr. a Colombaro (S. Sebastiano Po) ore 15.

— Torino, 27 dicembre 1977.

I cugini Sefusatti si associano al dolore della famiglia Rosso

Il nostro papà

Aldo Schisa

non c'è più. Con profondo dolore lo annunciano i figli Elena e Marco ai quali si stringono la mamma Rosalba, la nonna Vittoria, zia Pina e zia Cabiria. Un vivo ringraziamento ai medici ed al personale della divisione prof. Ceresa. Funerali domani 29 c.m. ore 10,15 da ospedale Molinette.

— Torino, 28 dicembre 1977.

I fratelli Palmira, Renato, Anna e Wanda, i cognati Antonio e Maria, i nipoti Renato, Adriana, Serena, Carlo, Fiorella, Antonello, Maurizio e Claudio piangono l'immatura scomparsa del loro amatissimo

Aldo Schisa

e ne danno notizia a parenti e amici.

— Torino, 27 dicembre 1977.

I cugini Giuseppe, Cico e Renato Clemente si uniscono all'immenso dolore.

Zia Nina ed il cugino Luigi Clemente partecipano addoloratissimi.

Maria Zimmato costernata partecipa al dolore per la morte del carissimo ALDO.

Gino e Piera ricorderanno sempre il caro ALDO, uniti a Milena, Dani e Paola.

La famiglia Carlone partecipa al grave lutto della famiglia Schisa.

Si uniscono al dolore dei famigliari gli amici:
Enzo e Michela Ferro
Franca e Nino Gragnani
Pino e Rina Italiano
Pio e Carla Masotti
— Torino, 28 dicembre 1977.

Le famiglie Bimmo e Cipriano partecipano al dolore del signor Renato Schisa per la dipartita del FRATELLO.

Le famiglie Fortio, Alfemano, Migliore, piangono il caro amico ALDO.

La famiglia Brunialti si unisce al dolore dei parenti per la dipartita dell'amico

Aldo Schisa

— Torino, 27 dicembre 1977.

Le Famiglie Diego e Maurizio Casanrano si uniscono al dolore della famiglia Schisa.

Lo Studio Camerano partecipa al lutto della famiglia Schisa.

Piangono il caro ALDO gli amici:
Luciano Mistino
Gemma Sergio Musso
Franca Bruno Sacco
Bianca Luigi Spera
Lorenzo Ternavasio
Ornella Walter Tosi

Olga e Gigi Brandoli partecipano al dolore di Marco, Elena e Rosalba.

VARIETÀ E CONCORSI

RIASSUNTO — Nella città di Lankhmar, [illegible] celebri [illegible] cercano di vendere separatamente eccezionali gemme invisibili. Il gigantesco Fafhrd al ricettatore cieco Ogo, il piccolo Mouser all'infida Nemia.

Si dà tuttavia il caso che [illegible] segua invariabilmente la regola, secondo me molto giusta, [illegible] non concludere mai una transazione di nessun genere con un esponente dell'altro [illegible] senza prima averlo messo alla prova nel commercio [illegible]. Ecco il motivo di questo secondo incontro. Se l'esponente è vecchio o comunque brutto, Nemia delega il compito [illegible] una delle [illegible] ancelle; [illegible] nel [illegible] caso, naturalmente... — Fafhrd tossì, modestamente. — Un'altra cosa che vorrei precisare: «troppo matura» [illegible] un'espressione errata. «In pieno fiore» [illegible] «all'acme [illegible] maturità» è quella che devi usare.

— Credimi, sono [illegible] che Nemia è in pienissimo fiore... un fiore dell'agosto inoltrato. Tali donne preferiscono sempre [illegible] penombra per mettere in mostra le loro bellezze «perfettamente mature» — rispose il Mouser, con voce soffocata. Da un po' fati[illegible] [illegible] reprimere le risa, che eruppero in brevi scrosci quando egli aggiunse: — Oh, grosso sciocco! [illegible] davvero hai accettato di andare a letto [illegible] lei? E speri di non venir separato dalle tue gemme, inclusi i gioielli di famiglia, o addirittura strangolato, mentre ti trovi in tale situazione di svantaggio? Oh, è ancora peggio di quel che pensavo.

— Non mi trovo mai tanto in svantaggio, [illegible] letto, come po[illegible] pensare qualcuno — rispose Fafhrd, [illegible] tranquilla modestia. — Il gioco amoroso, in [illegible] acuisce i sensi anziché ottenebrarli. Spero che tu abbia, con un uomo nel buio pesto, la [illegible] fortuna che avrò io [illegible] una donna in una dolce penombra. A proposito, perché devi [illegible] due colloqui con Ogo? Non per la ragione di Nemia, sicuramente?

Il ghigno del Mouser sbiadì; si morse leggermente le labbra. Con studiata disinvoltura, disse: — Oh, le gemme debbono venire esaminate dagli Occhi di Ogo... [illegible] la *sua* regola invariabile. Ma qualunque prova [illegible] prepari, io sono organizzato per superarla.

Fafhrd rifletté, quindi domandò: — E che cosa o chi è gli Occhi [illegible] Ogo? Ne tiene un [illegible] borsa?

— Chi — disse [illegible] Mouser. Poi, con disinvoltura ancora più studiata. — Oh, una specie di ragazzetta, mi pare. Dovrebbe avere una facoltà intuitiva per quanto riguarda [illegible] gemme. Interessante, no, che un uomo furbo come Ogo [illegible] creda[illegible] a simili assurde superstizioni? O che dipenda in qualunque modo [illegible] [illegible] debole. In pratica, è solo una formalità.

— «Una specie di ragazzetta» — ripeté meditabondo Fafhrd, chinando più volte [illegible] capo. — Questa frase descrive, fino [illegible] punti rossi dei capezzoli immaturi il tipo [illegible] femmina che tu [illegible] preso a preferire in questi ultimi anni. Ma naturalmente l'aspetto amoroso è assolutamente escluso in questa tua transazione, [illegible] sono certo — aggiunse, in tono un po' troppo solenne.

— Assolutamente escluso — rispose il Mouser, un po' troppo brusco. Poi, guardandosi intorno, osservò: — Abbiamo [illegible] po' di compagnia, sebbene sia ancora presto. Ecco Dickon [illegible] Corporazione [illegible] Ladri, specializzato nel disegnare le piante delle [illegible] da derubare... E c'è il grasso Grom, il loro vicetesoriere, un altro ladro da poltrona, e a chi rivolge la parola? Oh, solo a Tork il Tagliaborse.

— Ed ecco — riprese Fafhrd, — che compare Vlek, considerato di questi tempi [illegible] divo della Corporazione. E quella dilettante dagli occhi grigi e dai capelli neri, Alyx la Scassinatri[illegible]... Io ammiro il coraggio [illegible] [illegible] si avventura qui, dove l'animosità della Corporazione verso le femmine indipendenti è famigerata quanto quella della Corporazione dei Ruffiani. E adesso, chi sta svoltando dalla Strada degli Dei, se non [illegible] contessa Kronia dalle Settan[illegible] [illegible] Tasche Segrete, che ruba per mania, [illegible] per metodo? Non mi fiderei [illegible] di quel sacco d'ossa, nonostante il [illegible] fascino emaciato [illegible] la debolezza che tu [illegible] attribuisci.

Annuendo, [illegible] Mouser sentenziò: — [illegible] costoro vengono riconosciuti come l'aristocrazia [illegible] furto! In [illegible] sincerità debbo dire che, nonostante le debolezze da te fortunatamente ammesse, [illegible] dei due migliori ladri [illegible] Lankhmar [illegible] trova in questo momento accanto [illegible] me. Mentre l'altro, è superfluo aggiungerlo, calza i miei stivali di pelle di ratto.

Fafhrd annuì a [illegible] volta, pur incrociando scrupolosamente le dita.

— Bene, è l'ora [illegible] mio colloquio con Ogo... — disse il Mouser. E con [illegible] sua sciocca ragazza Occhi. Portati [illegible] letto la spada, te [illegible] consiglio, [illegible] abbi cura che né Astagrigia né la tua lama più importante ti venga sottratta nel crepuscolo di Nemia.

— Oh, dunque il primo balugìnio della [illegible] della Balena è il tempo fissato anche per il tuo appuntamento? — osservò Fafhrd, scostandosi a sua volta dal muro. — Dimmi, qualcuno conosce il [illegible] aspetto di Ogo? Non [illegible] perché, [illegible] il [illegible] nome mi fa pensare a un ragno vecchio, grasso ed enorme.

— Frena la tua immaginazione, ti prego — rispose bruscamente il Mouser. — Oppure conservala per i tuoi affari, mentre io ti rammento che l'unico ragno pericoloso è la femmina. No, il vero aspetto di Ogo [illegible] sconosciuto. [illegible] forse questa notte [illegible] scoprirò!

Fafhrd annuì. Si strinsero la mano. Poi ognuno si avviò ver[illegible] la [illegible] porta fatidica.

* * *

[illegible] Mouser [illegible] leggermente accoccolato, con tutti i sensi frementi, in uno spazio completamente buio. Sulla superficie davanti a lui — un tavolo, l'aveva accertato al tatto — stava l'astuccio delle gemme, chiuso. La sua [illegible] sinistra era posata sulla scatola. La destra stringeva lo Zampino e con quell'arma minacciava nervosamente la tenebra picea che lo circondava.

Una voce secca e impastata gracchiò, dietro di lui: — Apri l'astuccio.

[illegible] Mouser si sentì aggricciare la pelle all'orrore di quella voce. Tuttavia obbedì all'ordine. La luce iridata delle gemme racchiuse dalla [illegible] metallica zampillò [illegible] l'alto, rivelando vagamente che la stanza era bassa e piuttosto grande. Sembrava vuota, a parte il tavolo e, indistinta nell'angolo in fondo [illegible] sinistra dietro di lui, una sagoma bassa e scura che al Mouser non piacque. Poteva essere uno sgabello, o forse un grosso, tondo cuscino nero. Oppure poteva essere... Il Mouser avrebbe preferito che Fafhrd si fosse risparmiato l'allusione al ragno.

Davanti a lui una voce carezzevole [illegible] argentina, ben diversa dalla prima, disse: — Le tue gemme, diversamente da tutte quelle che ho veduto finora, brillano [illegible] assenza [illegible] luce.

(CONTINUA)

(Tratto da «Il mondo di Nehwon» [illegible] Fritz Leiber, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

STAMPA SERA AIRBUS

Vacanze al mare per quelli della terza età

«Stampa Sera» e l'«Agenzia Airbus» [illegible] messo [illegible] punto un programma di soggiorni al [illegible] dedicato ai pensionati. E' un'iniziativa studiata espressamente per queste persone cha hanno finalmente il tempo per godere [illegible] piaceri [illegible] dei vantaggi d'una vacanza al mare in inverno.

I soggiorni proposti sono due, uno nella vicina Liguria, l'altro in Sicilia.

Eccovi dettagliatamente i programmi:

— Soggiorno in Liguria a Varazze [illegible] [illegible] Celle (dal 7 al [illegible] gennaio oppure dal 21 gennaio al 4 febbraio, oppure dal 4 al 18 febbraio). La durata è di due settimane [illegible] la tariffa comprende: trattamento di pensione completa e sistemazione in camere [illegible] due letti in alberghi e pensioni di 2ª e 3ª categoria; il viaggio in treno o in autopullman; la gita turistica «Conosciamo la Liguria»; la festa dell'ospite; un dono ricordo e l'assistenza turistica di personale specializzato.

Il prezzo è di L. 122.000 per la camera con servizi privati [illegible] di 109.000 per le camere [illegible] servizi privati.

Soggiorno in Sicilia, [illegible] Sant'Alessio Siculo (dal 14 al 30 gennaio oppure dal 4 al 20 Febbraio).

La durata [illegible] di due settimane e il prezzo previsto di L. 179.000 comprende: trattamento di pensione completa e la sistemazione in camera [illegible] due letti [illegible] servizi privati in albergo di ..ª categoria; il viaggio in treno con cuccette [illegible] 2ª classe da Torino [illegible] Taormina e viceversa con trasferimento [illegible] Sant'Alessio Siculo in pullman; la gita turistica [illegible] Taormina, Catania, Siracusa.

Capodanno nelle Langhe

La mappa dei ristoranti

Continuiamo la presentazione dei ristoranti [illegible] Langhe [illegible]e, in collaborazione [illegible] Alba Manifestazioni, intendono offrire ai nostri lettori la possibilità [illegible] [illegible] Capodanno un pochino diverso, [illegible] di sensazioni [illegible] un po' «di una volta». Come [illegible] ricorderà, questo elenco, che continuerà anche giovedì e venerdì, comprende [illegible] quei ristoranti presso i quali [illegible] possibile effettuare [illegible] solo cenone, [illegible] [illegible] serata danzante.

Trattoria Castello, frazione Baudana, Serralunga d'Alba (0173/53.206) — Cucina tipica [illegible] Langhe. Saletta intima in stile rustico. Brindisi [illegible] auguri. *Prezzo: dalle 7 alle 10 mila lire.*

Trattoria del Commercio, Sinio (0173/53.215) — Zampone con lenticchie; stracciata all'albese; capricciosa; vol-au-vent con fonduta; medaglioni di pollo in gelatina; agnolotti alla langarola; consommé; coniglio con contorni; brasato al barolo; torta tartufata; frutta; caffè; vini: bianco secco, dolcetto, spumante. *Prezzo: L. 10.000.*

Ristorante Contea [illegible] Neive, [illegible] (0173/67.126) — Aperitivo con assaggio di cacciatorini nostrani; cotechini della contea caldi con purè; uova in [illegible] in carpione; cotolette carpionate [illegible] zia Maria; carne cruda tritata con il coltello alla maniera di nonna Jeta; vitello tonnato [illegible] neivese; agnolotti con il plin con sugo di arrosto di vitello alla zia Rosa; minestra del battere il grano; brasato al barbaresco; coniglio alla Tonin, arbiora della Langa, dolce [illegible] Claudia e Bruno; frutta di stagione, caffè; grappa locale di Levi; panettone [illegible] spumante brut; vini: Bianco Arneis; dolcetto d'Alba, barbaresco Rabajà, moscato naturale, spumante méthode champenoise. *Prezzo: L. 16.500.*

Ristorante Fresia, S. [illegible] [illegible] (0173/791.246) — Salam facc an cà; carn crua; polenta rustia con besciamelle [illegible] coteghin; vitel tonnè; puvrun con bagna caodà; saratina 'd borej; tajarin o raviore 'd Luisina; cravot ar forn; brasato ar bareul; toma 'd San Benedett; bonet; fruta; cafè; vin; doucet, spumante 'd Muscatel. *Prezzo: L. 10.000.*

Con il tagliando che pubblichiamo oggi e che ripeteremo anche domani e venerdì [illegible] possibile ottenere lo sconto del 10%. Per le prenotazioni [illegible] sufficiente telefonare direttamente al ristorante prescelto. Per eventuali ulteriori informazioni si può telefonare ad Alba Manifestazioni (0173/41.18).

STAMPA SERA — ALBA MANIFESTAZIONI

Capodanno nelle Langhe

Con questo tagliando sconto del 10 per cento

CRONACHE DELLA CORTESIA

Ma com'è simpatico quel cassiere

La lettrice che ci ha scritto [illegible]e: «Vorrei segnalare per i "pubblici auguri" il cassiere dello sportello n. 1 dell'Istituto San Paolo [illegible] via Monte di Pietà. E' [illegible] persona veramente cordiale. Anche quando, nelle ore [illegible] punta, lo sportello è affollato, non l'ho mai visto spazientito [illegible] irritato; [illegible] un vero piacere avere [illegible] che fare [illegible] lui. Purtroppo non so il [illegible] nome...».

Abbiamo fatto delle ricerche e accertato che il «gentilissimo» di turno si chiamo Ermanno Brun: [illegible] lui rivolgiamo oggi l'augurio di «Buon anno».

La lettrice precisa: «Vorrei che [illegible] pubblicaste il mio nome perché mi dispiace fare torto agli altri cassieri della banca che [illegible] tutti molto gentili». Evidentemente il signor Brun [illegible] [illegible] [illegible] po' di più.

Ricordiamo a tutti i lettori che, fino al 31 dicembre, riserveremo un po' di spazio sul nostro giornale per rivolgere pubblici auguri [illegible] chiunque, nello svolgi[illegible] di una professione che li mette a contatto col pubblico, manifesti qualità di simpatia e calore umano. Tutti sono in lizza: uscieri, postini, medici, infermieri, vigili urbani, tranvieri, dipendenti degli [illegible] comunali... Se qualcuno vi ha colpito per [illegible] [illegible] gentilezza segnalatelo [illegible] Stampa Sera.

Un dirigente Sip spiega i programmi

Anche in città telefoneremo col contatore

«Il progetto c'è, ma ci vorrà molto tempo» - E il teletaxe? «Quello non fa testo, serve come indicatore per l'utente»

MAURO BENEDETTI

Insieme [illegible] le dozzine di pagine pubblicitarie che proclamano a tutte lettere: *«Il telefono è la tua voce»* la direzione generale Sip ha nell'aria anche un progetto che sta già preoccupando milioni di italiani. Si tratta del contatore telefonico urbano che, a partire da 1980, dovrebbe far pagare a tempo come già avviene per la teleselezione anche le telefonate effettuate nell'ambito della propria città. Il progetto è ancora abbastanza lontano nel tempo, si tratta appunto di un paio d'anni almeno, ma c'è chi quelli che già fanno discutere e soprattutto polemizzare. Per chiarire alcuni aspetti di questo [illegible] salasso delle tasche degli abbonati Sip abbiamo telefonato al direttore generale delle pubbliche relazioni avvocato De Rosa che ci ha in [illegible] certo senso rassicurati: *«Sì, il progetto c'è ma non è ancora stato deciso nulla, pare che non se ne faccia niente per molto tempo ancora»*.

Ma è fin dal 1975 che la Sip ha avuto l'autorizzazione per installare questo nuovo tipo di contatori ed è impensabile che l'Ente telefonico di Stato, sempre affamato («*Il telefono è come un cavallo, se* [illegible] *mangia* [illegible] ha detto recentemente il direttore generale dott. Dalle Molle) non si lascerà certamente sfuggire l'occasione per spillar quattrini ai propri abbonati. Approfittando di avere all'altro capo del filo (non è caduta la linea neppure una volta, si vede che le comunicazioni con la direzione Sip sono garantite meglio delle altre) un esponente della società, gli abbiamo rivolto anche alcune altre domande che riguardano i problemi più frequenti per gli utenti telefonici, [illegible] di questi, sovrano, è quello inerente il famigerato «teletaxe» che qualcuno ha in casa [illegible] che molti rifiutano ostinatamente di installare.

Rifiuto che è giustificato dal fatto [illegible] il teletaxe non serve assolutamente come elemento di riscontro: in caso di contestazione infatti fa testo unicamente il contatore installato in centrale. A questo proposito l'avv. De Rosa ci ha detto: *«I problemi del contatore e dell'indicatore di conteggio sono correlati e conseguenti, è necessario premettere che non è tecnicamente possibile a meno di costi esorbitanti ed eccessivamente sproporzionati l'installazione del contatore telefonico sul luogo di utilizzazione del servizio, per la qual cosa occorrerebbe una seconda linea telefonica per ogni utente, questo a causa della sostanziale differenza fra il telefono e gli altri servizi pubblici»*.

Come infatti spiega ampiamente la pubblicità Sip, nel [illegible] del telefono non si tratta di misurare unicamente la quantità del servizio erogato, ma anche la [illegible] qualità, vale a dire la distanza, l'orario di chiamata e il distretto da dove si telefona.

«Per tener conto di tutte queste componenti — prosegue l'avv. De Rosa — *sono necessarie apparecchiature complesse e sofisticate che devono godere di un'adeguata protezione da fenomeni elettrici e atmosferici, la cui installazione pertanto è possibile soltanto in centrale»*.

Ma allora il teletaxe a che [illegible] serve?

«L'utilizzazione dell'indicatore di conteggio da parte dell'abbonato al telefono assolve una funzione indicativa del numero di scatti, costituisce quindi [illegible] *psicologica degli eventuali consumi* [illegible] *necessari,* [illegible] *particolarità dell'indicatore di conteggio è quella di* [illegible] *strumento semplice che supplisce in modo egregio* [illegible] *perfetto, alle indicazioni che forniscono altre apparecchiature che devono essere comuni a più utenti, vale a dire gli elaboratori. La non perfezione del teletaxe è quella che gli impedisce di essere uno strumento ufficiale in* [illegible] *di contestazioni»*.

Va bene, abbiamo messo da parte il teletaxe, [illegible] che cosa ci può dire delle comunicazioni interurbane caotiche, delle intromissioni su altre linee, delle cadute di linea, per non parlare poi dei cosidetti servizi speciali che sono perpetuamente in crisi e per accedere ai quali occorre attendere anche decine di minuti [illegible] il telefono che suona a vuoto?

«Difficoltà temporanee di comunicazioni interurbane — precisa De Rosa — *posso-* [illegible] *provocate da fatti episodici, per affollamento di traffico, maggiormente riscontrabili nelle ricorrenze particolari come quelle natalizie in cui ci troviamo. Si ribadisce comunque che eventuali interferenze (vale a dire quelle chiacchierate a tre o quattro e anche a più persone che capita frequentemente di intavolare* [illegible] *volta sollevata la cornetta) non danno luogo a scatti al contatore per chi interferisce. Ai servizi speciali poi, che pur essendo accessori del servizio telefonico godono della massima cura,* [illegible] *tuali disservizi possono costituire per noi segnalazioni utili per possibili interventi atti ad eliminarli»*.

Una risposta [illegible] tantino vaga che non chiarisce [illegible] mai, ad esempio, componendo il 12 o il 181 si debba aspettare delle mezzore. La risposta c'è, ma non è ufficiale. Pare infatti che a questi servizi sia adibito un numero limitatissimo di centraliniste, le quali, stanchissime per il continuo lavoro, ogni tanto stacchino le spine [illegible] rispettivi apparecchi per godere di qualche minuto di riposo, frastornate dalle numerosissime chiamate. E' ovvio che la soluzione a questo stato di [illegible] può essere trovata soltanto incrementando il personale, [illegible] fonti Sip, anche queste non ufficiali, dicono che «non è il caso» di aumentare il numero dei dipendenti per far fronte a servizi che tutto sommato [illegible] sono essenziali.

Come ultimo argomento affrontiamo poi quello delle cosiddette «bollette da infarto», quelle bollette da uno, due o tre milioni che pervengono ogni tanto a casa di ignari utenti telefonici.

«Sono casi veramente sporadici — spiega benevolmente l'avv. De Rosa — [illegible] *una fatturazione totale di circa 43 milioni di bollette all'anno. Questi casi possono* [illegible] *addebitati soltanto a meri errori di controllo, anche da parte degli elaboratori,* [illegible] *comunque sono sempre facilmente identificabili e correggibili al momento, occorre tener presente che gli elaboratori* [illegible] *programmati in modo da segnalare sensibili discordanze fra fatturazione di un trimestre e quella dei trimestri precedenti»*.

La telefonata con la direzione dei telefoni a questo punto volge al termine. Un'ultima osservazione, dott. De Rosa: *«Come mai le centrali telefoniche continuano a divorare miliardi e non restituiscono un servizio all'altezza delle necessità?»*

La risposta [illegible] viene dall'uomo delle pubbliche relazioni, [illegible] dalle parole ancora [illegible] volta del direttore generale, Dalle Molle: *«Il telefono vive perché cresce, e per crescere deve mangiare»*. Evidentemente è proprio e soltanto una questione di cibo.

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

L'onore nei codici

Una delle contraddizioni più macroscopiche e dura a morire della legislazione italiana è caduta a dicembre. Alcune delle norme più arcaiche del codice penale [illegible] state abrogate, quelle che riguardavano le attenuanti per il cosiddetto «delitto d'onore» e per il «matrimonio riparatore». Sono state cancellate anche le attenuanti previste per il reato di abbandono del neonato «per salvare l'onore».

L'onore però non è qualche cosa che sta scritto solo sui codici. La onorabilità sessuale, il dover essere potente a tutti i costi da parte dell'uomo, la possibilità per la donna di poter avere rapporti solo nell'ambito del matrimonio creano un insieme di norme non scritte proprio per questo ancora più difficili da abrogare. Ecco perché il delitto d'onore va cancellato anche e soprattutto nella coscienza, prima di poterlo estirpare definitivamente.

la Repubblica

Stessi debiti, stessi diritti?

Si incomincia con 400 miliardi per le aziende: ma nessuno può prevedere a quale cifra astronomica si può arrivare, dato che per le [illegible] beneficate l'erogazione basterà solo per tre o quattro mesi e le aziende in crisi si contano a centinaia. Se è vero che la Costituzione, solennemente celebrata proprio in questi giorni, garantisce eguali diritti a tutti, la stessa manna dovrebbe spettare a [illegible] le aziende che si trovano nelle medesime difficoltà.

L'assurdità di tale provvedimento, d'altro canto, [illegible] è soltanto economica, è anche giuridica: [illegible] annulla tutte le norme intese a stabilire i limiti della responsabilità giuridica del cittadino; per effetto dell'inflazione, l'artigiano, l'agricoltore, l'artista, il professionista, l'impiegato si troverà obbligato a pagare i debiti della Sir e della Montedison.

TORINO: devono c

I radicali

MAURO ANSELMO

Anche a Torino il partito radicale chiude bottega. Il bilancio è in [illegible] di parecchi milioni: l'organizzazione è piccola, le spese sostenute per mettere in piedi gli otto referendum hanno dato il colpo di grazia alle finanze. Facciamo qualche conto. Un debito nazionale di 350 milioni da colmare entro il 31 gennaio, tanti piccoli [illegible] dai dieci ai venti milioni [illegible] nelle sedi regionali. Tutti gli sforzi [illegible] stati concentrati per ripianare il «grosso»: prima si mandano i soldi a Roma, poi si pagano i debiti in sede locale. Così hanno [illegible] a Torino.

In via Garibaldi 13 c'è aria di [illegible]litazione. Una [illegible] a gas, poche carte sul tavolo, un'unica macchina per scrivere [illegible] in funzione. [illegible]

mattina [illegible] da Rom[...] chiusa [...] tesoreri[...] Lazio tra [...] emergen[...] breve [...] manche[...] fitto e [...] manifes[...] tagliati [...] mento c[...] dare per [...] baldi.

[illegible] calza. Pe[...] stituzion[...] tiva sui [...] urne il [...] nuo[...] torale. [...]

"Partito libero, au[...]

Che [illegible] si prova a far la segretaria di un partito che sta per chiudere?

«Se fossi segretaria di un partito che chiude politicamente, sarei io stessa la prima a sprangare la porta. [illegible] questo [illegible] è il nostro caso. Il partito chiude perché ha rifiutato il finanziamento pubblico ed [illegible] non ha i mezzi per pagare i debiti accumulati grazie [illegible] campagna per i referendunm ed altre iniziative. Quello che dobbiamo sciogliere è un nodo economico. Faremo di tutto per superare questo impasse in modo da dimostrare che in Italia può esistere un partito libero, autogestito, sostenuto soltanto dal contributo volontario dei militanti e dei sostenitori. Se non riusciremo a trovare i soldi andremo incontro ad una sconfitta politica, perché questa sarà la dimostrazione che in Italia, in Piemonte, in qualsiasi regione non può esistere [illegible] partito del genere».

Cinzia Negri, 20 anni è da tre mesi segretaria regionale del pr. Si trova a gestire un'eredità pesante. Per lei come per tutti i militanti radicali i prossimi mesi saranno decisivi per la sopravvivenza e l'iniziativa politica del partito.

Che [illegible] succederà nel caso si dovesse andare ai referendum?

«Io ho un'enorme speranza. Proprio in questi giorni, abbiamo ricevuto molti attestati di solidarietà. E non solo dai nostri compagni, ma anche da semplici cittadini, persone mai viste che sono venute qui a portarci un aiuto per permetterci di sopravvivere. Al comizio di Pannella dodici operai comunisti, con la tessera del pci si sono iscritti al nostro partito. E poi c'è la magnifica esperienza del tavoli...».

Che cosa sono i tavoli?

«Un'iniziativa che ci ha coinvolti un po' tutti. Prendi un tavolino e te [illegible] vai all'angolo di una strada, in centro, in periferia, in qualsiasi parte. Se hai del materiale, un opuscolo, un volantino, lo dai ai passanti e discuti. E' un modo per incontrare la gente, per parlare con l'apolitico o l'avversario, per confrontarsi [illegible] tutti. E' [illegible] dei momenti più belli. Fermi l'operaio socialista e comunista, il giovane l'anziano, senti i problemi degli altri, parli con tutti».

Chi sono i radicali a Torino?

«La composizione sociale è molto varia. Fino a po[...] anni fa la presenza picco[...] borghese era determinan[...] ora è quasi scomparsa. [...] aderire [illegible] soprattutto [...] giovani, particolarmente [...] studenti. Gli operai sono [...] cora pochi, ma il loro nume[...] è cresciuto. L'età media de[...] iscritti è sui 35 anni. Non a[...] biamo sostenitori ricchi, [...] vede dai debiti».

Che posto occupa il «m[...] mento città» nell'attività [...] radicali?

«Siamo [illegible] pochi e qui[...] non possiamo mobilitarci [...] tutto. Ci sono proble[...] enormi a Torino da andar[...] sviscerare e a risolvere: [...] anziani, la droga, la del[...] quenza minorile, la violen[...] C'è l'appuntamento naz[...] nale, referendum, quindi [...] ti resta il tempo vai anche [...] interessarti della città. C[...] ci organizzi per occupare [...] Regione che non ha anc[...] fatto i consultori per la d[...] ga. Non solo non li ha fa[...] ma [illegible] li ha neanche pre[...] [illegible] benché sia uscita la le[...] nel '75».

Qual è il nemico princi[...] le?

«Il compromesso stori[...] Non puoi salvare il paes[...] metterti contemporan[...] mente con chi per trent'an[...] è stato il principale respo[...] sabile dello sfacelo soci[...] politico e morale in cui [...] trova. Se vuoi sconfiggere [...] crisi e puntare sul risolle[...] mento del paese non vai [...] allearti con la democra[...] cristiana. Ti allei, semm[...] con chi si è sempre oppost[...] un certo tipo di politica, [...] l'alternativa di sinistra».

Se non ci fosse più il part[...] radicale a quale altro gru[...] politico aderirebbero [...] iscritti?

«A nessuno. Il facciamo [...] altro partito che si chiam[...] rebbe poi inevitabilmen[...] "radicale" e non potrem[...] andare da nessun'altra [...] te. E non perché qui abb[...] [illegible] trovato la chiesa, [...] semplicemente perché [...] potremmo fare le [illegible] in [...] crediamo in nessun al[...] partito della sinistra».

Qual è la prossima inizia[...] tiva?

«Intendevamo muove[...] ancora sul tema dei refere[...] dum, [illegible] tutto è sospe[...] Nonostante la situazio[...] pazzesca in cui ci troviam[...] in programma una mani[...] stazione nazionale a Ro[...] per il gennaio. L'appun[...] mento è per le 10,30 in pia[...] S. Giovanni. Ci andremo [...] difendere i referendum e [...] badire il nostro no al fer[...] di polizia. Per tutto il re[...]

...bbandonare la sede, l'impegno politico resta

... sradicati dai debiti

...l'atmosfera è stata rattristata ...esima brutta [illegible] arrivata ... La sede del partito [illegible] ...li uffici della segreteria, della ..., del Consiglio Federativo del ...sferiti [illegible] sedi provvisorie e di ... La stessa sorte toccherà [illegible] A gennaio ...anno i soldi per pagare l'af... ...erfino la carta per qualche ... I fili del telefono [illegible] stati ...a novembre. «L'unico stru... [illegible] è [illegible] a gri... ...la strada» dicono in via Gari...

...anto la situazione politica in... [illegible] gennaio [illegible] Co... [illegible] una risposta defini... ...referendum. Se si andrà alle ...partito dovrà mobilitarsi per ...a infuocata campagna elet... ...er [illegible] i [illegible] aspettano.

...togestito,,

...siamo paralizzati. Non possiamo neanche tirare un volantino al ciclostile [illegible] organizzare una qualsiasi iniziativa politica. C'è solo più un telefono in funzione: ancora q[illegible] giorno poi [illegible]ranno [illegible] tacere anche questo. L'unica forza [illegible] le sottoscrizioni, [illegible] contributo di chi crede nelle nostre battaglie e ci vuol dare una mano. Posso dire ancora una cosa? Chi ci vuole aiutare può inviare i soldi tramite il conto corrente intestato al partito radicale via Garibaldi 13, Torino».

Nella sede c'è ancora chi va e viene. Alle pareti di una stanza c'è qualche manifesto sgualcito. Tutto quel che si poteva usare [illegible] stato usato: c'è chi ha scritto a stampatello gli slogan sul retro [illegible] manifesti più nuovi, chi con legno, cartone, forbici e carta ha costruito rudimentali pannelli.

Nel locale del Cisa, a pochi metri di distanza, [illegible] parla ad alta voce. Le donne continuano [illegible] affollare [illegible] piccolo ufficio e [illegible] chiedere aiuto per abortire. Nonostante lo strangolamento finanziario gli interventi proseguono: dai dieci [illegible] dodici aborti al giorno con [illegible] metodo Karman tre volte la settimana per le donne che [illegible] hanno superato le [illegible] settimane di gravidanza. «Abbiamo interrotto pochi giorni per il Natale», *dice [illegible] ragazza,* «vengono da tutto [illegible] Piemonte [illegible] anche da altre regioni».

I radicali non mollano. Non vogliono usare gli ottocento milioni che la legge sul finanziamento statale ha assegnato al loro partito. In parlamento hanno votato contro ed ora sono coerenti fino in fondo. Prima di arrendersi, chiudono il partito.

Così il pr in Piemonte

La carta d'identità del Partito Radicale in Piemonte è presto fatta. Quattrocento iscritti, di cui 270 nella sola Torino (*«I militanti? Dipende dal [illegible] che vive il partito, sono fluttuanti. Non [illegible] funzionari stipendiati, l'impegno si basa sul tempo a disposizione di ciascuno»*).

Associazioni (per fondarle occorrono più di dieci iscritti) ad Aosta, Novara, Biella, Casale, Asti, Alessandria, Mondovì, Cuneo, Ivrea. Gruppi sparsi in altre città. Due sedi a Torino, la regionale, via Garibaldi 13 ed una seconda sezione [illegible] via Martignana 23 inaugurata il mese [illegible] Quattro organizzazioni fiancheggiatrici, i «gruppi federati», che hanno stipulato [illegible] patto di federazione con il partito.

Il *Fuori* (nato nel '71 [illegible] Torino come primo nucleo in Italia, presente a Torino [illegible] Cuneo, una cinquantina di aderenti) sostiene una tematica di liberazione omosessuale e sessuale.

[illegible] *Cisa* (Centro informazione, sterilizzazione e aborto), una decina di aderenti. La sede è in via Garibaldi 13. Pratica gli interventi da alcuni anni. [illegible] per «l'aborto libero, gratuito, autogestito. Favorevole al referendum, contrario alla legge discussa in Parlamento».

La *Loc* (lega degli obbiettori [illegible] coscienza). Nata nel '72 conta una cinquantina [illegible] aderenti. Si occupa dei problemi degli obbiettori.

La *Lega Antinucleare per l'energia alternativa.* Fondata nella primavera di quest'anno ha appena iniziato l'attività. Si batte [illegible] la costruzione delle centrali nucleari.

La quota tessera è di 15 mila lire. (*«Abbiamo istituito le fasce di reddito, chi più ha più paga. Solo per quest'anno l'iscrizione dovrà [illegible] raddoppiata»*).

Nelle ultime elezioni politiche [illegible] Partito Radicale ha ottenuto 50 mila voti in Piemonte e Val d'Aosta (20 mila [illegible] Torino). Nel capoluogo [illegible] eletto un deputato, Marco Pannella, che [illegible] metà del mandato sarà sostituito da [illegible] altro radicale. Nella campagna per gli otto referendum i radicali hanno raccolto 81 mila firme in Piemonte di cui 61 mila nella sola Torino.

Il partito disponeva di un'agenzia stampa, «Alternativa Radicale» inviata quotidianamente [illegible] giornali, radio tv libere, Rai, Comune, Regione ecc. (*«Non abbiamo più i soldi per comprare la carta. Finiti gli ultimi fogli, finito tutto»*).

«Radio Radicale» è stata chiusa [illegible] luglio su denuncia dell'Escopost, (Ministero delle Poste). A novembre doveva ricominciare le trasmissioni ma le apparecchiature [illegible] state rubate dai ladri. Inizierà a trasmettere probabilmente dai prossimi giorni. (*«Siamo riusciti con molti sforzi [illegible] trovare il materiale [illegible] indispensabile: ci hanno prestato un piatto, [illegible] un amplificatore che [illegible] per le trombe delle auto»*).

Dopo Roma, Torino può [illegible] considerata la seconda città roccaforte dei radicali. [illegible] questa città il partito ha uno dei suoi punti di forza: torinese è Adelaide Aglietta, segretaria nazionale del partito subentrata a Pannella, di Torino [illegible] Angelo Pezzana, militante del Fuori recentemente al centro della [illegible] per aver dimostrato a Mosca [illegible] favore degli omosessuali.

[illegible] a.

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

ECONOMICI

Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società settore specializzata per prestiti immediati su auto (ipotecato) e mutui su alloggi ville terreni
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 530.445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari triennali, prestiti su auto prestiti fiduciari. Garanzia del pagamento in poche ore, serietà riservatezza.
FINCOTEX SPA
corso Francia 15, tel. 760.203 779.826.

A.A.A.A.A.A.A.A. EUROFINSARDA s.p.a. concede mutui ipotecari su immobili. Prestiti fiduciari a operai impiegati commercianti artigiani. Cessioni quinto stipendio a dipendenti privati e statali. Cercasi collaboratori. Via Sacchi 38, tel. 594.760 598.916.

A.A.A.A.A. NON promettiamo a tutti in poche ore ma e rapidità per qualsiasi finanziamento.
FIFAT FINANZIARIA
via Garibaldi 59, telefoni 518.290 538.422. Prima informatevi altrove, dopo da noi, vi fermerete.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Si distingue per serietà, immediatezza.

A.A.A. CASALINGHE impiegati operai ipotecari concedesi prestiti massima riservatezza. Telefonare 579.797.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti richieste di garanzie incasserete subito denaro contante. Tel. 504.249, corso Sommeiller 32, Torino.

AIUTI finanziari a tutti celermente. Prestiti fiduciari ipotecari e su auto. Fingest c.so Viareggio 17. Tel. 541.294 553.212.

ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto, mutui ipotecari. Cofin via Guastalla 17, tel. 831.294.

CASALINGHE impiegati, artigiani, telefonando al 765.269 otterrete prestiti fiduciari e ipotecari. Serietà e riservatezza.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia visite anche domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524.

DESIDERI un Natale diverso? Ti occorre denaro? Presso la Sociale prestiti in 6 ore ad impiegati operai artigiani casalinghe riservatezza e cortesia. Telefonare 657.012 657.063.

IMMEDIATAMENTE
MOFINA
finanzia dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani. Via C. Alberto 38, tel. 533.950.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, tel. 472.180 472.181.

PRESTITI facili a operai impiegati artigiani e commercianti: rapidità e riservatezza. Cessione del quinto. Findomus - Torino, via XX Settembre 51, telefono 532.525.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari, volendo visite a domicilio. Tel. 535.067.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AR
Finamonti, corso Sebastopoli 37. Telefonare 636.355.

3 Aziende, negozi

ATTIVITA' artigianale pluriennale moto e riparazioni zona commerciale reddito. Di Salvatore, 581.694.
BAR superalcolico incasso 100 mila giornaliere forte passaggio cedo 15 milioni anticipando 5 milioni contanti. Telefonare 537.213, 517.280.
BONINO cede acconciature Porta Nuova vasta clientela scelta, lavoro assicurato. Telefonare 650.3024 650.8684.
BONINO cede alimentari drogheria vistissimo con alloggio zona S. Rita incasso elevato affare. Telefonare 650.3024 650.8684.
CEDESI negozio ferramenta colorificio zona Francia, prezzo min. Tel. 768.931.
CERCO socio al oppure cedo piccola attività artigianale lavorazione Telefonare 773.309.
COLORIFICIO tabelle XII XIII XIV giro milioni, trattabili milioni in blocco cede zona Nizza Di Salvatore 581.694.
FRANA causa salute libreria arredata classicamente forte incasso dimostrabile occasione. Tel. 511.090 545.129.
DI corso Turati 13 cede ristorante bar super piccolo albergo fronte stazione zona industriale e climatica Canavese ottimo reddito per famiglia.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Canavesano attivissima azienda stampaggio a caldo e meccanica di particolari continua richiesta fatturato elevato comprensivo di immobile di circa mq 2200.
FRANA cede macelleria mattatoio proprio attrezzatissimo forte utile dimostrabile cintura Torino. Tel. 511.090.
FRANA cede abbigliamento Porta Nuova 60 vetrine. Trattabili 10 milioni, merce facoltativa. Tel. 511.090.

Locali e ...zi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto affitto. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Fasano 694.670.

offerte

A L. 2 grandi box abbinabili piano cortile in via Orbetello angolo corso Grosseto. Tel. 744.862.

BOX
In costruzione zona Mirafiori garantendo affitto 16 mila mensile immediato fino alla consegna impresa direttamente vende possibile diverse dimensioni. Telefonare 650.4444.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Brescia bis/4 magazzino mq 180 comodità accesso carraio 17 milioni locale adibito a cinema 25 milioni dilazionabili.
PIAZZA della Repubblica via Andreis magazzini anche a garages, 2 milioni 500 mila caduno. Fiduciaria S.p.A. 548.412 548.347.
600 L./MQ affitto capannoni magazzini nuova costruzione cintura Torino. Telefonare 011 517.803.

6 D... lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA esperta prima nota generale cassa banche esamina offerte lavoro Torino massime referenze. Scrivere: «Publikompass 7423 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e ...

operai, autisti, fattorini

industria metalmeccanica cerca urgentemente fresatore V livello per attrezzerie costruzione stampi. Tel. 411.1703.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA piccolissimi anticipi rateazioni 36 mesi senza cambiali autoccasioni garantite assortimento tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Citroen Mini Autobianchi permute 6 auto e Fiat consegna in 48 ore. Visitateci serietà e cortesia Autofrancia corso Francia 341 (aperto festivi).
A. AFFARI farete per qualsiasi macchina e d'occasione comprando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

ACQUISTIAMO
auto contanti Autoalexander Belgio 179. Tel. 896.548.

ACQUISTIAMO
ogni tipo di autoveicolo, subito contanti, anche vostro domicilio. Automercato Loese Bruno - Moncalieri, telefono 660.271.

ACQUISTO vetture piccola e media cilindrata. Telefonare ore ufficio 503.247.

AUTOSALONE D'ELIA
tutta Lancia Autobianchi pronta consegna usato revisionato e prezzi eccezionali. Visitateci corso Agnelli 78, tel. 325.647.

BETA HPE 1600 Fulvia coupé Volkswagen Cabriolet Matra Bagheera Alfetta 127 A112 Peugeot 204D. Telefonare 546.681.
CITROEN CX Break mesi radiomangianastri aria L. 6 milioni 950 mila. Francia 353, tel. 713.113.
COMPRO furgoni camioncini e vetture anche da riparare di ria. Te. 305.545.
DIESEL 204 Peugeot 1975 proprietario km 28 mila perfetto L. 3 milioni 450 mila. Savea, corso Francia 353, tel. 713.113.
COMPRO qualsiasi vettura anche ipotecata massima valutazione vostro domicilio. Tel. 351.257.
FURGONE Fiat 238 fine 73 usato pochissimo come nuovo con garanzia, L. 1 milione 850 mila, Savea, corso Francia 353, tel. 713.113.

MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI COMMERCIALI
e usato consegne sollecite finanziamenti anche Sava-Leasing. Pellegra Fratelli, 725.746, corso Francia di Collegno.

1300 Volkswagen cabriolet dicembre 74 unico proprietario perfetto come nuovo con garanzia L. 3 milioni 500 mila. Savea, corso Francia 353, tel. 713.113.

16 Motocicli

ABBIAMO bloccato i prezzi affrettatevi a prenotare un veicolo Piaggio Gilera Montesa Kim con possibilità di ritiro entro maggio 78 occasione unica. corso Regina 61.

Acquisto alloggi

A. , acquista in contanti stabili in blocco e alloggi liberi Torino e cintura. Rapide trattative. Telefonare 539.019.
ABBISOGNAMI alloggio libero aprile in Torino 2-3 vani pagamento contante. Telefonare 599.657.
ACQUISTEREI contanti 1 camera tinello o 2 camere tinello in Torino se libero. Telefonare 582.932.
ACQUISTIAMO in Torino stabile anche di vecchia costruzione rapida definizione massima riservatezza. Tel. 535.904.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco con pagamento contanti purché in Torino. Invitiamo mediatori ed amministratori a segnalare possibili acquisti compensi e mediazioni verranno versati alla definizione 548.412 .347.

ALLOGGIO libero in Torino acquisto contanti. Telefonare 500.659.
CASA in 30-100 acquistiamo contanti. Si riconoscono compensi ad intermediari segnalatori. Telefonare 519.976.

FASANO
assume incarichi vendita alloggi ville rustici. Garanzia pagamento contanti. Nessuna spesa. Telefonare 694.670 694.180.

INVESTIMMOBILI PUO'
acquistare subito per contanti il tuo alloggio libero. Telefonaci al 503.740, 504.275.

potete usufruire del servizio permute Gabetti per ogni vostro problema immobiliare telefonate al 5767.

SUBITO
alloggio al miglior prezzo per contanti.
CASALEGNO
la garanzia di un nome Corso R. Margherita 7, telefono 885.962.

VENDERE SUBITO!
per contanti al miglior prezzo il immobile? La certezza
CASALEGNO
fidatevi di chi di case se ne intende! R. Margherita 7, 835.394.

18 Vendita alloggi

A Pinerolo occasione unica panoramica e splendida villa in finiziono causa trasferimento urgentemente. Rizza 472.858.
ADIACENTE corso Vercelli, via Mottarone 4 stabile decoroso camera cucina 4 milioni; due camere cucina 6 milioni 600 mila, disponibili box auto 2 milioni 800 mila. Fiduciaria S.p.A. 548.412 548.347.
anche per non intenditori via Alessandria, costruzione con riscaldamento ed ascensore: camera tinello cucinino bagno, solo 3 milioni 700 mila contanti più mutuo fondiario a basso interesse. Fiduciaria S.p.A. 548.412 548.347.

MILANO
libero servizi milioni 500 mila . Tel. 513.725 513.748.

CONSULEDILE 533.322 offre Tesoriera in decoroso saloncino cucina ingresso bagno milioni.

(Continua)

Intervista sportiva con Sylva Koscina che deve il suo successo al ciclismo

CHINAGLIA GIOCA NEL MILAN?

FRANCO COSTA

«Ho più di quarant'anni» denuncia nel corso dell'intervista, [illegible] falsi pudori. Si vede. Qualche ruga del [illegible] ribelle [illegible] trucco, ma alla sera Sylva Koscina sale sul palcoscenico dell'Alfieri e diventa una donna vietata ai minori di diciotto anni, come annunciato sul [illegible]. Si spoglia, [illegible] (sul palcoscenico, [illegible] davanti a noi purtroppo) ed è ancora molto piacevole, molto sexy. Una soubrette [illegible] veli stende ai piedi [illegible] tanti spettatori il suo lenzuolo per sognare. Femmina e femminista, lo sdoppiamento per lei è imposto dalle esigenze di lavoro che contrastano [illegible] la sua mentalità «anche [illegible] fondamentalmente — precisa — rimango una romanti[illegible]».

Com'è possibile parlare di sport con [illegible] donna che non segue lo sport? Infatti [illegible] possibile, ma è divertente, curioso, e alla fine dell'anno ci sembra lecito accantonare [illegible] soliti discorsi, dai dialoghi abituali contrassegnati da risposte scontate, per offrirvi [illegible] impressioni di un personaggio dello spettacolo su un altro mondo dello spettacolo, quello sportivo. Un personaggio che [illegible], canta, si spoglia, viaggia, dorme [illegible] legge i giornali, [illegible] vede la televisione, non ascolta [illegible] «Perché — spiega — da settembre a maggio con il mio lavoro io praticamente muoio, sverno nel mio guscio [illegible] soubrette».

Ci incontriamo nel suo albergo (nella hall, prego) alle otto della sera. Sylva [illegible] già confezio[illegible] per recarsi, di lì a poco, in teatro. Stretta di mano, diamoci del tè, con latte grazie, una sigaretta e via. Il primo impatto nel dialogo sarebbe da trasferire subito in palcoscenico. Chiediamo, tanto per metterla a suo agio. «C'è un calciatore che le piace particolarmente?». Lei replica: *«Chinaglia gioca nel Milan?»*.

«No, grazie. Lei forse avrà visto recentemente sui giornali qualche fotografia di Chinaglia in visita al Milan. Ma Chinaglia ha giocato nella Lazio e adesso gioca per i Cosmos, [illegible] America. Perché, le piace Chinaglia?».

«No, [illegible] piace [illegible] giocatore del Milan, mi pare, di cui mi sfugge il nome».

«Vorrà dire Rivera».

«Rivera? no, per carità, è troppo divo, apparentemente troppo divo. Mi dica un altro nome».

«Capello?».

«Capello mi piace, è bravo, ma non si tratta di lui, vada avanti».

«Albertosi?».

«No, neppure lui. E' uno piuttosto anziano, simpatico».

«Sarà Facchetti?».

«No, ma Facchetti non è dell'Inter?».

«Sì».

Sergio Solavaggione, il nostro fotografo, suggerisce: «Mazzola?».

«Mazzola, ecco» esclama soddisfatta Sylva.

«Ma Mazzola [illegible] gioca più» diciamo.

«Non gioca più? Peccato. Mi piaceva molto, era serio, simpatico, umano, diverso [illegible] Rivera. Vede che non leggo più i giornali».

Allora mettiamo sul tavolo un giornale che [illegible] gli avvenimenti dell'ultimo anno sportivo. Esaminiamoli in breve, mese per [illegible]. [illegible] gennaio muore Re Cecconi, vittima di uno scherzo che ha fatto tanto discutere.

«Mi ricordo quell'episodio — commenta Sylva *—. Fu sconvolgente. Certi scherzi al giorno d'oggi sono pericolosi. Fu anche una lezione di vita, perché bisogna capire che in un'epoca in cui [illegible] nevrosi è sotto forma di epidemia in tutto il nostro Paese non si può essere eterni ragazzini, entrare nel negozio di un gioielliere che è già stato rapinato e inventare per scherzo una rapina. Oltre [illegible] tutto non si poteva pretendere che quel gioielliere sull'istante distinguesse fra il serio e il faceto, fra il personaggio e un uomo co[illegible]. Ha sparato. Non [illegible] sento di condannarlo, anche [illegible] ha ucciso [illegible] giovane, padre [illegible] famiglia».*

«A marzo, fra altri avvenimenti, c'è l'episodio di [illegible] bomba, speriamo l'unica e non la prima, [illegible] uno stadio, quello di Verona. E' una bombetta, che scoppia soltanto alla fine della partita per mano degli artificieri, [illegible] rimane [illegible] precedente preoccupante, ricorda?».

«Ricordo, vagamente. E chiaro che siamo in un mondo di nevrotici [illegible] violenti, forse per conseguenza diretta. Non si può pretendere che certa violenza non parcheggi anche all'interno di [illegible] stadio. Vede, io seguivo [illegible] calcio una volta, ero anche tifosa della Roma che mi faceva tenerezza, chissà perché, ma poi ho smesso di andare allo stadio. Mi opprime, mi fa paura, la gente che [illegible] alla partita. E' pericoloso, rischia l'allenazione, con tutte quelle urla, quegli insulti, per tafferugli, fra uomini e donne, quegli infarti dovuti alla tensione massima dei nervi. Non mi stupisce che abbiano trovato una bomba sul campo».

Aprile [illegible] maggio ci richiamano [illegible] giro d'Italia. Lei segue [illegible] ciclismo».

«Abbastanza, anche perché ha recitato un ruolo determinante nella mia carriera di attri[illegible]. Nel 1954 fui proclamata la "rosa" del Giro d'Italia per la tappa di Napoli. Ogni tappa aveva [illegible] "rosa", cioè [illegible] miss per il bacio del vincitore. La scelta venne fatta fra le ragazze sportive di Napoli, perché allora io praticavo la scherma, come intervallo all'Università di Napoli dove studiavo matematica e fisica. Ricordo che a Napoli vinse Rik Van Stenbergen, la mia foto accanto [illegible] lui apparve sui giornali del giorno dopo. Eduardo De Filippo mi chiamò per fare [illegible] provino, dal quale non ottenni nulla perché Eduardo voleva prendermi sotto contratto avendomi scoperta lui e non [illegible] raggiunse l'accordo, ma a quel punto io dissi: voglio fare del cinema. E lo feci. L'anno scorso sono tornata, come ospite, al Giro d'Italia, per la tappa del Longarone e ho conosciuto i ciclisti di oggi. Tutti bravi e simpatici».

«Luglio. Ha seguito la vicenda Virdis?».

«Vagamente. Però mi sembra che Virdis abbia dimostrato come con il denaro non si può comprare tutto, proprio nell'epoca in cui [illegible] persona [illegible] misurata in base al denaro che porta [illegible] tasca, il mondo ruota freneticamente attorno al denaro. Rifiutare è una cosa importante. Ci sono anche dei sentimenti, dei valori, che prevalgono sul fascino indiscreto dei soldi. Virdis ha dato questa lezione. Però mi sembra che poi abbia accettato».

«Sì. Ad agosto abbiamo Lauda che vince al Nurburgring dove un anno prima [illegible] rischiato di morire. Ha seguito il divorzio di Lauda da Ferrari?».

«No, ma [illegible] l'ha fatto è perché gli hanno offerto più soldi. I piloti abituati a viaggiare [illegible] trecento all'ora danno poco spazio ai sentimenti. Sono dei freddi, dei calcolatori. Però io ho conosciuto James Hunt a Joannhesburg qualche anno fa per il G.P. del Sud Africa. [illegible] ero là per lavoro. Mi ha confessato che i piloti prima di correre hanno paura, e alcuni bevono prima [illegible] salire su quei bolidi».

«A settembre Moser diventa campione [illegible] mondo, a ottobre muore Renato Curi, un calciatore [illegible] il cuore malato».

«Non sapevo di Curi. Povero ragazzo. Come Vendemini, allora».

«A novembre perdiamo con l'Inghilterra a Wembley».

«Ecco, di solito seguo i campionati del mondo. La [illegible] di Italia-Germania in Messico nel '70 ho seguito la partita nella Villa [illegible] Tor Vajanica con Ugo Tognazzi. E' successo di tutto».

«Con Ugo Tognazzi?».

«No, [illegible] quella partita, si capisce. Davvero emozionante».

«Dicembre non ci porta [illegible] Coppa Davis. Lei segue [illegible] tennis?».

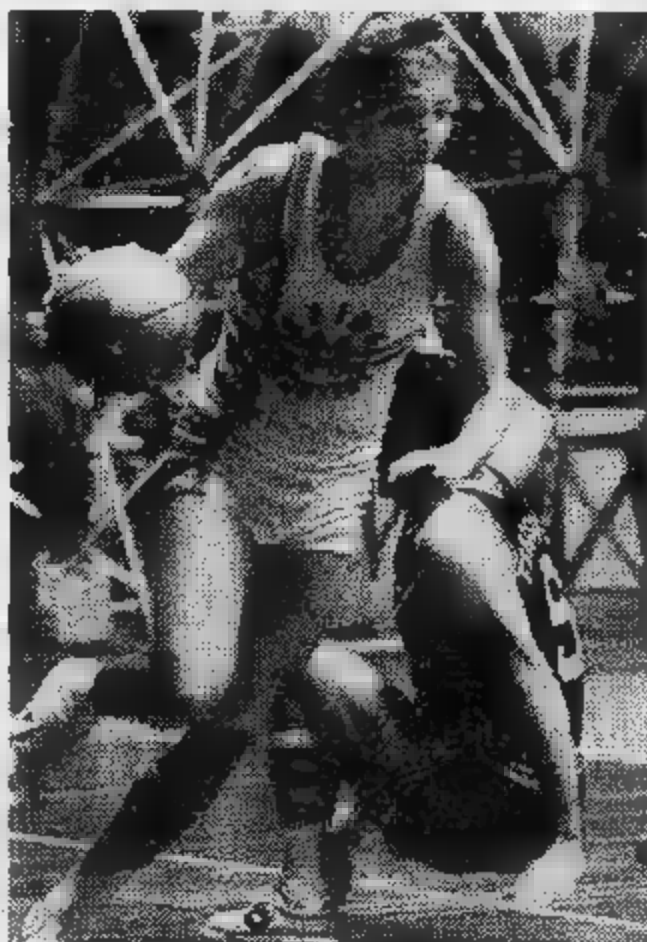
«Abbastanza. Sono molto amica di Nicola Pietrangeli. [illegible] piace Panatta, ma se fosse meno nevrotico sarebbe un gran campione».

«Una donna quest'anno, la Ackermann ha saltato per la prima volta oltre i due metri. Che significato dà, lei, a questa [illegible] presa?».

«Ormai [illegible] donna sta prendendo il sopravvento sull'uomo. L'uomo per tanto tempo si è esposto, ha fatto tutto lui, adesso poverino comincia ad [illegible] logoro, stanco, ed arriva la donna. Siamo in fase di evoluzione, c'è il movimento femminista, ci dev'essere [illegible] parità dei diritti e dei doveri. La Ackermann che salta due metri può essere un simbolo di questo movimento».

E' l'ora dello spettacolo. A piedi, Sylva Koscina esce dall'albergo [illegible] punta decisa verso il suo teatro. E' molto raffreddata, ma anche questa sera si spoglierà.

BASKET - Chinamartini contro Pintinox

Marietta questa sera può salire in cattedra

[illegible] monta in cattedra. Con questo titolo, ottimistico e beneaugurante, [illegible] rivista di basket mise [illegible] risalto due anni fa i progressi di Alberto Marietta, giovanotto torinese [illegible] metri, classe 1955, studente in medicina, ex-tennista (non che boccista), cestista sempre promettente (ma [illegible] tutto convincente) della Chinamartini. Adesso non si può dire che Alberto [illegible] in cattedra, per [illegible] serie [illegible] motivi (anche il servizio militare) che ha rinviato [illegible] volta in volta la sua definitiva maturazione agonistica tra i «grandi» [illegible] basket: [illegible] i suoi tifosi più accaniti (per esempio i genitori) devono mettere un punto interrogativo di fianco alle speranze sul suo completo successo sportivo. [illegible] su quella cattedra Marietta è [illegible] grado [illegible] salire, [illegible] un momento favorevole che [illegible] offre per qualche settimana.

L'occasione [illegible] farsi valere, [illegible] più [illegible] prima, arriva dall'infortunio [illegible] Brumatti. Un [illegible] negativo, per la Chinamartini, privata per oltre un [illegible] del suo cannoniere costretto a portarsi dietro la [illegible] de[illegible] ingessata, ma un fatto che chiama in causa Alberto [illegible]; tocca a lui prendere il posto [illegible] Brumatti nel quintetto-base [illegible] segnare i punti [illegible] Brumatti, far saltare col tiro [illegible] sempre più frequenti contro la Chinamartini. Stasera, per esempio, nella partita [illegible] campionato con la Pintinox Brescia (al Palasport, [illegible] 21) sarà determinante l'apporto di Marietta, uno [illegible] pochi torinesi di questa squadra torinese che insegue [illegible] posto in serie A-1, [illegible] «élite» della pallacanestro italiana.

I due punti in palio contro la Pintinox (che si avvale [illegible] due [illegible] e Ramsay) sono determinanti per [illegible] in piedi le speranze di un'alta classifica. E per vincere l'allenatore Gamba sa bene di dover contare parecchio su Marietta, [illegible] giocatore che lui vorrebbe simile a Zanatta, il veterano [illegible] Girgi e della Nazionale, gran tiratore e rude combattente, una specie di Marietta [illegible] la grinta e con la corazza.

a. tav.

Questo il programma di basket [illegible] stasera (ore 21):

SERIE A-1: Mobilgirgi Varese - [illegible] Cagliari; Cinzano [illegible] - Canon Venezia; Alco Bologna - Perugina Jeans Roma; Emerson Genova - Sinudyne Bologna; Pagnossin Gorizia - Xerox Milano; [illegible] Cantù - Fernet Tonic Bologna.

Classifica: Gabetti, Sinudyne e Mobilgirgi p. 16; Xerox 14; Cinzano, Pagnossin e Canon 12; Perugina Jeans 10; Fernet Tonic e Brill 8; Alco [illegible] Emerson 4.

SERIE A-2: Eldorado [illegible] - Althea Rieti; [illegible] Mestre - Jollycolombani Forlì; Chinamartini Torino - Pintinox Brescia; [illegible] Partenope Napoli - Sapori [illegible]; Hurlingham Trieste - Scavolini Pesaro ([illegible] Treviso, campo neutro); Mecap Vigevano - Mobiam Udine.

Classifica: Althea p. 20; Sapori e Mecap 14; Mobiam, Chinamartini, Jollycolombani e Pintinox 12; [illegible] e Hurlingham 10; Scavolini 8; Vidal e Gis Napoli 4.

Pallone elastico

Andora in A con Devia

La Don Dagnino ■ Andora torna ■ seria A, affidando la squadra ad un ligure puro sangue, Miriano Devia. Dopo Augusto Arrigo, finito alla Subalpina-Comed ■ Cuneo, è il secondo battitore che si sistema in vista del prossimo Campionato (a parte Bertola, che, essendo di «proprietà» della Marchesi di Barolo ■ ■ della Federazione, resta ■ Alba). La Società ligure, guidata dal comm. Pallavicino, ha compiuto certamente un gesto di audacia affidando al discontinuo Devia le speranze di ■ qualificazione al girone finale.

Da troppi anni ormai il battitore di Imperia ha abituato i suoi tifosi a prestazioni modeste: la prova ne è il sesto posto dello ■ Campionato nelle file dell'Unione sportiva Cellamonte. Miriano, buon battitore, manca di grinta, di temperamento, e spesso quando affronta i «big» l'emozione gli gioca brutti scherzi. Sarebbe quasi un miracolo se, ritornando alla sua vecchia società, riuscisse a cancellare tutti quei timori, quelle paure che hanno fin qui condizionato il ■ rendimento.

Anche Bertola è accasato

A spronarlo potrebbe essere proprio la rivalità con Augusto Arrigo, finito nel suo stesso girone, l'A 2, che presenta anche le società ■ Cellamonte, Castelletto Molina, Sanstefanese ■ Montanarese. Le prime due delle sei concorrenti, secondo la nuova formula del torneo, entreranno nel girone finale per il titolo. Anche se non ■ ■ ancora i nomi dei capitani delle altre quattro squadre (i «big» giocheranno, però, nell'altro girone), Devia ha buone probabilità di ottenere, ammesso che riesca a conservare per tutto l'arco delle qualificazioni la giusta concentrazione, almeno ■ secondo posto.

In questa sua impresa cercherà di aiutarlo la «spalla» Piero Galliano, altro giocatore lunatico e capace di grandi prestazioni ma anche di prove umilianti. Insieme non hanno mai combinato nulla ■ buono, proprio nelle file della Don Dagnino. Staremo ■ vedere quest'anno.

p. gal.

Due fratelli torinesi campioni in diverse discipline

Ferraris vuol dire sport

Roberto Ferraris ha ■ anni ■ tira da dieci con la pistola; con la sua «Domino calibro 22» ha vinto quasi tutto quello che c'è da vincere, ■ primo luogo una medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Montreal. Il fratello di Roberto, Giorgio, ■ più giovane di tre anni, ■ probabilmente è ■ po' matto: matto in senso buono, intendiamoci, ■ ■ definire diversamente un tipo che pratica l'hot-dog (cioè lo sci acrobatico), lo skate-board — si tratta di quelle tavolette a rotelle inventate dagli americani per rompersi la ■ nel più divertente dei modi — e che per finire è campione italiano di deltaplano ■ «classe speciale», in pratica uno ■ quei giovani che si buttano giù dalle montagne appesi ad un aquilone?

Incontriamo i due fratelli nella loro casa di Torino, dove vivono con i genitori. Non ■ somigliano assolutamente, né come carattere, né fisicamente. Roberto, alto ■ magro, denti un po' sporgenti, veste con semplicità, senza concessioni alla moda. Ha una ragazza fissa ■ ■ni, studia ■ impegno per laurearsi al più presto ■ medicina. E' quel che si dice un tipo ■: non noioso, anzi, è di quelli che amano la battuta e raccontano le storielle più divertenti, ma posato, riflessivo.

«Mi rendo conto benissimo che sparare ■ un hobby che non potrà darmi da vivere, dice, ■ *se una volta speravo ■ trovare un lavoro nell'ambiente ■ tiro, adesso penso che ■ convenga soprattutto laurearmi, ■ alla svelta: Olimpiadi ■ Campionati mi hanno portato via un bel po' di tempo, mi restano ancora dieci esami...».*

Mostra la sua pistola: *«E' ■ giocattolo d'altissima precisio■, non un'arma. L'impugnatura è costruita su misura per ■ mia mano, nessun altro potrebbe impugnarla perfettamente».*

Roberto Ferraris

Giorgio, invece, è più tarchiato, capelli un po' lunghi, vestito «casual-elegante». Fa architettura e, ■ sa, gli architetti ■ considerano artisti: genio e sregolatezza, dunque?

«Mah! Non direi. Certo però che un pizzico di esibizionismo, gusto dell'avventura, rifiuto di farsi inquadrare in schemi troppo rigidi, ■ tutti elementi che portano a prediligere gli sport che pratico ■. Quando volo con l'aquilone, alto nel cielo, allora sono davvero solo con me stesso, ed è un'esperienza unica, anche spiritualmente. D'altra parte, ■ anche vero che attorno al deltaplano, all'hot-dog, allo sket, c'è un ambiente un po' folle, zingaro, molto allegro. L'esibizionismo, poi, ■ parte del gioco: le nostre sono spesso manifestazioni pubblicitarie, ■ necessario che la gente ci guardi».

Roberto, invece, pratica uno sport che richiede concentrazione, tanto dominio di ■ e dei propri nervi: ti ha aiutato a trovare un tuo equilibrio interiore? *«Credo che chiunque si dedichi seriamente ■ ■ sport lo fac■ anche per un'esigenza interiore: per gratificarsi, per scari■ la propria aggressività nell'agonismo, per credere in qualcosa...».*

E tu? *«Non saprei: avrò anch'io ■ mie nevrosi, come tutti».* Ma ■ ■ viene a scoprire che hai scelto la pistola perché ■ un'arma, perché ti dà un senso ■ sicurezza, di superiorità? Roberto quando gli dicono di que■ cose s'arrabbia, *«perché non è giusto pensare — questo qui ■ colla pistola, dunque è un violento —. La gente dovrebbe rendersi conto che per ■ tiratore la pistola è ciò che per il calciatore è il pallone: l'attrezzo, ■ stop. In casa nostra, poi, le armi ■ ■ mai ■ considerate altro che così. Mio padre ■ campione di carabina, e fin da bambino ■ ha abituato ■ non vedere nelle armi ■ strumento ■ violenza: parlo delle "nostre" armi, beninteso, quelle da tiro: la P ■ in questo discorso non c'entra, è un altro mondo».*

Anche l'ospite non lo considerano ■ estraneo, ■ giornalista capitato ■ per fare quel dato articolo: si parla ■ più e ■ meno, ■ si usa tra amici, ma ■ affettazione, con simpatia. Si discute di fotografia, grande passione di Roberto: lui dice che il bianconero è decisamente superiore alle diapositive. Di lì il discorso ■ sposta sul momento politico, ■ le opinioni di Giorgio ■ Roberto appaiono improntate ■ un notevole equilibrio, ■ rara, di questi tempi.

«Certo che l'ambiente dello sport può apparire un po' staccato dalla realtà — aggiunge Giorgio —. *Ma sta a ciascuno di noi riuscire ■ confrontarsi col mondo esterno, non vivere con i paraocchi. Se vogliamo faccia■ pure dello sport un fatto anche ■, come capita ■ me».*

«Stiamo attenti però — interviene Roberto — ■ *me sparare*

Giorgio Ferraris

■ *rende* ■ *lira. Giorgio qualcosina tra pubblicità e altro* ■ *a intascarselo, quel tanto che basta per pagarsi le spese. Ma ■ meglio così piuttosto che assistere alle porcherie che si combinano in certi sport professionistici, o pseudo-dilettantistici, dove gli interessi economici prevalgono sempre e comunque ■ quelli sportivi. Dico male?».*

Eh no, dici benissimo. Un'ultima domanda a Giorgio: è davvero pericoloso, come sembra, volare ■ l'aquilone? Giorgio sorride del dubbio ■ profano. *«Ma no, basta saperci fare, ■ il rischio non è superiore a quello di una gara di formula uno!».*

g. f.

ASTI: i segreti del Torretta

Giocatori strapagati? No, soltanto bravi

Ad Asti c'è una società ambiziosa; si chiama Torretta S. Caterina e milita ■ ■ nel campionato ■ Promozione, ■ vuole salire molto in alto. «A Varese — spiega il direttore sportivo ■ — con duemila spettatori ogni domenica ■ disputa la serie B, ■ vedo perché ad ■ non ci possa ■ ■ una squadra in serie C». Il Torretta S. Caterina ■ ■ ■ come espressione ■ due borghi astigiani che ■ alleati nel Palio; in pochi anni di fortunata storia la squadra vince i campionati di terza, seconda e prima categoria giungendo così ■ «summit» del dilettantismo cioè in Promozione. ■ l'appetito vien mangiando ■ ■ anche questo campionato ■ ■ ai biancorossoblù. In verità ■ ■ scorso anno il comm. Nosenzo, presidente ■ litigiosissimo, cercò ■ vincere il ■ di Promozione, allestendo ■ squadra di tutto rispetto che ottenne un buon terzo posto, ma non andò oltre.

Quest'anno ■ cose ■ state prese nel verso giusto; forte delle strutture già esistenti (innanzi tutto quelle del Centro sportivo di Valle Benedetta) sono stati chiamati due "professionisti" per condurre ■ squadra, Rizzo come d.s. e Nattino come trainer, ■ coppia che già ■ Acqui e con l'Asti aveva mietuto notevoli fortune calcistiche.

«Nella campagna acquisti esti■ — prosegue Rizzo — *sono passati per le nostre mani ■ trentina di giocatori; comprando e vendendo siamo riusciti ■ costituire un ottimo complesso ■ ■ mantenere le spese entro limiti accettabili».* Si dice che il Torretta potrebbe figurare ad ottimi livelli in quarta serie, proprio perché i giocatori provengono tutti da squadre di serie superiore; reduci dalla passata stagione sono Viberti e Chiaranda; sono arrivati Marongiu, nazionale dilettanti dall'Omegna, Accorsi dalla Biellese, Albrigi dall'Asti, Bastoni dall'Aosta, Algarotti dal Pergocrema e tanti altri, tutti dalle serie superiori, ■ cui anche Tallone del Cuneo, che finora non ha ■ potuto essere impiegato in quanto infortunato.

Giocatori così di grido non si accontentano con un premio partita; il mondo del calcio dilettantistico piemontese fantastica sulle cifre degli stipendi; Rizzo in proposito afferma: *«I nostri ragazzi stanno bene economicamente non perché ricevono degli stipendi astronomici come calciatori, ma perché oltre al giusto premio per una squadra che vince quasi tutte le domeniche, noi cerchiamo un lavoro che consenta loro di allenarsi e che sia una garanzia anche per il futuro. Dei giocatori che lo scorso anno facevano parte del Torretta ■ che sono ■ ceduti, parecchi hanno mantenuto i rispettivi posti di lavoro che la società ■ loro trovato».*

Insomma per il Torretta questo è un momento magico; nella quiete ■ centro sportivo di Valle Benedetta, che fa capo all'Hasta Hotel, la squadra vive la vigilia delle partite; ben poche squadre, anche a livello di ■ A godono di un centro sportivo di tali dimensioni. Campi di calcio, da tennis, sale da ginnastica, tavernetta, insomma ■ piccolo paradiso; parecchie squadre di serie A, dirette ■ Torino, hanno scelto questo luogo distensivo come ritiro pre partita. Tutto ciò è un ottimo auspicio per il Torretta che chiude ■ 1977 in testa alla classifica e li vuole restare fino ■ termine ■ torneo.

g. e.

Bocciatori vanno in Sardegna

(g. tol.) **Mancano gli ultimi dettagli, ■ è ormai quasi certo che un gruppo ■ giocatori di bocce della «Nazionale» andrà a Pasqua ■ Sardegna, ■ precisamente a Forte Village ■ ■ Margherita ■ Pula, per un minitorneo. L'organizzatore della importante manifestazione è Beniamino Accorsi, conosciutissimo ■ mondo della boxe e del basket, che per l'occasione si ■ avvalso della preziosa collaborazione di Alluto.**

■ torneo, che si articolerà su incontri individuali, ■ coppie ■ a quadrette, parteciperanno la squadra campione d'Italia ■ Pianelli Traversa ■ Torino (Sturla, Andreoli, Paletto, Suini) e ■ «mista» — che giocherà coi colori ■ Accorsi — formata da ■gaglia, Baroetto, Aghem e Vay.

LA STAMPA
in abbonamento
Il 'quotidiano affare' del Sig. Vagnino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CONSULEDILE 533.322 offre Nichelino via Bonarroti 5, ultime occasioni in stabile recentissimo spaziosi 1-2 camere tinello cucinotto bagno da 10 milioni 700 mila.

■ 533.322 vende Borgo San Pietro corso Roma 11 in stabile recentissimo: camera tinello cucinino bagno da 9 milioni 900 mila; muri negozio articoli sportivi 18 milioni; box auto 3 milioni 600 mila compreso mutuo.

CORSO Einaudi 25 costruzione pulita e ordinata: 2 camere cucina 7 milioni 500 mila; camera cucina ■ milioni. Fiduciaria S.p.A. 548.412 538.347.

CORSO Potenza ■ Orsini 23 ■ riscaldamento centrale una camera tinello cucinotto, 5 milioni contanti 4 milioni 600 mila mutuo, Fiduciaria S.p.A. 548.412 548.347.

CORSO Racconigi stabile recentissimo ascensore riscaldamento camera tinello ■ bagno, abitabile subito. 16 milioni; 2 camere tinello cucinotto bagno, 18 milioni anche dilazionabili. Fiduciaria S.p.A. 548.412 548.347.

CORSO Vercelli 243 recente costruzione ascensore riscaldamento centrale prezzo vero affare 4 milioni 300 mila contanti 4 milioni mutuo. Fiduciaria S.p.A. 548.412 548.347.

EDIL-CASE vende in recentissimo stabile via Boston 72 signorile appartamento 3 camere tinello cucinino servizi; facilitazioni pagamento. Telefonare 548.194.

EUROCASE
vende libero Parella via M. Bianchi 2 camere cucina servizi parzialmente arredato terrazzo mutuo rate. Tel. 547.470 513.725.

EUROCASE
vende libero antico corso Grosseto 2 camere tinello cucinino servizi 23 milioni 900 mila mutuo. Tel. 513.725 513.748.

■
vende libero ■ Lucento camera tinello cucinino servizi cantina 8 milioni 800 mila dilazioni mutuo. Tel. 547.470 513.748.

EUROCASE
vende zona Francia 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore 20 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Tel. 547.470 513.618.

EUROCASE
vende libero corso Duca degli Abruzzi angolo corso Rosselli 2 camere cucina servizi 18 milioni 500 mila mutuo. Tel. 547.470 513.681.

EUROCASE
vende libero S. Rita (largo Tirreno) attico camera tinello cucinino servizi arredato signorilmente mutuo. Tel. 547.470.

EUROCASE
vende libero Parella 2 camere tinello cucinino servizi 22 milioni mutuo dilazioni pagamento. Tel. 513.725 513.748.

IMMOBILIARETORO
vende via Monterosa 14 a prezzi ■ vero affare 1-2-3 camere cucina disponibili box auto magazzini negozi. Personale sul posto. Telefonare 501.219.

■
vende via Monterosa 14 a prezzi da vero affare 1-2-3 camere cucina, disponibili box auto, magazzini, negozi liberi. Personale sul posto. Telefonare 501.219.

IPI A. - Centralissimo: tre camere cucina ■ bagno, 33 milioni; facilitazioni. Telefonare 511.382 537.066.

IPI B. - Barriera di Milano: tre camere cucina bagno, 25 milioni 800 mila; facilitazioni. Telefonare 511.382.

IPI C. - Vicinanze corso Regina: camera bagno, 5 milioni 800 mila; 50% contanti, 50% dilazionabili. Telefonare 511.382 537.066.

IPI D. - S. Rita: camera tinello cucinino bagno, 9 milioni; 50% contanti, 50% dilazionabili. Telefonare 511.382 537.066.

IPI E. - Via P. Micca: salone cinque camere ■ bagno, 53 milioni; facilitazioni. ■re 511.382 537.066.

IPI F. - Moncalieri: camera tinello cucinino, 9 milioni 500 mila; 50% contanti, 50% dilazionabili. Telefonare 511.382 537.066.

IPI G. - Zona Vanchiglia: due camere cucinotta bagno, 14 milioni 700 mila; facilitazioni senza ipoteca. T■ 511.382 537.066.

IPI H. - Barriera Milano: camera tinello cucinino, 8 milioni 900 mila; 50% mutuo, facilitazioni. Telefonare 511.382 537.066.

IPI I. - Corso Novara minialttico panoramico: camera tinello cucinino bagno ampio ■, 15 milioni 300 mila; facilitazioni senza ipoteca. Telefonare 511.382 537.066.

IPI L. - Barriera Milano: due camere cucina bagno. 13 milioni; mutuo, facilitazioni. Telefonare 511.382 537.066.

IPI M. - Borgo S. Paolo: camera cucina servizio, 4 milioni ■ mila; 50% contanti 50% dilazionabili. Telefonare 511.382 537.066.

IPI N. - Vicinanze Porta Nuova: due camere cucina bagno, 11 milioni 200 mila; facilitazioni senza ipoteca. Telefonare 511.382 537.066.

IPI O. - Vicinanze piazza Statuto: sei camere cucina bagno terrazzo, 25 milioni 500 mila. Facilitazioni. Telefonare 511.382 537.066.

IPI P. - Libero centralissimo: ■ cinque camere cucina camera di servizio doppi servizi due terrazzi. Telefonare 511.382 537.066.

IPI Q. - S. Salvario: due vani, 1 milione caparra, 4 milioni 300 ■ all'atto, 5 milioni mutuo fondiario al 9%. Telefonare 511.382 537.066.

IPI R. - Corso Svizzera: due camere tinello cucinino bagno, 17 milioni 200 mila; facilitazioni senza ipoteca. Telefonare 511.382 537■.

■ signorile adiacenze via Casalis (zona Cit Turin): ingresso soggiorno ■ camere cucina doppi servizi terrazzo L. 47 milioni più mutuo 8 milioni 800 mila posto auto L. 3 milioni 500 mila. Sobatelli Immobili, 655.339.

LIBERO recente costruzione ascensore riscaldamento zona piazza Massaua; salone 3 camere cucina terrazzo, 34 milioni 300 mila contanti 5 milioni mutuo. Fiduciaria S.p.A. 548.412 548.347.

MINIAPPARTAMENTO mansardato affacciantesi sulla piazza Statuto ascensore riscaldamento centrale ingresso 2 ca■ cucinotto bagno, 12 milioni contanti 8 milioni ■ C■ Risparmio. Fiduciaria S.p.A. 548.412 548.347.

TAIT vende libero via Borgaro 3 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina box 29 milioni 600 mila dilazioni. Telefonare 441.765.

PRECOLLINA
piazza Carrara 8 frazioniamo appartamenti 2-3 ■ servizi monolocali liberi da L. 5 milioni 400 mila disponibili box auto. Immobiliaretoro 501.219 590.693. Personale sul posto.

STUDIOS
libero nuovissima costruzione via Sassari angolo via Cigna: ing■ cucinotto camere bagno ■ caldo centralizzato. Fiduciaria S.p.A. 548.412 548.347.

TAIT vende libero Borgo Vittoria ■ ra tinello cucinino servizi cantina riscaldamento L. 13 milioni ■ mila. Telefonare 441.765.

UTIP 547.828 vende libero adiacente ■ G. Cesare via Camino: camera tinello servizi completi mutuo dilazioni.

VILLA nuova collina ■ Moncalieri ■ alloggi ■ 4 ■ salone tavernetta giardino panoramica vendo 200 milioni più ■ milioni mutuo 7 per cento; Tel. 5■.

VILLA
nuovissima 20 km Torino 2 alloggi ■ipendenti salone ■ letto cucina centrale b■ più mansarda ■ letto cucina bagno seminterrato 4 posti auto 2 cantine ■ 1100 recintato L. 110 milioni trattabili. Telefonare 533.986 533.947.

20 Domande affitto

A.A. ABBA' ricerca ville uffici e appartamenti di grandi dimensioni per professionisti stranieri e dirigenti trasferiti. Tel. 441.593 441.474.

A.A. GEOMETRA ricerca ville e alloggi vuoti o arredati qualun■ zona anche fuori Torino. Tel. 740■ 760.130.

A. CAUZIONANDO, referenziato cerca in affitto alloggetto ammobiliato i■pendente. Telefonare 594.127.

ABBISOGNA alloggi vuoti o ammobiliati tutte dimensioni massime referenze e serietà. Agenzia Rubiolo, tel. 779.733.

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso ■ Umberto. Telefonare 538.594.

AFFITTANSI alloggi arredati uso abitazione o pied-à-terre in Torino stessa casa da L. 100 mila ■ poi. Telefonare 745.010.

LARGO Giachino affittasi camera cucina servizi a lire 50 mila mensili per prossimi sposi. Tel. 446.540.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 556.444.

Facciamo il bilancio in famiglia!

La nuova "Agenda Guida 1978 ■ Bilancio familiare" pubblicata dalla AIECO ti aiuta ad impostare meglio la "programmazione economica" della tua famiglia. Perché l'AIECO (Ass. per l'informazione ■ l'educazione del consumatore) ■ un'organizzazione che opera dalla tua parte, quella del consumatore.

AIECO

La guida per il 1978 è in vendita presso il Salone de La Stampa - via Roma 80 - Torino a Lire 4.000 (+ 1000 Lire di spese postali per l'invio a domicilio).

Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Telefonare 657.051 Montalto, via Nizza 33.

24 Mobili, arredi

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino vendita promozionale di cucina all'americana con sconto 30 per cento su prezzi inchiodati fino dicembre 77. Approfittatene.

MOBILI Ponte Nizza nel celebrare i ■ anni di attività promuove nel mese di dicembre offerta speciale di camera stagionale completa di luci radio a sole L. 150 mila più 15 rate ■ L. ■ mila. Approfittatene, via Sestriere 47, Borgo S. Pietro, Moncalieri.

37 Campeggio e sport

AUGURIAMO Buone Feste offrendo sconti favolosi. Nauticamping 965.8116 La Loggia: barche canotti motori rimorchi roulottes campers monoscocca «Fatelo ■ voi».

Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. L. 8.900.000
vendo rustico in collina con ■ terreno. Telefonare 537.126.

■ a 10 minuti dal mare ■ Albenga vendiamo appartamenti da 2-3-4 vani con cucine arredate riscaldamento autonomo 20 per cento contanti, 30 per cento finanziamento, 50 per ■ to mutuo fondiario al 7 per cento. (Tel. (0182) 90.976

AGLIE' Canavese in bellissima posizione villetta nuova di 4 vani, garage, giardino ■ dilazioni. Tel. 011 619■.

AIRASCA vicino stazione vendesi villa ■ bifamiliare mq 130 per piano mansarda mq 70 box terreno mq ■. Telefonare 773.309.

BORGHETTO centrale 16.000.000 ■ ra tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo. Telefonare 0182 970.386, Torino 779.712.

CASETTA rustica indipendente vicinanze Priocca d'Alba stupenda posizione panoramica 6 vani bagno riscaldamento abitabile subito terreno vendo 23 milioni 500 mila. Telefonare ■.

CHIALAMBERTO vicino impianto risalita vendo alloggi nuovi: 2 camere cucinotta tutti i servizi posto auto terreno privato 15 milioni minimo 4 milioni Torino tel. ■28, 29.040 Lanzo.

PALAZZINA «Airone» S. Remo vicinanze mare appartamento di alto prestigio: 1, 2, 3, 4 vani servizi da: 19 milioni 364 mila a 98 milioni 878 mila meno mutuo. Controcasa, (011) 748.475 ■

SAN SICARIO a 4 passi da Sestriere vendiamo in complesso residenziale favolosi mono-bi-trilocali affare. Telefonare 011 796.624.

SPOSI acquisterebbero al mare preferibilmente zona Loano e dintorni 2-3 vani scrivere: «Publikompass ■ — ■. Torino».

VEROLENGO bella casa rustica 7 ca■ 2 bagni orto gi■ box vendo ■ milioni. Telefonare ■

49 Informazioni

A. NUOVI metodi investigativi con notevoli risparmi di costo. Maurizio Emma, via Goito 2, Torino. Tel. 682.110 650.5876.

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli o operazioni inerenti accertamenti pre-divorzio documentali. Inves. A. Doria 9, tel. 548.550.

ALLA Stinge invistigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma). Tel. 512.420 534.615.

PREVENZIONI accertamenti indagini abilità e riserbo ■ sempre Rodimondial investige, consultazioni, tel. 531.181.

52 Varie

ACQUISTA antichità mobili ■ Rinascimento Barocco salotti pendoli sgombro cantine e solai. Tel. 472.195 740.584.

GRATE, cancelletti, letti, lampadari, lanterne in ferro battuto e ■. Officina in via Lodi 17/A. Telefono 287.628 Torino.

IMPORTAZIONE diretta dall'Inghilterra e Francia di mobili argenteria, orologi, ecc., varie epoche, compresi pianoforti e tappeti, grandissimo assortimento per antiquari e collezionisti. Montalbano ■ Airasca. Telefono 986.9519.

PNEUMATICI a prezzi di realizzo ■ mali e antineve vendonsi. Via Buenos Aires 117, Torino. Tel. 361.992.

SELLAIO S. Rita giacconi vera pelle pelliccia staccabile 90 mila, giubbini in ■ 65 mila in renna con pelliccia 65 mila, via Benevagienna 21, 50 metri Tram.

SVENDESI abiti cappotto pantaloni uomo magazzini Bruno, corso Orbassano 90. Tel. 351.572, solo pomeriggio.

TENDE a pannelli scorrevoli per l'arredamento di interni. Produciamo inoltre tende verticali porte pieghevoli di tutti i tipi. Ditta Baldeschi Livio centri di vendita corso Moncalieri 464 tel. 639.912 636.884 via Monginevro 91 tel. 383.459 via Bernardino Galliari 2 tel. 688.979.

GLI SPETTACOLI

Tra questi c'è l'Oscar

Sono state ■ note le classifiche di fine ■ dei critici Usa, ■ particolare importanza perché influenzano notevolmente le candidature per gli Oscar. A Los Angeles i critici, che tengono d'occhio anche il successo commerciale dei film, hanno dato il primo posto al campione di incassi «Guerre stellari», mentre i loro colleghi di New York hanno premiato «Io e Annie» di Woody Allen. Migliori attori sono stati giudicati Richard Dreyfuss (per la parte in «The good bye girl») e Shelley Duvall (per «Tre donne»), Diane Keaton (sempre per «Io e Annie») ■ Art Carney

I critici di New York hanno inoltre considerato il migliore regista del 1977 Luis Buñuel per «Quell'oscuro oggetto ■ piacere».

Nuovo ■ (e nuove scoperte) ■ Alberto Lattuada

«Ho un radar per le donne»

LAMBERTO ANTONELLI

■ — Un Alberto Lattuada, abbronzato e in gran forma come ■ fosse di ritorno ■ vacanze ■rine, in una località ■ campagna nei pressi di Roma ha dato il primo giro di manovella ■ ■ nuovo film: «Così ■ ■. E' il trentaduesimo lavoro ■ giorno ■ debutto avvenuto a Torino nel 1942 con «Giacomo l'idealista». Attore principale Marcello Mastroianni, affiancato dalla immancabile giovane scoperta di Alberto-lancia-femmine. Chi ■ costei? Silenzio! E' top secret. C'è ■ un fitto mistero attorno ■ questo nuovo fiore del ■ giardino.

Lattuada dà gli ultimi consigli ad un'esordiente prima del «ciak»

«*Si chiama Nastasia ■ basta* — dice Lattuada che sembra covarla come un uovo d'oro —. *Posso solo dire che questa volta ho superato ■ stesso. Oscurerà tutte le precedenti. Vi porterò sul piatto qualcosa di sensazionale. Non posso dire di più... Comunque nel film ci sono anche altre due debuttanti*».

Un po' di suspense anche in questo caso ci sta bene. Ma come fa ■ pescarle? Qual è il suo segreto?

«*E' molto semplice. Ho dentro di me una specie di radar, una facoltà ricettiva, che si mette in moto istantaneamente. Mi basta uno sguardo ■ capisco se c'è il magnetismo necessario. Lo capisco anche sotto ■ infagottamento monacale, come ■ ■ ■ vista a raggi X o infrarossi*».

Non ha dunque bisogno di spogliarle. Cos'è che guarda soprattutto?

«*Gli occhi, le caviglie, il collo, i polsi: bastano per capire, anche senza denudare*».

Ci vuole ■ particolare allenamento?

«*No, è ■ fatto istintivo. L'avevo anche ■ bambino. Anche allora ■ sempre alle prese con le donne, con gambe e caviglie, che sbirciavo di sottecchi*».

■ dopo averle utilizzate continua a seguirle nella loro strada?

«*No. Io le metto nel loro personaggio e poi le lascio camminare. Mi affeziono, diciamo anche m'innamoro, solo durante le riprese. Poi vadano pure per la loro strada. Posso dare consigli, come proseguire... Ma in genere, poi, fanno per proprio conto, ■ commettono errori e spesso si bruciano. Ma non posso star lì a fare il professore*».

Basta ■ le donne, passiamo agli uomini. Perché Mastroianni?

«*Innanzi tutto perché Mastroianni attraversa un periodo felicissimo, ■ come presa sul pubblico sia come interesse di critica. E' alla sua seconda giovinezza, è un attore di grande sensibilità*».

Perché ■ ■ mai fatto film con lui?

«*E' vero. E' il nostro primo matrimonio. Ci siamo guardati spesso con simpatia, ma le nozze sono state sempre rimandate. Ora abbiamo recitato il sì. Eppoi è l'attore adatto al mio personaggio*».

Ma il tema del film? L'argomento?

«*Desideriamo ancora conservare ■ certo riserbo. Posso solo dire che si tratta di ■ storia d'amore, romantica, ■ il dramma dell'uomo cinquantenne ■ contatto con donne giovani: la figlia, e due amiche della figlia. Un rapporto con tutte le complicazioni che nascono quando c'è tanta differenza di anni*».

Una volta ha detto che il suo cuore ■ rimasto a Torino dove, appunto, ha debuttato nella regia. Tornerebbe a girarci un film?

«*Amo Torino, ■ non soltanto perché vi ho fatto il debutto con* Giacomo l'idealista. *A Torino, del resto, avevo già lavorato come aiuto di* Soldati ■ Piccolo mondo antico. *E ancora ■ Torino ho fatto il mio secondo film nel* 1945 con Il bandito. *Ricordo ■ episodio. Dovemmo girare ■ una macchina a manovella. L'operatore, Tonti, ma■ ■ manovella canticchiando "Giovinezza". Oh, sei matto, gli dico, ma perché proprio questa? Ha la velocità giusta, mi risponde. Certo, ■ Torino si potrebbe fare un grande film. E' una città dalle atmosfere insuperabili, con quelle grandi strade, quel tono signorile ■ democratico al tempo stesso. Purtroppo la città ■ è più quella di allora. Immagino la sofferenza di un vero torinese, con tutte queste lacerazioni, con quei risvolti drammatici. C'è stato uno stravolgimento di valori*».

Dei circa trenta film realizzati quale ritiene il più riuscito?

«*Difficile dirlo.* Cuore di cane *mi sta molto a cuore, per farlo ho sprecato molta energia. Dovremmo risalire ■* Il cappotto *o anche ■* Dolci inganni.

Che navigò in un mare di guai.

«*Eh sì, vi fu un processo che lo bloccò per tre anni. Uscì mutilato, spezzettato, frantumato. Trattava l'argomento della verginità che allora era ancora un tema intoccabile. Eppoi anche* Il mafioso *che di recente è stato rivalutato: perché ogni tanto c'è questa rivalutazione, ■ ripensamento critico. Nel 1962 vinse il festival di San Sebastiano. Ma solo adesso lo hanno acquistato in Francia ■ lo proiettano*».

Dicono che lei sia ■ po' vanitoso e che, qualche volta, ami mostrarsi nei film, in ruoli secondari.

«*L'ho fatto solo due volte: in* Venga a prendere il caffè da noi *e* Le farò da padre. *■ sempre ■ ruolo di medico. Ma fu ■ necessità, perché all'ultimo momento mancarono gli attori. La vanità non c'entra*».

E la televisione? Il mezzo televisivo non l'attira?

«*Potrebbe interessarmi andare in giro ■ una troupe televisiva, purché mi si dia della corda. Ma non c'è stata molta sollecitazione, e poi sono stato incatenato da ■ film dietro l'altro. Inoltre credo molto più nel cinema. E' insuperabile. Potranno esserci delle crisi, ■ non morirà ■ In America, dove tutto avviene con qualche anno di anticipo, c'è un grande ritorno di interesse. Eppoi la televisione non può creare quell'atmosfera, quel circuito elettrico fra gli spettatori nel buio di una sala. No, il cinema non potrà mai essere battuto dalla tv. Certo, occorrono buoni film*».

Facciamo un gioco: lei viene nominato, ■ pieni poteri, direttore per la cinematografia in Italia. Cosa farebbe?

«*Se fossi posto nella condizione di ■ poter rifiutare? Mah, comincerei col modificare il Centro Sperimentale: meno teoria ■ più pratica. Poi occorrerebbe un circuito di sale statali, come c'era ■ volta. Solo così è possibile dare sbocco ■ buoni film non esclusivamente commerciali. Come è possibile tentare esperienze nuove se poi non ci sono sale? L'esercente privato fa il ■ mestiere. A lui basta che un film incassi, bello ■ brutto che sia. Poi cercherei di controllare i cosiddetti filoni. Impedire, cioè, che ■ un film va bene se ne facciano subito altri dieci di imitazione. Cercherei di intervallarli nel tempo, perché non finiscano con lo stancare e dunque esaurirsi. Poi favorirei i film da girare ■ economia, in cooperative. Quindi pretenderei che gli attori e i produttori rinnovino il loro bagaglio culturale, poiché la cultura ha un rapporto diretto con la vita. Nel cinema non c'è possibilità di ingannare. ■ si ha dentro qualcosa da dire, o il pubblico non riceve*».

FUORI CASA

BALLETTI ■ ■ — Al teatro Regio, stasera ■ 20,30, replica dello spettacolo «Balletti» ■ ■ Terabust, Patrice Bart, Loredana Furno, J. P. Narlal.

TEATRO GOBETTI — Al Gobetti, per ■ Teatro Stabile, domani alle 20,30: «La giornata degli sbagli» ■ Sergio Liberovici.

PICCOLO ■ — Oggi alle 17,30, per le audizioni discografiche: musica sacra ■ Beethoven. Presenta Massimo Bruni.

■ DEL CINEMA — Fino a domenica ■ Palazzo Chiablese (Piazza S. Giovanni 2) alle 16 e 21,15 sarà proiettato «Carousel» ■ King (1956).

JAZZ CLUB

■ ■ "Laboratorio"

Professore per 6 giorni

FRANCO MONDINI

Il jazz, che ha ■ storia recente, ha vita dura quando tenta ■ uscire dai luoghi comuni (il solito ghetto) ■ vuole configurarsi invece tra ■ realtà del nostro tempo: spettacolo ma anche arte, cultura. L'immagine laroussiana che alla voce «jazz» illustra una civiltà (sia pure di innesto) con la solita, bonaria (e razzista) figurina del ballerino-saltimbanco-menestrello, risponde infatti ad un'opinione ancora diffusa, anacronistica e fascista: *«il negro buono, il negro clown che saltella per il padrone»*.

Per sfatare un mito ■ diffondere ■ musica in evoluzione, per renderne più agile lo studio ai giovani (sono molti) che vi si applicano, l'Assessorato alla Cultura di Torino — con il Comune, l'Ente Regio e ■ Conservatorio — ha organizzato ■ settimana scorsa un Jazz Laboratorio che durante sei giorni ha dato luogo all'incontro operoso tra un vasto nucleo di aspiranti jazzmen e alcuni solisti ormai affermati. Tra questi c'era Enrico Rava, trombettista torinese noto in campo internazionale e figura di primo piano nel jazz d'avanguardia.

Per Rava il «Laboratorio» è stato un'esperienza positiva ■ per i risultati ottenuti ■ per l'interesse con cui i giovani solisti si sono accostati ■ colleghi più anziani. Rava auspicherebbe per il futuro che gli «stages» si potessero svolgere durante tempi più ampi (almeno due settimane) ■ che si avvalessero non di tre ■ di cinque, sei docenti onde impegnare i giovani in veri corsi di specializzazione strumentale, armonica ecc.

«*Vorrei* — insiste Rava — *aver potuto separare i ragazzi in varie sezioni a seconda delle loro capacità. In questa occasione non avevamo né il tempo né lo spazio per realizzare quella che ■ credo ■ la sola strada che conduce a un* «Laboratorio». *Per questo motivo ho composto delle musiche molto moderne ma anche tanto semplificate nelle parti ■ modo che potessero venire eseguite da tutti*». Infatti c'è stato dialogo tra Rava ■ i giovani: «*Alla fine siamo rimasti con ■ sassofoni, quattro flauti, un piano, due trombe, un basso più il gruppo dei sei percussionisti per un buon lavoro di gruppo*», conferma Enrico.

Gli esclusi (tutta la sezione — vastissima — dei chitarristi e dei principianti) si sono appartati spontaneamente: in sei giorni ■ può preparare un concerto, non certamente dei concertisti. Infatti ■ piani dell'Assessorato c'è posto per una scuola di jazz articolata in sezioni dedicate agli strumenti, all'improvvisazione, all'armonia.

Rava è di nuovo sulla strada. Ha fatto il professore per sei giorni, ora ritorna sulle scene, quelle d'Europa: Germania, Danimarca, Svezia, Norvegia, Francia ecc. Lo accompagnerà il solito quartetto di assi dove accanto ■ fedeli Aldo Romano ■ J.F. Jenny Clark fa ora spicco il nome di Roswell Rudd, ■ solista che con il suo trombone ha portato tanta musica nel nuovo rivoluzionario jazz degli ultimi quindici anni.

CONCERTO IERI

Arie per soprano

Recital ■ Piccolo Regio, per l'iniziativa Camt, della soprano Maria Romano, accompagnata al pianoforte ■ Angela Serapione. Il programma, vario e molto piacevole, si è aperto con «Aria da chiesa» di Alessandro Stradella, autore poco conosciuto, ■ non per gli aneddoti sulla ■ breve, romanzesca ■ tumultuosa vita, terminata tragicamente.

La cantante, ■ sicura presenza ■ e voce tenera e pastosa, ha saputo passare dal tormentato Seicento di Stradella, al Settecento composto e solenne del «Recitativo e aria» tratto dalla «Creazione» di Haydn, alla squisita malinconia della cantata «La Violetta» di Mozart.

Seguiva, di Flotow, «Letzte rose» canto popolare. Una romanza ■ Verdi, ricca di calore e tenerezza, ha preceduto un lied di Lehar. I brani più impegnativi della serata, cioè i lieder dei due «grandissimi» ■ questo genere, Schubert e Schumann, hanno trovato due interpreti di attenta e sicura musicalità.

Infine, tra due lieder di Grieg, ■ la notissima «Canzone Indù» ■ Rimskij Korsakov, una piccola, preziosa curiosità: ■ brano ■ cui è autrice la stessa pianista, Angela Serapione. Successo cordiale e applausi.

S. V.

«TRAPPOLA PER TOPI» AL NUOVO

Christie d'annata Ma che successo!

PIERO PERONA

La gente fa a gomitate per entrare nella Sala Valentino del Nuovo e godere i collaudati brividi offerti da «Trappola per topi». Il clamoroso successo del teatro di prosa angiosassone — al St. Martin di Londra siamo entrati nel 26° anno di repliche — conferma che anche per il nostro pubblico è scattato il misterioso meccanismo che fa, d'una commedia decorosa e niente più, un intreccio che avvince fino all'ultimo scambio di convenevoli.

Gli attori del Teatro delle 10 nel giallo della Christie

Agatha Christie concentra i due tempi in unità di spazio e di azione. Anche l'unità di tempo — tutto si definisce in 48 ore — non viene definitivamente cancellata. Ci troviamo di fronte ad avvenimenti scandalosi incorniciati in un ambiente sereno e pacato: la pensione Monkswell Manor che, al suo primo giorno d'attività, viene invasa da tipi pittoreschi che inevitabilmente sembrano nascondere un segreto. Per giunta, mentre si prospetta l'ipotesi di essere isolati per la neve, arriva l'eco di un angoscioso delitto. La vittima è sconosciuta.

Nella pensione, gestita da due impacciati coniugi, il primo a suscitare sospetti sarà un architetto che dà falso nome e provoca continuamente le persone meno antipatiche di lui. Poi c'è un insopportabile magistrato di sesso femminile e di prosopopea tipicamente britannica. Non manca la zitellina fanatica, né il compassato maggiore. Altri personaggi sembrano inventati unicamente per dare modo a un sergente di polizia di aprire stringenti interrogatori e di confondere le idee quando puntuale scatta il delitto.

Chi sarà il colpevole, che il pubblico comincia a conoscere scorrendo un repellente fatto di cronaca nera avvenuto vent'anni prima e che impara a odiare sul ritmo delle note cadenzate della canzoncina per bimbi sadici *Tre topi grigi*? Evidentemente l'indovinello risulta al livello di quelli mitici proposti dalla Sfinge, se milioni d'inglesi sono caduti dalle nuvole al calare del sipario sul salotto buono di Monkswell Manor. A giudizio personale uno degl'indiziati agisce senza precedenti e senza motivazioni in maniera scoperta. Sarà un'impressione.

Il Teatro delle Dieci non ha avuto una cattiva idea ad affiancare al filone dell'assurdo (Ionesco, Beckett ecc.) un repertorio commerciale fondato sul gusto dell'intreccio e sul piacere della recitazione. Adolfo Fenoglio ha sfoltito alcune delle battute più stucchevoli, caricato d'ironia il suo efficiente personaggio — il sergente — e concluso la commedia in allegra concitazione né più né meno che se si desse *La cantatrice calva* invece d'un giallo che a momenti non si scioglie in un bagno di sangue. Con il regista e attore spicca Anna Bolens, gelida tutore dell'ordine e mediocre presenza umana. Applauditi anche la Torrero, Giampiero La Bionda, la Marcelli e soci.

Qualche rilievo: in una commedia che si svolge a 40 chilometri da Londra non è ammissibile che qualcuno si chiami Gianni, in una commedia di 100-105 minuti non è ammissibile che alcuni attori abbiano il fiato corto. Ineccepibile la scenografia di Gian Mesturino che — con un intreccio di scacchi — simula il profilarsi della trappola.

FILM D'OGGI — *"Il... Belpaese,, di Salce*

Diventa rapinatore ma senza vocazione

IL... BELPAESE di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio, Anna Mazzamauro - Commedia satirica a colori; Italia 1977 (Cinema Vittoria).

Il bel paese, cioè l'Italia secondo la definizione dell'abate Antonio Stoppani, non è più tale per il milanese Belardinelli quand'egli ritorna sul patrio suolo dopo otto anni di duro ma non infruttifero lavoro su una piattaforma per l'estrazione del petrolio nel torrido Golfo Persico.

Figlio di orologiaio, pensa di riaprire la bottega paterna coi sudati quattrini che porta con sé. Ma egli stenta a riambientarsi, scambia per nebbiun *il fumo dei candelotti lacrimogeni e confonde le sirene dei pompieri e della polizia con quelle che, nei beatissimi tempi andati, indicavano a mezzogiorno l'interruzione del lavoro nelle fabbriche per il desinare.*

Fuori del tempo però ci resta poco. Che il paese sia diventato brutto fa presto Belardinelli a scoprirlo quando, aperto il sognato negozio, deve avere che fare con ricatti, attentati, assicuratori carogne, bombaroli, giovani tumultuanti che praticano l'esproprio proletario, scippatori, sequestratori ecc. Non ci vuole molto a ridurre l'ometto in miseria, però egli è di quelli che si piegano ma non si rompono; salta il fosso, si improvvisa rapinatore di banca con le conseguenze che non diciamo, e sarebbe lì lì per ripartire povero in canna donde era venuto se la necessità d'un finale ottimista, e un pupo in arrivo, non lo facessero restare nell'ex bel paese.

Certamente più «impegnato» di altri film di Salce, questo convince meno di quelli — dei due Fantozzi, *per esempio — causa l'aridità della sceneggiatura di Castellano e Pipolo che non accompagna i fatti e i misfatti così «mostruosamente» allineati con la scorta di particolari capaci di dare il sembiante della verità a situazioni immobilizzate dalla deformazione paradossale. La caricatura non è riscattata in certi casi dall'attendibilità di fondo (vedi la rapina alla banca); in altri essa svanisce in un'ironia tanto labile o trita (il comportamento in casa degli impauriti congiunti borghesucci del protagonista) da non lasciare traccia nello spettatore.*

L'angosciato, ma all'epilogo non disperato, Belardinelli è un Paolo Villaggio che dovrebbe dissociarsi dal ricordo di Fracchia e Fantozzi. Ma stenta a farlo, talché il personaggio non appare del tutto autonomo. Gli sono accanto Silvia Dionisio, l'indiana metropolitana che si è fatta mettere incinta, e Anna Mazzamauro, meno in evidenza quale borghesona meneghina.

a. vald.

Il "regista del West,, aveva 81 anni

Hawks è morto per una caduta

Hollywood. Il regista ottantunenne Howard Hawks si è spento l'altro ieri nella sua casa di Palm Springs. Una settimana fa era caduto dalle scale di casa e ne aveva riportato una commozione cerebrale. Autore di 44 film, Hawks si cimentò in tutti i generi, anche se aveva una predilezione per le pellicole d'azione, interpretate da personaggi duri (e tra i suoi attori preferiti furono appunto James Cagney, Bogart, Wayne, George Raft). Possedeva anche però un vivace senso dell'umorismo del quale dette prova, ad esempio in «Gli uomini preferiscono le bionde» o «Susanna» che abbiamo visto recentemente in tv per il ciclo dedicato a Katharine Hepburn. Nel '75 gli fu conferito il premio Oscar (nella foto la consegna da parte di John Wayne) per il complesso della sua opera.

LUIGI DIBERTI protagonista del nuovo sceneggiato

Il Passatore è un reduce Fiat

ROMA — Luigi Diberti, la reincarnazione televisiva del brigante Passatore, è nato in via Arquata a Torino 36 anni fa. Il padre era un impiegato del municipio della città ed egli cominciò a lavorare come operaio, alla Fiat, dapprima quale aggiustatore meccanico e quindi progettista di apparecchiature per stampaggi.

«Ma le mie ambizioni erano altrove — dice — volevo fare l'attore, tentare il teatro e magari anche il cinema».

Cosicché quindici anni fa calò a Roma e si iscrisse all'Accademia di Arte Drammatica. Ciò malgrado l'inserimento nell'ambiente artistico non fu facile. «I primi tempi furono durissimi, comunque cominciai a decollare fino alla svolta decisiva che fu "L'Orlando furioso" di Luca Ronconi. Un'esperienza artistica e di vita straordinaria, in questa compagnia di 60 persone, una brigata teatrale che si muoveva nel mondo e che stranamente, con mio rammarico, non passò per Torino».

Il debutto era avvenuto con *Ippolito* di Euripide. Quindi aveva fatto compagnia per *Dio Kurt* di Moravia, a fianco di Luigi Proietti, per un Maggio Fiorentino con la regia di Visconti, e poi *Lungo viaggio verso la notte* di O'Neill con la regia di Squarzina, *Il campiello* di Goldoni per Strehler, *Allodola* di Anouilh, *Agnese Bernauer* di Hebbel accanto a Monica Guerritore, in seguito altro teatro con Colli, Cottafavi, Fenoglio, Calenda...

«*Quello fu un periodo intensissimo, tanto da dover rifiutare altre proposte: ho detto no a Bolchi per il ruolo di Alioscia ne* I fratelli Karamazov *televisivi. Comunque in tv ho portato Kleist, Eliot, Verneuil...*».

E intanto il cinema: 15 film, di cui alcuni come protagonista. Fra i più significativi *Metello* di Bolognini, *La classe operaia va in paradiso* di Petri, *Mimì metallurgico* della Wertmüller, *I visionari* di Ponzi. E poi una quarantina di opere teatrali alla radio e quindi doppiaggio, fra cui *Arancia meccanica*. Tuttavia, con un curriculum così vasto, non si può certo dire che il nome di Diberti sia famoso. «*Perché* — spiega — *ciascuno gestisce la professione secondo le proprie convinzioni. Si fanno scelte non esplicitamente pubblicitarie. Io mi sforzo di fare solo cose ineccepibili dal punto di vista artistico, il resto non mi interessa, anche se, per questo, mi dicono orso, e forse è vero*».

Fra tanto lavoro, comunque, ha trovato il tempo per sposarsi e mettere al mondo un bambino che adesso ha sei anni. La moglie, Marina, è figlia dell'ex produttore cinematografico Lorenzo Pegoraro che ha realizzato *I vitelloni* di Fellini. A Torino Diberti è tornato un anno fa per un lavoro teatrale da registrare alla radio. «*Sono andato al Monte dei Cappuccini. Era notte e ai miei piedi si stendeva la città illuminata, mi sembrò nuova, infinitamente più grande di quella che avevo lasciato, e di cui ricordavo le fredde mattine quando, all'alba, partivo per la Fiat, con i libri da studiare durante il percorso ma che per il sonno, spesso non riuscivo ad aprire*».

Arriviamo così a *Il Passatore* che, sebbene gli stia procurando un po' di popolarità, egli non ritiene rappresenti una svolta importante nella sua carriera. «*Ci sono stati lavori ben più significativi* — dice — *ma, come è risaputo, la popolarità non è sempre proporzionale all'impegno. Comunque è uno sceneggiato molto degno e valido. Il Passatore è un personaggio che fa parte del nostro patrimonio culturale, anche per quel che ne ha scritto il Pascoli*».

Eppure, quel «Passator cortese» di pascoliana memoria non era poi così cortese come viene tramandato dalla bonaria leggenda. «*In realtà* — spiega l'attore — *forse il Pascoli lo definì "cortese" perché gli piaceva razzolare con donne. Era un violento, e la sua decantata generosità era strumentale, per assicurarsi il sostegno delle popolazioni delle sue scorrerie. Semmai era un sanguigno beffardo*».

Perché mai la scelta quale protagonista sia caduta proprio su lui non sa spiegarselo. E' uno degli interrogativi che capitano nella sua professione. E che è meglio non approfondire. «*Piero Nelli, il regista, mi mandò a chiamare e molto semplicemente mi disse che aveva deciso per me. Non certo per una rassomiglianza poiché non esistono ritratti sicuri del personaggio. Ne sapevo qualcosa vagamente. Mi suggerì alcuni libri perché mi documentassi. Poi parlammo a lungo, soprattutto di quello che non avremmo dovuto fare, e cioè cadere nella agiografia romanzata. Insomma nessuna attribuzione politica che non gli spetta nella verità storica. Se poi la leggenda ne ha fatto una specie di eroe risorgimentale questo si deve all'ansia libertaria del romagnolo*».

Insomma quella del Passatore è una vicenda di angherie, di brutalità, di beffe, di gente braccata, capace di generosità e cameratismi. «*In Romagna è popolarissimo, c'era sempre folla a vederci filmare. Quando nel telefilm vengo ucciso e mi mettono in salamoia, la gente mi palpava per accertarsi se ero veramente morto. Nel complesso è stato un lavoro duro. Perché le marce e le fughe bisognava farle davvero, in pieno inverno, dovevo indossare tre quattro giacche, ma il freddo l'ho sofferto ugualmente. A Bagnocavallo, un paese in cui il Passatore è un mito, la vita del borgo si è fermata. Erano tutti lì, a vedere questa ricostruzione del loro eroe popolare. E mi divertivo a parlare in romagnolo, perfezionando il dialetto che avevo dovuto assorbire*».

l. a.

Ieri l'omaggio tv

Come viveva e lavorava Chaplin

Appuntamento sulla rete 2, ieri sera, con Charlie Chaplin. C'era attorno ai teleschermi un'atmosfera devota e festosa per il documentario Il vagabondo gentiluomo *di Richard Patterson. E' un riflesso involontario dell'arte sua inimitabile, che sapeva portare la tensione al grado massimo del sentimento e, un attimo prima di scadere nel sentimentalismo, ne prendeva le distanze con l'ironia o la risata.*

Ecco infatti Charlot vetraio il quale ne Il monello *si allontana a fianco del commovente Jackie Coogan che gli ha procacciato lavoro rompendo a sassate i vetri del quartiere: arriva una guardia che tronca l'idillio perché conosce il vizio del bambino e subito Charlot allontana il piccolo con indifferenza, poi con fastidio infine a pedate.*

Al regista Patterson, autore dell'interessante inedito che la Rai ha presentato con tempismo, tocca il compito di salutare per noi Charlie Chaplin. Lo fa con misura, accompagnandosi a documenti sconosciuti, poggiandosi su interviste inedite e montando il materiale di comiche, lungometraggi, capolavori. Un artista strano veniamo a conoscere, che sapeva tutto del cinema e lo insegnava ai compagni (in una sequenza dal vero esilarantissima Chaplin regista insegna a un omone come si prende per il collo un tapino finché quest'ultimo, stanco di essere malmenato in doppia copia, ha un deferente gesto di ribellione).

Una particolare attenzione è riservata a Il grande dittatore. *Primi progetti, momenti di svago con la protagonista e moglie Paulette Goddard, la sequenza del discorso del terribile Hynkel, il controdiscorso dell'umile barbiere ebreo. Qui le frasi apparentemente retoriche sull'umanità e sulla democrazia, che dovrebbero suscitare un pandemonio tra gli scherani e i sostenitori del dittatore, vengono applaudite con forza. Qualsiasi discorso dunque infiamma le masse: allora Chaplin, colto da una felice intuizione anarchica, si rivolge alla sua donna lontana e le parla sicuro di essere compreso:* «Guarda in alto, Hannah».

Nell'ultima parte del documentario si ascolta il giovane deputato Nixon infuriato perché Chaplin va alla conferenza della pace (rossa?) di Parigi anche grazie ai dollari degl'ignari spettatori americani. Si vede pure Chaplin, vecchissimo, che con un gesto della mano dedica Smile, *la sua canzone intonata dal cerimoniale e dalla platea dei premi Oscar, alla moglie Oona che lo segue come un'ombra.*

Ancora un preziosismo del montaggio. La celebre sequenza da Luci della ribalta *con Claire Bloom che dimentica di avere le gambe immobilizzate per avvicinarsi a rincuorare il vecchio comico Calvero, è contrappuntata dai primi passi dei piccini di Charlie e Oona sull'erba del parco di Vevey.*

Per ultima la voce del grande vecchio che parla del perfetto amore: «E' la più bella delle disperazioni perché è più di quanto si possa esprimere».

p. per.

TELEVEDIAMO

«Sacco e Vanzetti», «Il Passatore» e film dall'estero

Perché gli Usa ripresero quota

Seconda puntata oggi sulla rete uno alle 18 della nuova serie allestita per «Argomenti» dal Dipartimento scolastico - educativo. La serie ha per titolo «L'atlante del consenso: l'America del New Deal» e prosegue l'iniziativa già avviata con il breve ciclo in tre puntate sul consenso nella Germania Anni Trenta al fenomeno nazista.

L'ambientazione del New Deal è quella che nasce dalla paurosa recessione del 1929, con quattordici milioni di disoccupati, sei milioni di agricoltori rovinati, le banche in completo dissesto. In questa drammatica situazione, viene eletto alla presidenza, nel 1932, Franklin Delano Roosevelt, che elabora un piano di ripresa e lancia una campagna propagandistica affinché tutte le componenti economiche e sociali del Paese lo sostengano nella sua politica.

«Le nostre difficoltà — proclamava Roosevelt — non concernono, grazie a Dio, che cose materiali»: gli americani lo seguirono lungo la strada che egli indicava con fiducia illimitata, e questo consenso unanimistico fu tra le cause principali del risanamento economico.

Così morirono gli anarchici

Già prevista qualche tempo fa, poi rimandata, va in onda questa sera l'inchiesta di Giuliano Montaldo e Rodolfo Brancoli «23 agosto 1977: Sacco and Vanzetti day» (rete uno, ore 21,35), realizzata l'estate scorsa negli Stati Uniti, che fa seguito alla seconda parte del film «Sacco e Vanzetti» (stessa rete, ore 20,40), ancora di Moltaldo, la cui prima parte è andata in onda ieri sera. Occupata tutta la sera sulla rete uno dalla vicenda dei due anarchici giustiziati, la rete due presenta invece la seconda puntata dello sceneggiato «Il Passatore» (ore 20,40) con Luigi Diberti e Tina Aumont e l'avvio, nella rubrica «Cronaca», del nuovo servizio «Appunti di lavoro in fabbrica» (ore 22,05).

Nel pomeriggio consueti appuntamenti quotidiani con i telefilm della serie «Happy days» (rete uno, ore 19,20) e il mini-spettacolo di Silvan «Buonasera con... Silvan» (rete due, ore 19,05), e con i programmi settimanali del martedì «Piccolo slam» con Stefania Rotolo (rete uno, ore 18,30) e «Il dirigibile» presentato da Mal e Maria Giovanna Elmi (rete due, ore 17,30). All'estero il film di Tele-Montecarlo è questa sera «I verdi anni della nostra vita», pellicola del 1967 (ore 21,15): girato da Albicocco, è tratto da «Le grand Meaulnes».

SACCO E VANZETTI — *Film Regia di Giuliano Montaldo, con Gianmaria Volontè, Riccardo Cucciolla, Cyril Cusak, Rosanna Fratello* — 23 agosto 1977: Sacco and Vanzetti day *(rete 1, ore 20,40 e ore 21,35). Il Sacco and Vanzetti day è il giorno in cui si compie il cinquantesimo anniversario dell'esecuzione degli anarchici italiani che furono condannati per una rapina con omicidio che essi proclamarono sempre di non aver commesso. E proprio mezzo secolo dopo la morte dei protagonisti, la magistratura del Massachusetts ha riconosciuto le ragioni di Nicola & Bart, a favore dei quali non hanno cessato di battersi, anche dopo la morte, gli esponenti del movimento per la loro riabilitazione. L'inchiesta televisiva di stasera è un ideale seguito del film di Montaldo: gli autori sono andati a chiedere agli americani le loro opinioni sul clamoroso caso politico-giudiziario, sul funzionamento della giustizia negli Usa, sulla situazione degli immigrati italiani, sul significato complessivo, insomma, della vicenda.*

CRONACA - APPUNTI SUL LAVORO DI FABBRICA (rete due, ore 22,05) — *Realizzato dall'équipe di «Cronaca» e dal Consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo di Portello-Arese, questo programma, di cui oggi viene trasmessa la prima puntata, si propone di analizzare gli aspetti complessi del lavoro operaio in fabbrica. I problemi dei ritmi della catena di montaggio, del lavoro nero, del doppio lavoro, dei rapporti fra i diversi reparti, della qualità umana della vita nella fabbrica sono presi in esame in un quadro, che si è cercato di rendere esauriente, delle condizioni lavorative in Italia oggi e delle lotte che si conducono per migliorarne le caratteristiche.*

HAPPY DAYS - NOTTE DA SCAPOLI (rete uno, ore 19,20) — *Nel telefilm di oggi Potsie, Ralph e Fonzie sono stati invitati da Richie per una serata di poker a casa propria, approfittando del fatto che i genitori sono assenti per una visita ad amici. I quattro ragazzi pregustano già la partita, quando per strada si imbattono in un gruppo di tre ragazze, rimaste bloccate sulla via del ritorno in collegio da un improvviso guasto all'automobile. I nostri amici si offrono immediatamente di ospitarle, rinunciando volentieri al poker nella speranza di un programma più interessante. Inutile dire che le cose non andranno esattamente secondo le previsioni dei ragazzi.*

Romina Power anche oggi intrattiene i telespettatori della reteuno ore 17)

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Alle cinque con Romina Power**
17,05 **Chicchirimlao** (Divagazioni su animali veri o inventati)
17,35 **Viaggio fra le lingue parlate in Italia** (I catalani)
18 — **Argomenti** (L'atlante del consenso: l'America del New Deal)
18,30 **Piccolo slam** (spettacolo musicale con Stefania Rotolo)
19 — **TG 1 Cronache**
19,20 **Happy days: Notte da scapoli** (telefilm)
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Sacco e Vanzetti** (film di Giuliano Montaldo, con Gianmaria Volontè, Riccardo Cucciolla, seconda parte)
21,35 **23 agosto 1977: Sacco and Vanzetti day** (inchiesta di G. Montaldo e R. Brancoli) - **Telegiornale**

RETE DUE

17 — **Saturnino Farandola** (con Mariano Rigillo)
17,30 **Il dirigibile** (condotto da Maria Giovanna Elmi e da Mal)
18 — **Laboratorio 4. Nuova domanda educativa**
18,25 **TG 2 Sportsera**
18,50 **Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura**
19,05 **Buonasera con... Silvan in Sim Salabim 26** (e con il telefilm della serie **Muppet show**)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Il Passatore** (con Luigi Diberti, Tina Aumont, seconda puntata)
22,05 **Cronaca. Appunti sul lavoro di fabbrica** (prima parte) - **TG 2 Stanotte**

SVIZZERA

19,55 **L'agenda culturale**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Itinerario sinfonico**
21,30 **Un anno di sport**
22,50 **Telegiornale**

CAPODISTRIA

19,55 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,35 **Paul Gauguin** (sceneggiato tv)
21,25 **Portorose** (documentario)
21,45 **Telesport**: Pallacanestro

MONTECARLO

18,50 **Gli antenati** (telefilm)
19,25 **Paroliamo** (telequiz)
19,50 **Notiziario**
20,10 **Stop al fuorilegge** (telefilm)
21,15 **I verdi anni della nostra vita** (film di Jean Gabriel Albicocco, con Brigitte Fossey, Jean Blase)
22,45 **Telescopia** (diretto da Ettore Della Giovanna)
23,30 **Notiziario**

TV LOCALI

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 14,15: I buoni sentimenti stuzzicano l'appetito, film a colori (replica); 16: Bonanza: terrore a Muddy Creey, telefilm a colori (replica); 17,15: Guarda in su; 17,25: Programma per ragazzi; 19: Navigare a vela - L'antenna è con voi; 20,55: Leo il re della giungla, film a colori; 22,35: Quiz a premi; 22,45: Parliamo di sesso; 23,50: Laramie: duello con pistola, telefilm a colori.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 19: Il sollazzo gastrico; 19,30: Videonotizie; 19,45: Pick up panorama; 20,30: Tre croci per non morire, film con Ken Wood e Peter White (colori); 22: Pietro recital; 23,45: Videonotizie 2ª ed.

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 13: E' arrivata la parigina, film; 14,30: Angolo musicale; 15: La Sediaccia; 16: Vacanze a Portofino, film; 17,30: Pentagramma musicale; 18: Documentario; 18,30: Cartoons; 19: A come Arte; 20,15: CB 73 51; 21,15: Super classifica show; 21,30: Cartoons; 22: Balon; 23,30: T.T.I. Notizie; 24: Sogni sexy; 0,30: Uragano su Jalù, film.

TELEVISIONE COMMERCIALE — Ore 18: Per voi ragazzi; 19,30: Il nostro sport, incontro con lo sport minore; 20,30: Lettere a TVC; 21,30: Film; 23: Ripetizione 1° tempo film - Buona notte.

TELEBIELLA — Ore 16,30: Televisione Studio B (replica); 21: Videogiornale.

TELE ALTA VALLE SUSA — Ore 18,30: Tv ragazzi; 20,30: Notiziario; 21: Film; 22,50: Film.

E.T.T. — Ore 16,30: Film; 18,15: Cerchiamo minerali; 18,50: Sport; 19: Avete dei fiori; 19,30: Disco Cross, colori; 20,05: Film; 21,45: Muncalè Novara e via per l'Italia.

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 17: Alle cinque con Romina Power; 17,05: Nata libera; 17,50: Lone ranger; 18: Argomenti; 18,30: Piccolo slam; 19: TG 1 Cronache; 19,20: Happy days; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Scommettiamo?; 21,50: Dolly; 22: Speciale TG 1; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 17: Viaggio al centro della Terra, film (prima parte); 18: Dedicato ai genitori; 18,25: TG 2 Sportsera; 18,45: Buonasera con... Silvan; 19,45: TG 2 Studio aperto; 20,40: Lezione di disegno; 21,10: Intervista persiana; 22: Matt Helm: La partita del secolo; 22,50: Girato a Roma - Una città al cinema; TG 2

RADIO OGGI

1

14,20 I primi del jazz
14,30 Altrimenti insieme
15,05 Noi, popolo
15,45 Primo Nip
18 — Baroccoroma
18,35 Disco rosso
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Giochi per l'orecchio
20,20 Angel «Pocho» Gatti e la sua musica
20,35 Tra l'incudine e il martello
21,05 Trent'anni dopo Callas
22 — Sardegna
22,30 Ne vogliamo parlare?
23,05 Dama di cuori: Teresa Ricci

2

10,12 Sala F
11,32 Ma io non lo sapevo
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Tredici personaggi in cerca d'attore
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Popol benigno che mi ascolti attento
15,45 Qui radio 2
17,30 Speciale GR 2
17,55 A tutte le radioline
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Il dialogo
20,40 Né di Venere né di Marte
21,29 Radio 2 ventunoeventinove

3

15,30 Un certo discorso...
17 — Stagioni del melodramma
17,45 La ricerca
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Concerto diretto da Franco Caracciolo
22,30 La ricerca
23 — Il giallo di mezzanotte

RADIO MONTECARLO

15 — Hit parade
16 — Classe di ferro
17,15 Quale dei tre?
19,03 Musica per domani

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): tel. 724.024.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Antenna Radiof. Piemont. (Fm 91 Mhz): t. 958.5151.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): tel. 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): tel. 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): tel. 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.
Giornale Radio Piemonte (Fm 99,300 Mhz): tel. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850 Mhz): tel. 723.185.
Radio In (Fm 105,500): tel. 305.134.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): tel. 519.584
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): tel. 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): tel. 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): tel. 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): tel. 715.151
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): tel. 531.625
Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): tel. 800.1617
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): Strada del Villaretto 191. Tel. 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): tel. 634.644
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): tel. 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri tel. 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani: **«Erotic show n. 8»**, con Silver, Betty. Vietato 18. Orario 16,15-21,30.
ALFIERI: ore 21,15: Sylva Koscina in **«Un lenzuolo per sognare»**. Pren. Cassa Teatro. Inf. 535.440. Ultimi due giorni.
ALFIERI: da venerdì 30 Aldo Giuffrè e Anna Mazzamauro in **«Malhumor»**. Pren. da oggi cassa teatro. Inf. 535.440. Si prenota da oggi per il 31 dicembre, termine spettacolo ore 23,30. Prezzi L. 10.000-6000.
CARIGNANO: stasera ore 21,15 Campanini e Franco Barbero in **«A l'è mej avelne doe»**. Grande successo comico. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo in **«Ij pitoch»**. Pren. tel. 690.467.
NUOVO: questa sera ore 21,15 Macario in **«Sganarello medico sifaperdire»**. 2 atti comicissimi. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 Teatro delle Dieci in **«Trappola per topi»** di A. Christie. Pren. c.so M. d'Azeglio.
NUOVO-SALA PETRARCA: questa sera ore 21,15 **«Gelindo ritorna»** favola natalizia tradizionale monferrina. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084) Pellico centralino (837.500) ore 21,15 **«Monssù Gigèt»**, di Alberto Rossini. Commedia-Vaudeville comicissima. Novità. Con Wilma Deusebio, Silvana Lombardo, Armando Rossi. Regia Gualtiero Rizzi.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche L. v. Beethoven: Musica sacra. Presentazione di Massimo Bruni. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20,30 **«Balletti»**. Turno D.
TEATRO VALDOCCO (v. Sassari 32): stasera ore 21,15 **Franziska** di F. Wedekind con Manuela Kustermann.

PALAGHIACCIO: 9-11,30; 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO LINA ORFEI (c. Siracusa ang. c. Sebastopoli): ore 16-21.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2) 21.
ARLECCHINO ore 21 Roby.
CLUB 84 ore 21 Actis.
DU PARC ore 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: ore 21 Loris.
LE ROI ore 21 Bal Musette.

SALA GAY 16-21 Guido Monge.
TROCADERO ore 21 Holyday Sound.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10-537.340) Anna e Maurizio.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas e Lydia.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze - orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52) 21.

CINEMA PROVINCIA

CASELLE
ITALIA: Il grande ritorno di Don Camillo.
ROMA: Il genio.
CIRIE'
CATALANO: Won Ton Ton.
ITALIA: Air sabotage.
LANZO
NUOVO: Sogni proibiti di Don Galeazzo.
PINEROLO
ITALIA: La polizia tace.
HOLLYWOOD: Doppio delitto.
NUOVO: Nel nome del nonnolo italiano.
SESTRIERE
FRAITEVE: 007 la spia che mi amava.
TORRE PELLICE
TRENTO: Sentinel.
RIVAROLO
CRISTALLO: La sbandata
SUSA
CENISIO: Festa selvaggia.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: L'uomo, la donna, la bestia.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Le gladiatrici e spettacolo di spogliarello.
AMBRA: Il profeta del gol.
CORSO: Le avventure di Bianca e Bernie.
CRISTALLO: Parola di fuorilegge è parola.
GALLERIA: L'orca assassina.
MODERNO: I nuovi mostri.
ACQUI TERME
ARISTON: Rollercoaster.
CRISTALLO: Abissi.
GARIBALDI: riposo.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il gatto.
NUOVO: By Karateka.
POLITEAMA: Guerre stellari.
VITTORIA: Abissi.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il furore della Cina colpisce ancora.
IRIS: Guerre stellari.
ITALIA: L'Orca assassina.
MODERNO: Il... bel paese.
OVADA
LUX: Abissi.
MODERNO: Mogliamante.
TORRIELLI: Cara sposa.
S. SALVATORE MONFERRATO
COMUNALE: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Diamante Lobo.
TORTONA
MODERNO: Guerre stellari.
SOCIALE: Ecco noi, per esempio.
VERDI: La bandera (marcia o muori).
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Bel Ami l'impero dei sensi.
TEATRO: Confessioni di una ragazzina.
POLITEAMA: riposo.

CUNEO
CORSO: Il gatto.
FIAMMA: Guerre stellari.
ITALIA: Reportage di una giovane modella d'un atelier svedese.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: Yeti.
ALBA
CORINO: Mary Poppins.
EDEN: 007 dalla Russia con amore.
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: I ragazzi della Roma violenta.
BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Le avventure di Bianca e Bernie.
VITTORIA: Ramson, stato di emergenza per un rapimento.
FOSSANO
ASTRA: La banda del trucido.
IRIDE: riposo.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Due uomini e una dote.
ITALIA: Violenza sull'autostrada.
SALUZZO
CIVICO: chiuso.
ITALIA: Pussy la balena buona.
SPLENDOR: La trappola di ghiaccio.
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: Diamante Lobo.
RITZ: riposo.

ASTI
LUX: Il gatto.
POLITEAMA: Guerre stellari.
SALONE: Mac Arthur.
SPLENDOR: Donna, cosa si fa per te.
TEATRO: Al di là del bene e del male.
VITTORIA: Ecco noi, per esempio.
CANELLI
BALBO: Il colosso di fuoco
NIZZA MONFERRATO
AURORA: America violenta.
LUX: I vizi morbosi di una governante.
SOCIALE: La moglie di mio padre.
VERDI: I balordi.

VERCELLI
ASTRA: Le nuove avventure di Braccio di ferro.
CIVICO: Gesù di Nazareth (2ª parte).
NUOVO ITALIA: Io, Beau Geste e la Legione Straniera.
VERDI: Guerre stellari.
VIOTTI: Ecco noi per esempio.
BIELLA
APOLLO: La soldatessa alla visita militare.
IMPERO: Yeti.
MARCONI: Tre uomini in fuga.
MAZZINI: Squadra antitruffa.
ODEON: Guerre stellari.
SOCIALE: Quella pazza famiglia Fikus.

NOVARA
ASTRA: La monaca mussulmana.
COCCIA: Il gatto.
ELDORADO: Nuovi mostri.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Le avventure di Bianca e Bernie.
VITTORIA: Guerre stellari.
S. CUORE: L'astronave atomica del dott. Quatermass.
ARONA
ROMA: Lettomania.
MODERNO: Matrimonio di gruppo.
LUX: Le ragazze pon-pon.
BORGOMANERO
MODERNO: Il colosso di Rodi.
DOMODOSSOLA
CATENA: Amici miei.
CORSO: Campagnola bella.

AOSTA
CORSO: L'assassino colpisce all'alba.
GIACOSA: Il gatto.
SPLENDOR: Guerre stellari.
ITALIA: Ecco noi, per esempio.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Lo sparviero.

GENOVA
ALCIONE: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
AMBASSADOR: Ride bene chi ride ultimo.
ARISTON: Ecco noi per esempio.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Il gatto.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: La clinica dell'amore.
GRATTACIELO: Yeti.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.
ODEON: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: I nuovi mostri.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Al di là del bene e del male.
RIVOLI: Io Beau Geste e la legione straniera.
SMERALDO: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
UNIVERSALE: L'orca assassina.
VERDE: Mc Arthur il generale ribelle.

ALBA: King Kong.
ALFA: Tre tigri contro tre tigri.
DIANA: La bandera.
DIONISO: L'isola del dr. Moreau.
IDEAL: La grande avventura.
LIDO: Certi piccolissimi peccati.
MANIN: Pane: burro e marmellata.
MIGNON: Ma papà ti manda sola?
SUPERBA: sulle scene il nudo in rivista. Sullo schermo: La poliziotta fa carriera.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Casotto.
ELDORADO: I due superpiedi quasi piatti.
MODENA: Il prefetto di ferro.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Viaggio al 7° pianeta.
ROMA: Mannaia.
VERDI: Airport 77.
NUOVO: Abissi.
ODEON: Sinbad l'occhio della tigre.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Sherlock Holmes: soluzione 7 per cento.
RAPALLO
GRIFONE: Audrey Rose.
ITALIA: Quella pazza famiglia Fikus.
AUGUSTUS: Fratello sole, sorella luna.
S. MARGHERITA L.
CENTRALE: Quella sporca ultima notte.
MIGNON: L'avventura del Poseydon.
CAMOGLI
ODEON: I magnifici sette.
RECCO
ANNA: Questa terra è la mia terra.

SAVONA
ASTOR: Il gatto.
DIANA: L'orca assassina.
ELDORADO: Guerre stellari.
ARS: Letto in società.
OLIMPIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
JOLLY: Le avventure di Bianca e Bernie.
LUX: Stanlio e Ollio.
FILMSTUDIO: Sansone e Dalila.
ALASSIO
COLOMBO: Guerre stellari.
RITZ: I nuovi mostri.
ALBENGA
ASTOR: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
AMBRA: Guerre stellari.
CRISTALLO: Pane, burro e marmellata.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Kolossal.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: La polizia incrimina, la legge assolve.
ALTARE
VALLECHIARA: Gulliver nel paese di Lilliput.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Napoli si ribella.
CRISTALLO: Napoli spara.
CALIZZANO
SCORPIONE: Una magnum special per Tony Saitta.
CERIALE
ODEON: Tarzan ui iuuia.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Abissi.
ONDINA: Gesù di Nazareth, parte I.
IDEAL: In tre sul planerottolo.
LOANO
PERLA: Romanzo di un giovane povero.
LOANESE: Guerre stellari.
MILLESIMO
ITALIA: Il genio.
LUX: I mercenari di Macao.
NOLI
CONCHIGLIA: Er più.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Al di là del bene e del male.
SPOTORNO
MIGNON: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Er più.
CERRI: Via col liscio.
BORDIGHERA
ZENI: New York New York.
OLIMPIA: Paperino e co. in vacanza.
DIANO MARINA
DIANESE: L'inafferrabile Primula rossa.
RIVA LIGURE
CORALLO: La soldatessa alla visita militare.
SANREMO
ARISTON TEATRO: L'orca assassina.
CENTRALE: McArthur il generale ribelle.
SANREMESE: Le avventure di Bianca e Bernie.
ORFEO: Le avventure di Bianca e Bernie.
SUPERCINEMA: Sandokan alla riscossa.
LUX: La supplente.
ASTRA: Il bel paese.
MIGNON: Champagne per due dopo il funerale.
RITZ: I nuovi mostri.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Critica	Pubblico	Ingresso
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**I nuovi mostri**, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato. Orario: 14.50; 17.20; 19.50; 22.30. ★ Commedia a episodi	●●	○○○○	L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Allegro ma non troppo**, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non vietato. Orario: 15; 17.10; 19; 20.50; 22.30. ★ Disegno animato	●●●	○○○○	L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Le avventure di Bianca e Bernie**, di Wolfang Reitherman e J. Lounsey (Usa - Colori) — Due topini coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti inediti personaggi di W. Disney. Non viet. Orario: 14.45; 16.10; 17.50; 19.30; 21; 22.40. ★ Disegno animato	●●●	○○○○	L. 2700; Bambini L. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Doppio delitto**, di Steno, con M. Mastroianni, P. Ustinov, A. Belli, U. Andress (Francia - Col.) — Commissario indaga sulla contemporanea morte di 2 uomini, apparentemente colpiti da un fulmine. Non viet. Orario: 14.30; 16.35; 18.30; 20.25; 22.30. ★ Poliziesco	●●	○○○○	L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Via col vento**, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Haviland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell. Orario: 16.15; 20.45. Non vietato. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1940)		L. 2200
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Le nuove avventure di Braccio di Ferro**, di Max e Dave Fleischer (Usa - Colori) — L'erculeo marinaio divoratore di spinaci in episodi inediti, alcuni ispirati da racconti delle Mille e una Notte. Non vietato. Orario: 14.40; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40. ★ Disegno animato	●●●	○○○○	L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Al di là del bene e del male**, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18. Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20. ★ Drammatico	●●●	○○○○	L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Il difetto di essere moglie**, di Claude Goretta, con Marlene Jobert, Gerard Depardieu (Francia - Colori) — La vita quotidiana di una coppia, con le gioie, i dolori e le frustrazioni della vita matrimoniale. Non vietato. Orario: 15.15; 17.05; 19; 20.45; 22.30. ★ Commedia drammatica	OGGI LA PRIMA		L. 2000
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**MacArthur il generale ribelle**, di J. Sargent, con Gregory Peck, Mary Dusay (Usa - Colori) — Rivive in un «kolossal» l'audace e discusso «proconsole» americano nello scacchiere del Pacifico. Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20. ★ Guerra	●●	○○○○	L. 2000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Guerre stellari**, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato. Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. ★ Fantascienza	●●●	○○○○○	L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Io, Beau Geste e la Legione Straniera**, di Marty Feldman, con M. Feldman, A. Margret (Usa - Colori) — L'eroico personaggio della Legione Straniera, smitizzato e interpretato in chiave comica. Non viet. Orario: 14.40; 16.20; 18; 19.30; 21.10; 22.40. ★ Commedia	●●	○○○○	L. 2200
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Un altro uomo, un'altra donna**, di Claude Lelouch, con James Caan, Geneviève Bujold (Francia - Colori) — Storia d'amore in uno sperduto villaggio del West nel 1870. Non vietato. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Western	●●	○○○○	L. 2000
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Ecco noi, per esempio**, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14. Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. ★ Commedia	●	○○○○○	L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Certi piccolissimi peccati**, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia	●●●	○○○○	L. 2200
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Il gatto**, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato. Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30 22.40. ★ Commedia drammatica	●●●	○○○○	L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Confessioni proibite di una monaca adolescente**, di Clifford Brown, con S. Hemingway, W. Berger (Spagna - Colori) — Chiusa in convento sogna ben altro che una vita di clausura. Vietato 18. Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE NON RECENSITA		L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Yeti**, di Franck Kramer, con Phonix Grant (Italia - Colori) — Gigantesca creatura metà uomo e metà scimmia, si libera dell'iceberg che lo ha tenuto in vita e semina il terrore nel mondo. Non vietato. Or.: 14.30; 16.20; 18.20; 20.25; 22.30. ★ Fantascienza avventurosa	●	○○○○	L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**In nome del Papa Re**, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet. ★ Commedia	●●●	○○○○	L. 2200
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**L'orca assassina**, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una professoressa interessati a ricerche marine, si imbattono nella feroce «regina dei mari». Non viet. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico	●●	○○○○○	L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**I ragazzi del coro**, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguiti durante il servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Drammatico	●●	○○○○	L. 2000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Quell'oscuro oggetto del desiderio**, di Luis Buñuel, con Fernando Rey, Carol Bouquet (Francia-Spagna - Colori) — Ricco sessantenne ama una giovane spagnola, la quale prima lo illude e poi gli si nega. Non viet. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico	●●●●	○○○○	L. 1500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Ride bene chi ride ultimo**, di G. Bramieri, W. Chiari, P. Caruso, M. Alcandri, L. Salce (Italia - Colori) — Quattro comicissime avventure interpretate ognuna dal proprio regista. Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia	●	○○○○	L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Il... Belpaese**, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova fumosa e spaventata. Non viet. Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30; 22.40. ★ Commedia	PRIMA VISIONE		L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Critica	Pubblico	Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**L'appuntamento**, di Giuliano Biagetti, con Renzo Montagnani, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Storia d'amore travagliata si conclude felicemente con il fatale appuntamento. Vietato 14. Orario: 13.45; 15.20; 16.55; 18.50; 20.45; 22.45. ★ Commedia	●●	○○○	L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**La grande avventura**, di Stewart Raffill, con Robert F. Logan, Susan Damante Show (Usa - Colori) — Famiglia americana abbandona gli agi della città per vivere primitivamente tra le montagne dell'Oregon. Orario: 20.15; 22.30. Non viet. ★ Avventuroso	●●	○○○○	L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Squadra antitruffa**, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, David Hemmings (Italia - Colori) — Maresciallo indaga su una ben organizzato gang di truffatori travestendosi da capellone. Non viet. Orario: 16; 18.15; 20.15; 22.30. ★ Poliziesco	●	○○○○○	L. 1000
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**La grande avventura**, di Stewart Raffill, con Robert F. Logan, con Susan Damante Show (Usa - Colori) — Famiglia americana abbandona gli agi della città per vivere primitivamente tra le montagne dell'Oregon. Non vietato. Orario: 20.30; 22.30. ★ Avventuroso	●●	○○○○	L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**Agente 007 la spia che mi amava**, di L. Gilbert con R. Moore, B. Bach, C. Jurgens (G. B. - Colori) — Bond alleato con bella spia russa per far fallire il piano di un folle che minaccia di distruggere Mosca e New York. Non viet. Orario: 20; 22.30. ★ Avventuroso	●●●	○○○○○	L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Pane, Burro e Marmellata**, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, R. Podestà, C. Auger (Italia - Colori) — Tre donne si ritengono ormai vecchie per l'amore, un vicino le convincerà del contrario. Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.25; 22.30. ★ Commedia	●●	○○○○	L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**La soldatessa alla visita militare**, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — Acquisito il diritto al servizio di leva, porta lo scompiglio nel distretto. Vietato 14. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia	PRIMA VISIONE NON RECENSITA		L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Herbie al Rallye di Montecarlo**, di prod. Walt Disney, con Dean Jones, Julie Sommers (Usa - Colori) — Il maggiolino americano impegnato a Montecarlo in una corsa piena di guai. Non vietato. Orario: 20.30; 22.30. ★ Commedia	●●	○○○○	L. 1000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Oggi chiuso.			
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**La minaccia**, di Alain Corneau, con Yves Montand, Carole Laure (Francia - Colori) — Per scagionare la giovane amante in galera: un uomo si autoaccusa d'un delitto che fu invece un suicidio. Non vietato. Orario: 15; 16.55; 18.45; 20.30; 22.30. ★ Drammatico	●●	○○○○	L. 1000
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Dieci piccoli indiani**, di George Pollock, con Hugh O'Brien (G. B. - Colori) — Dieci persone vengono invitate in una villa misteriosa e uccise una ad una. Dal romanzo di Agatha Cristhie. Non vietato. Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. ★ Giallo	RIEDIZIONE		L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Oggi chiuso.

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Oropa, tel. 882.457)
Silvestro e Gonzales vincitori e vinti. A colori. ★ Disegno animato

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per riposo.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per riposo.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Sahara Cross, F. Nero, P. Villoresi. Non viet. ★ Avventuroso

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani: **Tom e Jerry nemici per la pelle.** ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
C.I.A. sezione sterminio, D. Bogarde, A. Gardner, B. Fehmiu. Techn. Non viet. ★ Drammatico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
C.I.A. Sezione sterminio, D. Bogarde, A. Gardner, B. Fehmiu. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
L'Italia s'è rotta, Enrico Montesano. Non vietato. ★ Commedia

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.5758)
Chiuso per riposo.

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
007 la spia che mi amava, Roger Moore. Non vietato. Ap. 16.15. Ult. 2.30. ★ Avventuroso

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Porci con le ali, Mancinelli, Bianchi. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30 (Ingr. 700). ★ Commedia

ZETA - RAGAZZI (via Cibrario, 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15 **L'albero della vita.** ★ Commedia

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
L'agente speciale McIntosh, P. Newman, D. Sanda, di J. Houston. Col. 20.30-22.30 ★ Avventuroso

PO (via Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani: **Eh! capo abbiamo chiuso arrivano i tre fantastici supermen.** ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La clinica dell'amore. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
I cannoni di San Sebastian, C. Bronson, A. Quinn. Non vietato. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Complotto di famiglia, di A. Hitchcock ★ Giallo

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Disposta a tutto, E. Giorgi, B. Fehmiu. Viet. 18 ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Corvo Rosso non avrai il mio scalpo, di Sidney Pollack, con Roberto Redford. 20.15-22.30. ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Dalla Cina con furore, B. Lee ★ Lotta orientale

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Uomo bianco va col tuo Dio. ★ Western

ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Oggi chiuso

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Oggi chiuso.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Sherlock Holmes soluzione settepercento, Alan Arkin, V. Redgrave. 20.30; 22.30. ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Chiuso

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica pop: **Tommy**, di Ken Russell. Ap. 17.30. ★ Musical drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
I titani, G. Gemma. ★ Avventuroso

EDERA (via Madonna di Campagna 1)
La bocca che uccide. Viet. 18. Ap. 20. ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Oggi chiuso.

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Ercole contro Molock, G. Scott, techn. Dalle 15 alle 24 ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Blue Hawaii. Non viet. ★ Commedia

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La stanza del vescovo, Ugo Tognazzi. V. 14 (Ingr. 700). ★ Commedia drammatica

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, tel. 241.663)
Oggi chiuso

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608)
Oggi chiuso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Oggi chiuso.

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
La conquista del West, G. Peck, Lee J. Cobb. ★ Western

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Provaci ancora Sam, W. Allen, D. Keaton. Ore 20.30, 22.30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Vai gorilla, F. Testi. V. 18. ★ Drammatico

CINEOCCHIO (Valenza, 46)
Butch Cassidy. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Oggi chiuso.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
Buco in fronte. Non vietato. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Rid. Enal-Agis: Cinema Adriano, Ambra, America, Arco, Artisti Astra, Centrale (50%), Eliseo, Giardino, Massaua, Mirafiori, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri), Academia Cine Studio, Continental, Giardino, Maior. Teatri: Carignano: «Campanini-Barbero», biglietti rid. all'Enal per venerdì; Nuovo: «Macario», biglietti ridotti all'Enal per stasera e venerdì; Erba: «Gipo Farassino», biglietti rid. all'Enal per domani; Stabile: Abbonamenti a prezzo intero all'Enal; Teatro Piccola Ribalta: riduzioni Enal alla cassa; Palaghiaccio: riduzioni Enal alla Cassa.

Clown fuoriserie

Londra. Si chiama Samara e pretende di fare il clown, anche se il suo travestimento è piuttosto approssimativo